Camera di Commercio
Treviso

PROGETTO EXCELSIOR
SISTEMA INFORMATIVO
PER L'OCCUPAZIONE
E LA FORMAZIONE

Sistema Informativo Excelsior

Sintesi dei principali risultati - 2011

Provincia di Treviso

Unione europea
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

SETTORE SVILUPPO IMPRESE
Francesco Rossato – Dirigente di Settore

CURATORE DEL PROGETTO
Federico Callegari - Responsabile Area Studi e Sviluppo Economico

GRUPPO DI LAVORO
Ilenia Beghin, Michela Bianchin, Meri Dalla Libera, Anna Morandin, Elena Plancher

Pubblicato nel mese di novembre 2011
© Camera di Commercio di Treviso

Piazza Borsa – 31100 Treviso
Tel. 0422.595222
Fax. 0422.595687
Email: statistica@tv.camcom.it
Website: www.tv.camcom.it

Indice generale

Presentazione p. 5

Sezione 1 p. 7
FLUSSI OCCUPAZIONALI E PRINCIPALI MODALITA' DI ASSUNZIONE E RECLUTAMENTO
1.1 – I flussi occupazionali previsti dalle imprese p. 8
1.2 – Le previsioni e le principali motivazioni di assunzione e di non assunzione p. 9
1.3 – Principali modalità di assunzione e reclutamento p. 10
1.3.1 – Tipologie contrattuali p. 10
1.3.2 – Principali canali utilizzati per la selezione del personale p. 12

Sezione 2 p. 21
LE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE NEL 2011
2.1 – Il livello di esperienza p. 22
2.2 – Il difficile reperimento p. 22
2.3 – Le previsioni di assunzioni non stagionali di giovani con meno di 30 anni p. 23
2.4 – Le previsioni di assunzioni "part-time" non stagionali p. 24

Sezione 3 p. 31
LE PROFESSIONALITA' ED I TITOLI DI STUDIO RICHIESTI
3.1 – Il quadro di sintesi p. 32
3.2 – Le professioni richieste nel dettaglio p. 33
3.3 – L'indirizzo di studio segnalato p. 36
3.4 – La formazione nelle imprese p. 38

Sezione 4 p. 53
LE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A CARATTERE STAGIONALE E LE ATIPICHE
4.1 – Le assunzioni stagionali p. 54
4.2 – Le assunzioni atipiche p. 56

Sezione 5 p. 63
DINAMICA DEI FLUSSI OCCUPAZIONALI 2007-2011: ALCUNI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELL'INDAGINE "EXCELSIOR"

Appendice p. 71
LA DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE NEL IV TRIMESTRE 2011

Nota metodologica p. 91

Glossario p. 109

Indice tabellare

N. tavole	Titolo tabella	Pag.
	SEZIONE 1 - Flussi occupazionali e principali modalità di assunzione e reclutamento	
Tav. 1.1	Movimenti e tassi previsti per il 2011, per settore di attività e classe dimensionale	13
Tav. 1.2	Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 per classe dimensionale e settore di attività	14
Tav. 1.3	Imprese che prevedono assunzioni nel 2011, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione	15
Tav. 1.4	Assunzioni totali (stagionali e non) e utilizzo di lavoratori interinali e collaboratori a progetto previsti per le imprese con dipendenti per settore di attività e classe dimensionale. Anni 2011 e 2010	16
Tav. 1.5	Assunzioni previste dalle imprese per il 2011 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale	17
Tav. 1.6	Assunzioni previste nel 2011 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali	18
Tav. 1.7	Principale canale utilizzato nel 2010 per la selezione del personale	20
	SEZIONE 2 - Le caratteristiche delle assunzioni non stagionali previste nel 2011	
Tav. 2.1	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale	25
Tav. 2.2	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale	26
Tav. 2.3	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale	27
Tav. 2.4	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati, per settore di attività e classe dimensionale	28
Tav. 2.5	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale	29
Tav. 2.6	Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per settore di attività e classe dimensionale	30
	SEZIONE 3 - Le professionalità ed i titoli di studio richiesti	
Tav. 3.1	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale	40
Tav. 3.2	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche	42

Tav. 3.3	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per grandi gruppi professionali. Professioni più richieste di ciascun gruppo. Confronto anni 2009, 2010 e 2011	43
Tav. 3.4	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato	44
Tav. 3.5	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 secondo il livello di istruzione segnalato e la durata di esperienza specifica richiesta	46
Tav. 3.6	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 secondo l'indirizzo di studio segnalato	47
Tav. 3.7	Assunzioni non stagionali previste dalle imprese secondo l'indirizzo di studio segnalato. Confronto anni 2009, 2010 e 2011	48
Tav. 3.8	Quota % di imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2010 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività	49
Tav. 3.9	Quota % di dipendenti (su totale dipendenti al 31.12.2010) che nel 2010 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività	50
Tav. 3.10	Quota % di imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2010 per settore di attività e classe dimensionale	51

SEZIONE 4 - Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale e le atipiche

Tav.4.1	Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale	58
Tav.4.2	Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2011 per livello di istruzione segnalato, settore di attività e classe dimensionale	59
Tav.4.3	Quota % di imprese con dipendenti che nel 2011 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale	60
Tav.4.4	Utilizzo previsto nel 2011 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale	61
Tav.4.5	Utilizzo previsto nel 2011 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale	62

SEZIONE 5 - Dinamica dei flussi occupazionali 2007-2011: alcuni elementi significativi dell'indagine Excelsior

Tav.5.1	Quota % di imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale. Anni 2007-2011	64
Tav.5.2	Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale	65
Tav.5.3	Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale	66
Tav.5.4	Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale	66
Tav.5.5	Quota % di assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale	67

Tav.5.6	Quota % di assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale	67
Tav.5.7	Quota % di assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale (valori massimi)	68
Tav.5.8	Quota % di assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale	68
Tav.5.9	Quote % di assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese	69

APPENDICE - La domanda di lavoro delle imprese nel IV trimestre 2011

Tav. A1	Assunzioni previste in complesso assunzioni non stagionali e stagionali, per settore di attività e classe dimensionale	72
Tav. A2	Assunzioni previste in complesso secondo il tipo di contratto, per settore di attività e classe dimensionale	73
Tav. A2.1	Assunzioni a tempo determinato secondo le motivazioni, per settore di attività e classe dimensionale	74
Tav. A3	Assunzioni previste in complesso secondo il grande gruppo professionale, per settore di attività e classe dimensionale	75
Tav. A4	Assunzioni previste in complesso secondo la difficoltà di reperimento, l'esperienza e il personale immigrato, per settore di attività e classe dimensionale	76
Tav. A5	Assunzioni previste in complesso per classe di età, settore di attività e classe dimensionale	77
Tav. A6	Assunzioni previste in complesso secondo la preferenza di genere, per settore di attività e classe dimensionale	78
Tav. A7	Assunzioni non stagionali secondo il livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale	79
Tav. A8	Assunzioni previste in complesso assunzioni non stagionali e assunzioni stagionali, per grande gruppo professionale e macrosettore di attività	80
Tav. A9	Assunzioni previste dalle imprese in complesso e secondo le principali caratteristiche richieste, per grande gruppo professionale e macrosettore di attività	81
Tav. A9.1	Assunzioni non stagionali secondo le principali caratteristiche richieste, per grande gruppo professionale	82
Tav. A9.2	Assunzioni stagionali secondo le principali caratteristiche richieste, per grande gruppo professionale	83
Tav. A10	Assunzioni previste in complesso secondo il tipo di contratto, per gruppo professionale	84
Tav. A11	Assunzioni a tempo determinato secondo le motivazioni e per gruppo professionale	85
Tav. A12	Assunzioni previste in complesso secondo la difficoltà di reperimento, l'esperienza e il personale immigrato, per gruppo professionale	86
Tav. A13	Assunzioni previste in complesso per classe di età e gruppo professionale	87
Tav. A14	Assunzioni previste in complesso secondo la preferenza di genere e per gruppo professionale	88
Tav. A15	Assunzioni non stagionali secondo il livello di istruzione, per gruppo professionale	89

PRESENTAZIONE

Considero l'indagine Excelsior-Unioncamere uno strumento fondamentale a supporto delle attività di informazione e orientamento scolastico. Soprattutto per il quadro che esso offre, di anno in anno, e ora anche con aggiornamenti trimestrali, sui fabbisogni professionali del sistema produttivo provinciale, nonché sulle diverse caratteristiche dei profili richiesti.

Proprio in ragione di questo suo utilizzo nelle scuole, mi sento in dovere di avvertire che, trovandoci ancora nel mezzo di un ciclo economico altamente perturbato, vanno presi con le dovute cautele i "numeri" che discendono dalle "previsioni di assunzione" (questo viene chiesto alle aziende, inevitabilmente, per ricostruire i fabbisogni). Posso testimoniare in prima persona, da imprenditore, che non è affatto facile fare previsioni, di questi tempi: su tutti i fronti aziendali, comprese le politiche di reclutamento.

Queste previsioni, peraltro, sono state raccolte all'inizio del 2011, quando l'economia era ancora in fase di "rimbalzo" positivo rispetto al triennio precedente: con una risalita significativa anche della domanda di figure per la produzione. Ma già quando questi dati sono stati diffusi da Unioncamere, a fine luglio, gli scenari erano completamente cambiati: ci trovavamo ormai alle prese con la crisi dei debiti sovrani (conseguenza incontrollata della crisi finanziaria di tre anni fa) che, come noto, sta minando profondamente l'equilibrio monetario dell'Eurozona.

In questo senso non si è esitato a pubblicare in appendice, accanto ai dati annuali Excelsior (che mantengono la loro ricchezza di spunti, in termini qualitativi), l'ultimo aggiornamento trimestrale, relativo alle previsioni delle aziende per il IV trimestre 2011. Da queste, purtroppo, appare evidente il rallentamento della domanda di lavoro, in particolare con riferimento alle qualifiche di operai specializzati e conduttori impianti. Più anelastica, ma in contrazione anch'essa, la domanda di figure impiegatizie e dei profili ad alta qualificazione.

Se, tuttavia, dobbiamo guardare alle scelte future dei nostri ragazzi in termini di indirizzo di studio e, più in generale, di impegno a costruirsi una professionalità, non cambiano le tendenze evolutive di fondo del nostro sistema economico. La crisi e l'incertezza riducono le finestre di assunzione: ma quando possibile, anche solo per gestire il turn over, appare evidente dai profili richiesti il bisogno di nuove competenze, a tutti i livelli: dal quadro, al tecnico, all'operaio in produzione. E non passa inosservata la domanda esplicita di laureati (specialmente in economia ed ingegneria) anche nel manifatturiero: ad inizio 2011 l'incidenza di laureati sul totale assunzioni previste risultava del 10,6% (contro il 9,5% dell'anno precedente). Tale incidenza sale al 13% con riferimento alle assunzioni ipotizzate nel IV trimestre 2011 dalle aziende operanti nel legno-arredo e nella meccanica.

La crisi, dunque, ha generato difficoltà, certo, ma anche consapevolezza: bisogna investire di più, tutti, nella conoscenza. E nelle esperienze di alternanza che permettono ai giovani di "mobilitare" i loro saperi in contesto reale, allenandoli a confrontarsi con la complessità.

Ma anche qui il Rapporto Excelsior mostra interessanti novità rispetto agli schematismi con i quali si rappresentano questi temi: aumenta infatti la disponibilità ad assumere giovani, anche nella piccola impresa; aumenta inoltre la disponibilità delle aziende per i tirocini e gli stage. Dal 2009 al 2010 sono passate dal 16% al 20% le aziende trevigiane che hanno ospitato stage; pari incremento si è registrato nei tirocini, passati nello stesso periodo da 6.700 a 7.800 in provincia (di cui quasi metà nella piccola impresa). Dati peraltro di consuntivo, non previsionali: frutto, a mio avviso, delle proficue interazioni che da tempo scuola e sistema imprenditoriale stanno sviluppando nel territorio. E che certo andranno ulteriormente intensificate.

C'è dunque una gran quantità di informazioni che si rinviano a vicenda, in questo Rapporto, al di là del dato previsivo puntuale:

- *nella **sezione 1** sono presentati i flussi occupazionali attesi, per settori e dimensioni d'impresa, nonché le principali motivazioni per l'assunzione (o non assunzione) e le principali modalità di reclutamento del personale (tipologie contrattuali d'ingresso e canali di selezione);*
- *nella **sezione 2** sono analizzate le caratteristiche qualitative generali dei profili ricercati, in termini di livelli di esperienza richiesti, difficoltà di reperimento, età richiesta, eventuale domanda di "part-time": il tutto incrociato, ancora una volta, per settori e dimensioni d'impresa;*
- *con la **sezione 3** si entra nel cuore della domanda di lavoro prefigurata dalle imprese trevigiane, con un'analisi su due livelli: le professioni ricercate in dettaglio; i titoli di studio ritenuti preferenziali;*
- *la **sezione 4** getta uno sguardo sulle assunzioni stagionali e atipiche (contratti di lavoro interinale e collaboratori a progetto);*
- *la **sezione 5**, infine, offre delle serie storiche per gli indicatori più rilevanti;*
- *l'**Appendice**, come ricordato, presenta le previsioni rilasciate dalle imprese trevigiane con riferimento al IV trimestre 2011: dato diffuso da Unioncamere a metà ottobre.*

Credo che questo appuntamento annuale con l'Indagine Excelsior sia un'importante occasione di riflessione sull'evoluzione complessiva del nostro sistema economico, letta attraverso l'evoluzione della domanda di lavoro. Una riflessione che la Camera di Commercio s'impegna anche a portare nelle scuole, collaborando in primis con la Provincia di Treviso nel consueto ciclo di incontri per l'orientamento scolastico.

Nicola Tognana
Presidente CCIAA Treviso

Sezione 1

Flussi occupazionali e principali modalità di assunzione e reclutamento

SEZIONE 1

FLUSSI OCCUPAZIONALI E PRINCIPALI MODALITA' DI ASSUNZIONE E RECLUTAMENTO

1.1 – I flussi occupazionali previsti dalle imprese

Come già avvertito nell'introduzione, in tempi in cui il ciclo economico è molto perturbato, rimane molto aleatoria la previsione dei flussi di assunzione proposta dall'indagine Excelsior. L'ipotesi che in provincia di Treviso, per l'anno 2011, ci possano essere 10.910 entrate a fronte di 12.760 uscite potrebbe essere già superata dai fatti (flussi reali di assunzioni) e dalle stesse previsioni trimestrali Excelsior, che scontano un significativo rallentamento degli ingressi[1].

Le cifre, allora, servono essenzialmente per stabilire il perimetro entro il quale acquistano rilevanza le altre variabili indagate: settori che assumono di più (come vedremo subito in questa sezione), professioni più richieste (sezione 3), etc. Ciò sempre nei limiti di quella che resta un'indicazione previsionale.

Intanto va osservato che, se la tendenza di fondo resta confermata, con riferimento ai flussi, permane quindi anche per l'anno corrente, la possibilità di un saldo negativo tra assunti e cessati, stimato in 1.850 unità (-5.810 in Veneto; -10.550 nel Nord-Est). Nelle due annualità precedenti il saldo negativo provinciale (presunto) si aggirava intorno alle 5 mila unità.

In tale contesto si collocano gli andamenti previsti per i singoli settori, che presentiamo sia con riferimento ai flussi d'ingresso, sia con riferimento ai saldi:

- il *commercio al dettaglio e all'ingrosso* resterà il comparto che sosterrà maggiormente i flussi in ingresso in provincia (1.610 previsioni di assunzione) ma sarà al tempo stesso interessato dal maggior numero di uscite, per un saldo finale di -770 unità;

- i *servizi alle imprese (avanzati, finanziari e operativi)* sembrano in grado di generare assunzioni per 1.500 unità: con saldi in attivo per i servizi avanzati e finanziari, in passivo per i servizi operativi;

- per i *servizi alle persone* si prevedono 1.010 unità in ingresso con un saldo attivo di +210 unità;

[1] In Appendice si pubblicano le previsioni di assunzione per la provincia di Treviso relative al IV trimestre 2011. Si rinvia al grafico A.1, nel quale si mettono a confronto, le assunzioni già effettuate nei primi mesi 2011, le assunzioni previste per tutto l'anno 2011 e per il III e IV trimestre del 2011.

- i *pubblici esercizi* e i *servizi turistici* prevedono 910 unità in ingresso, 1.450 uscite, per un saldo negativo pari a -530 unità;

- in equilibrio il settore dei *trasporti* (800 ingressi previsti a fronte di altrettante uscite);

- per il comparto dell'*industria* si prevedono quasi 5.000 ingressi, contro 5.610 uscite; le *costruzioni* contribuiranno per 850 ingressi (ma con 940 uscite); nel *manifatturiero* questi i settori interessati, probabilmente, da maggiori flussi d'assunzione (con accanto i relativi saldi fra entrate e uscite):

    - la *carpenteria metallica* (640 assunzioni, con base occupazionale in crescita visto il saldo di +90 unità);
    - il *tessile-abbigliamento* (550 assunzioni, anche in questo caso con un saldo di +50 unità);
    - l'aggregato che unisce, a nostro avviso impropriamente (così i dati arrivano da Unioncamere) settore *alimentare* con settore *cuoio-calzature* (490 assunzioni, con un saldo però di -40 unità)
    - l'*industria elettrica, elettronica e di precisione* (460 assunzioni, con un saldo di -140 unità);
    - l'*industria del mobile* (430 assunzioni, ma un saldo di -90 unità);
    - l'*industria chimica ed estrattiva* (430 assunzioni anche in questo caso, ma un saldo di -100 unità);
    - l'*industria dei macchinari* (390 assunzioni previste, accompagnate però da un rilevante numero di uscite, 730, per un saldo di -330 unità);
    - l'*industria del legno* (340 assunzioni, con un piccolo saldo positivo, +40 unità);
    - l'*industria dei mezzi di trasporto* (180 assunzioni e 200 uscite);
    - l'*industria della carta e cartotecnica* (140 assunzioni e un piccolo saldo attivo, +10 unità).

1.2 - Le previsioni e le principali motivazioni di assunzione e di non assunzione

Da questa mappatura dei settori si intuisce che siamo di fronte ad un mercato del lavoro che funziona su più livelli. Da un lato, in molti settori prosegue il processo di ridimensionamento degli organici, per effetto della crisi. D'altro canto, le aziende hanno pur sempre da gestire il *turn over*, che magari viene interpretato anche come occasione per inserire in azienda nuove competenze: riguarda il 44,6% delle imprese che dichiarano di effettuare assunzioni. Infine, c'è anche un terzo di imprese che programma assunzioni perché ha domanda in crescita o in ripresa.

Nel clima d'inizio 2011 (quando queste previsioni sono state raccolte e il ciclo economico pareva essersi avviato bene) più aziende sembravano propense a riaprire finestre d'assunzione, per i motivi sopra accennati. Ne è indizio la quota di aziende propensa ad assumere, pari al 23% delle intervistate, ben 7 punti in più rispetto a quanto emerso nel 2010, anche se ancora distante dai livelli del 2008 (26,3%). Se questa tendenza sarà confermata dai consuntivi, ci troveremo con un 2011 caratterizzato da una

domanda di lavoro più diffusa in provincia, più distribuita rispetto alla platea d'imprese. Ciò non significa, automaticamente, più lavoro: i saldi negativi, presenti ancora in molti settori come si è visto, ricordano che siamo ancora in una fase occupazionale difficile. Si aggiunga che, fatto 100 il sottoinsieme di aziende non disposto ad assumere, l'80% di esse dichiara di avere un organico al momento adeguato.

La quota di aziende disposta ad assumere sale al 30,9% nel manifatturiero: le percentuali più alte si registrano per l'*industria dei macchinari* (36,5%) e per il *tessile-abbigliamento* (34,7%), forse anche perché sono settori con dimensioni medie d'imprese più elevate (e quindi più interessate presumibilmente dalla gestione dei *turn over*). In generale, infatti, è al crescere della dimensione d'impresa che aumenta la quota di aziende propensa ad assumere: si va dal 72% per le aziende medio-grandi, al 34% delle piccole, al 17,3% della microimpresa.

1.3 – Principali modalità di assunzione e reclutamento

Le 10.910 assunzioni previste si ripartiscono nel modo seguente: 9.290 assunzioni non stagionali, 1.630 assunzioni stagionali, 4.240 assunzioni mediante lavoro interinale e 1.990 collaborazioni a progetto. Di seguito si analizzeranno le modalità di assunzione per i **non stagionali**, mentre si rinvia alla *sezione 4* per l'analisi delle assunzioni **stagionali e atipiche**.

1.3.1 – Tipologie contrattuali

Fatto 100 il totale delle assunzioni non stagionali, il 35,2% di quelle previste a Treviso nel 2011 è per contratti a tempo indeterminato (erano il 36,4% nel 2010). In sostanziale stazionarietà, rispetto all'anno precedente, l'incidenza dei contratti a tempo determinato che risulta pari al 37,4% (37,6% nel 2010) mentre sono in leggera flessione gli apprendisti (10,2%, contro l'11,1% dell'anno precedente) e le assunzioni con contratto di inserimento (0,9%, contro l'1,4%). E' invece raddoppiata, rispetto al 2010, l'incidenza delle assunzioni effettuate con altre tipologie contrattuali (1,4% contro lo 0,7%).

Dall'analisi per macrosettori si evidenzia che il tipo di contratto a **tempo indeterminato** è preferito dalle imprese dei servizi (36,8%), tuttavia in diminuzione sull'anno precedente (39,2%), rispetto a quelle dell'industria (33,3%), in questo caso invece in leggero recupero rispetto al 2010 (31,9%).

Entrando all'interno dei singoli settori l'incidenza più alta dei contratti a tempo indeterminato è previsto dal settore dei *trasporti e attività connesse*, per quasi la metà delle assunzioni (49,8%), dai *servizi alle persone* (46,7%) e all'interno del manifatturiero dall'*industria chimica* (45,5%).

Per quanto riguarda la scelta di assumere a **tempo determinato** si evidenzia che l'industria sceglie questa tipologia contrattuale per il 45,5% dei casi (quasi in linea con

il 44,5% dell'anno scorso) mentre il comparto dei servizi è interessato per il 30,6% delle assunzioni (in leggera diminuzione rispetto al 33,3% del 2010).

Sono state indagate le motivazioni che inducono le aziende a optare per assunzioni a tempo indeterminato:

- il primo motivo riguarda *la copertura di un picco di attività*;
- seguono le assunzioni *finalizzate alla sostituzione temporanea di personale*;
- l'8,7% dei contratti a tempo determinato è stipulato anche in funzione di percorso di *prova di nuovo personale*.

L'industria ricorre alla tipologia di contratto a tempo determinato principalmente per coprire picchi di attività (22,7%) mentre nei servizi la scelta è finalizzata maggiormente per la sostituzione temporanea di personale (13,8%).

All'interno dei singoli settori si rilevano importanti scostamenti rispetto ai valori medi del comparto. In particolare nell'industria:

- il settore delle *costruzioni*, analogamente a quanto previsto nel corso dell'anno precedente, risulta essere quello che fa maggiormente ricorso ai contratti a tempo determinato per coprire picchi di attività (48,8%);
- il *tessile-abbigliamento*, la *carpenteria meccanica* e l'*industria elettrica ed elettronica* sono invece le attività che fanno maggiormente ricorso, rispetto al dato medio di settore, ai contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale (rispettivamente 22,6%, 21,8% e 20,7% contro il 13,0%).

Nei servizi invece:

- il settore dei *trasporti* e quello dei *servizi operativi alle imprese* sono quelli che fanno più ampiamente ricorso ai contratti a tempo determinato per coprire picchi di attività (rispettivamente 22,0% e 20,1% contro una media settoriale pari all'11,8%);
- i *servizi immobiliari*, analogamente al 2010, sono l'attività che più ricorre ai tempi determinato per sostituire temporaneamente personale non disponibile (37,1% contro una media del 13,8%);
- i *servizi di informazione e avanzati per le imprese*, in linea con quanto segnalato l'anno scorso, sembrano essere quelli che più si avvalgono di questa tipologia contrattuale per testare gli ingressi di nuovo personale (17,0% contro una media del 5,0%).

Infine considerando le imprese per classe dimensionale, la piccola impresa (10-49 addetti) risulta essere quella che prevede un utilizzo più ampio della tipologia di lavoratori a tempo determinato (44,3% il valore complessivo delle motivazioni considerate), abbastanza in linea con il dato dell'anno precedente (45,3%).

1.3.2 - Principali canali utilizzati per la selezione del personale

In chiusura di sezione si propone una tavola che rileva i canali utilizzati per la selezione del personale nel corso del 2010. Fatto 100 il totale delle imprese, si nota che nel complesso esse si sono avvalse principalmente della conoscenza diretta (42,3%) e delle banche dati aziendali (28,3%).
Dal dettaglio per macrosettori, tutte hanno privilegiato la modalità della conoscenza diretta con una punta del 54,0% nel caso delle imprese di costruzioni. Con riferimento invece alla seconda tipologia relativa alle banche dati aziendali si rileva un peso maggiore nelle imprese dei servizi (33,8%).

Infine dando uno sguardo anche alla classe dimensionale si può constatare che nella micro e piccola impresa trova sostanzialmente conferma l' orientamento all'uso prevalente dei due canali appena citati, con incidenze molto vicine a quelle medie.

Nelle strutture aziendali a dimensioni maggiori, invece, si nota che viene fatto più largo uso delle banche dati aziendali (43,6%) e in secondo ordine, con incidenze quasi alla pari, si ricorre alle società di lavoro interinale (14,9%) - strumento di selezione adottato da quasi il 21% delle imprese industriali – e alla conoscenza diretta (14,8%).

Tavola 1.1 - Movimenti e tassi previsti per il 2011, per settore di attività e classe dimensionale

	Movimenti previsti nel 2011* (v.a.)			Tassi previsti nel 2011**		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**10.910**	**12.760**	**-1.850**	**4,8**	**5,6**	**-0,8**
INDUSTRIA	**4.990**	**5.610**	**-620**	**3,8**	**4,2**	**-0,5**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	550	500	50	5,2	4,8	0,4
Industrie del legno	340	300	40	5,1	4,6	0,6
Industrie del mobile	430	520	-90	2,4	2,9	-0,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	140	130	10	3,3	3,1	0,2
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	430	530	-100	3,0	3,6	-0,7
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	640	550	90	3,7	3,2	0,5
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impanto tecnico	180	200	-30	4,8	5,6	-0,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	460	600	-140	3,4	4,5	-1,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	390	730	-330	3,5	6,5	-3,0
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	490	530	-40	4,6	5,0	-0,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	90	70	20	3,8	2,9	0,9
Costruzioni	850	940	-90	4,3	4,8	-0,5
SERVIZI	**5.920**	**7.150**	**-1.230**	**6,2**	**7,5**	**-1,3**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	1.610	2.380	-770	5,2	7,7	-2,5
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	910	1.450	-530	9,3	14,8	-5,4
Trasporti e attività connesse	800	800	0	6,9	6,9	0,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	780	640	140	5,8	4,8	1,0
Servizi finanziari	270	260	10	2,7	2,5	0,1
Servizi operativi	450	670	-220	7,8	11,6	-3,9
Servizi immobiliari	100	170	-70	4,7	8,1	-3,4
Servizi alle persone	1.010	800	210	8,3	6,5	1,8
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	4.080	4.530	-460	7,0	7,8	-0,8
10-49 dipendenti	2.410	2.930	-520	3,4	4,2	-0,7
50 dipendenti e oltre	4.430	5.300	-870	4,4	5,3	-0,9
VENETO	**80.300**	**86.110**	**-5.810**	**6,7**	**7,2**	**-0,5**
NORD EST	**225.280**	**235.830**	**-10.550**	**7,9**	**8,3**	**-0,4**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

** I tassi di variazione sono calcolati sulla base dei saldi occupazionali non arrotondati.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 1.2 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2011 per classe dimensionale e settore di attività
(quota % sul totale)

	Classe dimensionale (valori %)			
	Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**22,9**	**17,3**	**34,3**	**71,9**
INDUSTRIA	**26,7**	**21,1**	**33,8**	**67,4**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	34,7	32,2	32,7	69,6
Industrie del legno	26,1	20,4	34,3	57,7
Industrie del mobile	29,4	20,4	30,1	69,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	22,9	14,5	31,2	75,0
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	32,9	20,4	36,2	76,0
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	28,6	22,6	34,5	73,4
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impanto tecnico	30,9	23,2	48,3	63,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	31,8	22,4	43,1	63,5
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	36,5	29,3	40,6	56,7
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	30,2	22,1	42,2	73,2
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	55,8	40,7	65,6	83,3
Costruzioni	18,6	17,9	20,5	45,3
SERVIZI	**19,9**	**14,8**	**35,1**	**76,0**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	17,9	12,8	30,7	69,9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	21,7	20,2	28,7	80,0
Trasporti e attività connesse	30,5	21,6	42,7	71,3
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	19,2	15,2	31,1	82,3
Servizi finanziari	22,7	7,0	15,2	80,4
Servizi operativi	24,7	4,0	51,5	90,6
Servizi immobiliari	8,6	5,7	34,0	28,6
Servizi alle persone	20,5	16,1	53,9	80,6
VENETO	**22,9**	**16,9**	**35,5**	**76,1**
NORD EST	**25,6**	**19,8**	**37,7**	**77,9**
ITALIA	**22,5**	**17,6**	**34,5**	**76,9**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 1.3 - Imprese che prevedono assunzioni nel 2011, imprese che non prevedono assunzioni, motivi di assunzione e di non assunzione (quote % sul totale)

	PROVINCIA DI TREVISO					VENETO	NORD EST
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	**Totale**	Totale	Totale
Imprese che prevedono assunzioni	***30,9***	***18,6***	***17,9***	***20,9***	***22,9***	***22,9***	***25,6***
Imprese 1-9 dipendenti	*23,3*	*17,9*	*12,8*	*15,8*	*17,3*	*16,9*	*19,8*
Imprese 10-49 dipendenti	*36,6*	*20,5*	*30,7*	*38,3*	*34,3*	*35,5*	*37,7*
Imprese 50 dipendenti e oltre	*69,5*	*45,3*	*69,9*	*79,5*	*71,9*	*76,1*	*77,9*
Principale motivazione per l'assunzione*							
Domanda in crescita o in ripresa	43,0	31,4	19,3	26,0	32,4	29,1	26,5
Necessità di espandere le vendite-nuove sedi (1)	4,4	9,1	11,0	5,3	6,3	6,4	5,4
Sostituzione di dipendenti indisponibili (2)	38,6	38,0	48,8	52,3	44,6	44,9	43,4
Attività e lavorazioni stagionali	6,4	13,6	17,1	14,3	11,5	14,9	19,8
Altri motivi	14,9	9,9	15,1	12,7	13,6	13,9	13,7
Imprese che non prevedono assunzioni in alcun caso	***66,3***	***74,4***	***76,7***	***73,7***	***72,2***	***73,0***	***71,2***
Imprese 1-9 dipendenti	*73,2*	*74,4*	*80,9*	*77,9*	*76,8*	*78,3*	*76,7*
Imprese 10-49 dipendenti	*61,3*	*76,5*	*69,3*	*61,6*	*64,3*	*62,4*	*60,2*
Imprese 50 dipendenti e oltre	*30,2*	*54,7*	*27,7*	*20,2*	*27,4*	*23,4*	*21,6*
Motivi principali di non assunzione	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***
Attuale dimensione dell'organico è adeguata (3)	70,6	70,6	87,1	84,1	79,0	80,1	80,0
Attualmente la domanda è in calo/incerta	17,4	20,1	5,2	10,5	12,8	11,9	11,5
Altri motivi	11,9	9,3	7,7	5,3	8,2	8,0	8,5

* A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.
(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - Nuove aziende in espansione - Apertura di nuove sedi o reparti
(2) Sostituzione di dipendenti in uscita o in maternità, ferie, malattia, aspettativa
(3) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 1.4 - Assunzioni totali (stagionali e non) e utilizzo di lavoratori interinali e collaboratori a progetto previsti per le imprese con dipendenti per settore di attività e classe dimensionale. Anni 2011 e 2010. Valori assoluti (*)

	2011					2010				
	Assunzioni			Lavoratori interinali	Collabo-ratori a progetto	Assunzioni			Lavoratori interinali	Collabo-ratori a progetto
	Totale	*di cui* non stagionali	*di cui* stagionali			Totale	*di cui* non stagionali	*di cui* stagionali		
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**10.910**	**9.290**	**1.630**	**4.240**	**1.990**	**8.640**	**7.520**	**1.110**	**4.020**	**2.180**
INDUSTRIA	**4.990**	**4.620**	**370**	**3.020**	**880**	**3.370**	**3.020**	**340**	**2.470**	**720**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	550	500	40	170	180	230	210	--	100	30
Industrie del legno	340	320	--	90	20	180	180	--	250	30
Industrie del mobile	430	410	--	410	40	500	500	--	470	50
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	140	130	--	120	40	90	70	--	40	--
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	430	410	20	450	30	350	330	--	360	40
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	640	620	--	280	70	260	260	--	170	40
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impanto tecnico	180	170	--	110	20	50	50	--	60	30
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	460	410	50	770	90	220	210	--	390	50
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	390	370	20	260	50	300	290	--	50	40
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	490	390	110	280	40	450	290	170	410	60
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	90	80	--	50	--	70	60	--	--	--
Costruzioni	850	810	50	50	300	660	580	70	150	330
SERVIZI	**5.920**	**4.670**	**1.250**	**1.220**	**1.100**	**5.270**	**4.500**	**770**	**1.560**	**1.460**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	1.610	1.220	390	560	310	1.450	1.330	130	280	210
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	910	500	420	120	--	550	410	150	630	20
Trasporti e attività connesse	800	700	100	80	30	440	360	80	--	30
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	780	690	90	140	340	610	590	20	120	530
Servizi finanziari	270	260	--	50	40	390	380	--	190	30
Servizi operativi	450	320	130	160	60	630	540	80	70	40
Servizi immobiliari	100	60	40	30	40	170	160	--	30	30
Servizi alle persone	1.010	930	80	60	290	1.020	730	290	230	580
CLASSE DIMENSIONALE										
1-9 dipendenti	4.080	3.590	490	730	1.020	2.460	2.130	320	1.130	1.300
10-49 dipendenti	2.410	2.090	320	860	490	1.810	1.740	70	1.260	500
50 dipendenti e oltre	4.430	3.610	820	2.640	470	4.370	3.650	730	1.640	380
VENETO	**80.300**	**56.570**	**23.720**	**23.760**	**9.230**	**73.630**	**49.450**	**24.170**	**18.580**	**18.030**
NORD EST	**225.280**	**144.860**	**80.420**	**55.490**	**29.810**	**212.170**	**128.550**	**83.620**	**42.440**	**39.460**
ITALIA	**846.010**	**595.160**	**250.850**	**205.360**	**152.350**	**802.160**	**551.950**	**250.210**	**164.640**	**181.900**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono esclusi gli amministratori di società.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 1.5 - Assunzioni previste dalle imprese per il 2011 per tipo di contratto, settore di attività e classe dimensionale

	Totale assunzioni (v.a.)*	di cui assunzioni non stagionali per tipo di contratto (valori %)							Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale
		Tempo inde-terminato	Appren-distato	Inse-rimento	Tempo determinato			Altri contratti	
					finalizzati alla prova di nuovo personale	finalizzati alla sostit. tempora-nea di personale **	finalizzati alla copertura di un picco di attività		
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**10.910**	**35,2**	**10,2**	**0,9**	**8,7**	**11,9**	**16,8**	**1,4**	**14,9**
INDUSTRIA	**4.990**	**33,3**	**12,4**	**0,7**	**13,0**	**9,7**	**22,7**	**0,7**	**7,5**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	550	31,9	18,9	0,0	22,6	1,1	17,6	0,2	7,7
Industrie del legno	340	41,4	7,1	0,0	13,4	4,2	30,1	0,0	3,9
Industrie del mobile	430	39,6	10,5	0,0	16,1	11,7	17,9	0,7	3,5
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	140	21,8	26,8	2,8	9,9	2,8	27,5	1,4	7,0
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	430	45,5	8,4	0,7	10,2	9,0	17,4	3,7	5,1
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	640	26,8	23,4	0,0	21,8	7,0	17,6	0,3	3,0
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	180	39,2	11,9	4,0	8,0	17,0	13,6	0,0	6,3
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	460	24,2	10,2	0,0	20,7	14,9	18,4	0,2	11,4
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	390	43,5	10,7	3,8	5,1	13,5	16,5	0,8	6,1
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	490	39,8	12,2	0,2	13,0	7,5	5,1	0,6	21,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	90	39,3	5,6	2,2	3,4	11,2	21,3	3,4	13,5
Costruzioni	850	22,9	5,6	0,4	2,1	14,8	48,8	0,0	5,5
SERVIZI	**5.920**	**36,8**	**8,3**	**1,1**	**5,0**	**13,8**	**11,8**	**2,0**	**21,1**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	1.610	38,6	7,8	1,6	2,9	9,4	13,5	1,9	24,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	910	18,6	11,1	0,0	1,0	11,4	4,8	7,3	45,8
Trasporti e attività connesse	800	49,8	1,6	0,6	2,2	9,7	22,0	1,6	12,4
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	780	39,5	16,3	0,4	17,0	4,4	10,3	0,4	11,7
Servizi finanziari	270	42,5	25,0	9,0	8,6	10,4	1,5	0,0	3,0
Servizi operativi	450	19,7	0,7	1,3	2,9	26,0	20,1	1,1	28,2
Servizi immobiliari	100	11,3	0,0	0,0	9,3	37,1	5,2	0,0	37,1
Servizi alle persone	1.010	46,7	5,6	0,0	4,6	26,8	8,2	0,1	8,1
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	4.080	35,4	15,9	0,0	7,6	10,5	16,0	2,5	12,1
10-49 dipendenti	2.410	34,1	7,3	0,4	7,7	16,7	19,9	0,7	13,2
50 dipendenti e oltre	4.430	35,6	6,5	2,0	10,2	10,6	15,9	0,8	18,4
VENETO	**80.300**	**29,4**	**6,8**	**0,9**	**5,9**	**11,3**	**14,5**	**1,6**	**29,5**
NORD EST	**225.280**	**26,0**	**5,5**	**0,8**	**5,9**	**10,9**	**13,5**	**1,7**	**35,7**
ITALIA	**846.010**	**31,6**	**5,7**	**1,2**	**6,1**	**9,9**	**14,5**	**1,3**	**29,7**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 1.6 - Assunzioni previste nel 2011 per tipo di contratto: distribuzione e confronti territoriali

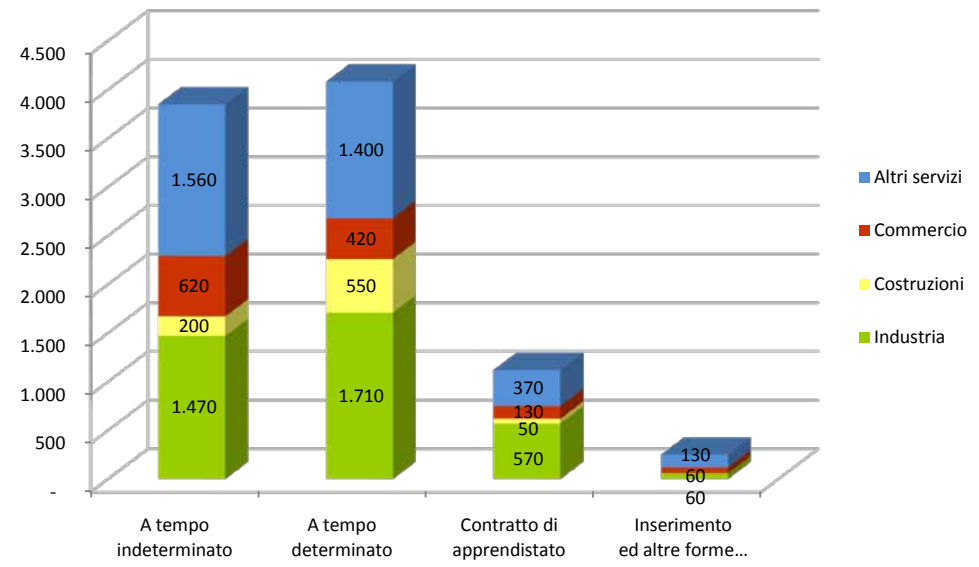
	PROVINCIA DI TREVISO					VENETO	NORD EST
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	**Totale**	Totale	Totale
Totale assunzioni*	**4.140**	**850**	**1.610**	**4.310**	**10.910**	**80.300**	**225.280**
Per tipo di contratto (v.a.)*							
A tempo indeterminato	1.470	200	620	1.560	3.840	23.600	58.630
A tempo determinato	2.040	610	810	2.260	5.710	49.250	148.740
di cui:							
finalizzati alla prova di nuovo personale	*630*	*--*	*50*	*250*	*950*	*4.780*	*13.230*
*finalizzati alla sostituzione temporanea di personale***	*360*	*130*	*150*	*670*	*1.300*	*9.110*	*24.650*
finalizzati alla copertura di un picco di attività	*720*	*420*	*220*	*480*	*1.830*	*11.650*	*30.440*
a carattere stagionale	*330*	*50*	*390*	*860*	*1.630*	*23.720*	*80.420*
Contratto di apprendistato	570	50	130	370	1.110	5.460	12.420
Contratto di inserimento	30	--	30	40	100	690	1.750
Altre forme contrattuali	30	--	30	90	150	1.290	3.740
di cui (quota % sul totale assunzioni non stagionali):							
a tempo indeterminato	***38,5***	***24,2***	***50,9***	***45,2***	***41,4***	***41,7***	***40,5***
Imprese 1-9 dipendenti	*35,3*	*12,3*	*76,5*	*46,2*	*40,3*	*41,4*	*38,1*
Imprese 10-49 dipendenti	*40,4*	*68,9*	*55,4*	*22,4*	*39,3*	*39,6*	*38,7*
Imprese 50 dipendenti e oltre	*39,7*	*43,5*	*29,9*	*51,2*	*43,7*	*43,0*	*43,2*
a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale	***16,6***	***2,2***	***3,9***	***7,2***	***10,2***	***8,4***	***9,1***
Imprese 1-9 dipendenti	*13,9*	*0,0*	*0,0*	*10,3*	*8,6*	*7,1*	*8,6*
Imprese 10-49 dipendenti	*11,1*	*0,0*	*4,9*	*7,3*	*8,9*	*8,4*	*8,8*
Imprese 50 dipendenti e oltre	*24,7*	*26,1*	*6,4*	*4,9*	*12,5*	*9,6*	*9,7*
a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale*	***9,4***	***15,7***	***12,4***	***19,3***	***14,0***	***16,1***	***17,0***
Imprese 1-9 dipendenti	*6,0*	*16,4*	*6,2*	*18,1*	*12,0*	*14,6*	*15,5*
Imprese 10-49 dipendenti	*13,4*	*15,9*	*16,2*	*36,0*	*19,3*	*15,6*	*15,4*
Imprese 50 dipendenti e oltre	*8,8*	*8,7*	*15,8*	*15,2*	*12,9*	*17,6*	*19,0*
a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività	***18,9***	***51,6***	***17,8***	***14,0***	***19,8***	***20,6***	***21,0***
Imprese 1-9 dipendenti	*13,6*	*65,2*	*6,8*	*4,2*	*18,2*	*16,8*	*19,4*
Imprese 10-49 dipendenti	*22,5*	*6,8*	*23,5*	*27,7*	*22,9*	*27,3*	*27,8*
Imprese 50 dipendenti e oltre	*20,7*	*17,4*	*24,2*	*17,1*	*19,5*	*20,5*	*19,4*
% assunzioni part-time su totale non stagionali	***6,0***	***5,1***	***15,8***	***23,5***	***13,7***	***18,5***	***21,7***
Imprese 1-9 dipendenti	*9,3*	*6,1*	*6,2*	*32,7*	*16,5*	*19,4*	*21,7*
Imprese 10-49 dipendenti	*7,0*	*2,3*	*11,3*	*20,0*	*10,2*	*12,5*	*13,6*
Imprese 50 dipendenti e oltre	*1,7*	*1,4*	*24,7*	*17,8*	*13,0*	*20,7*	*25,1*

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

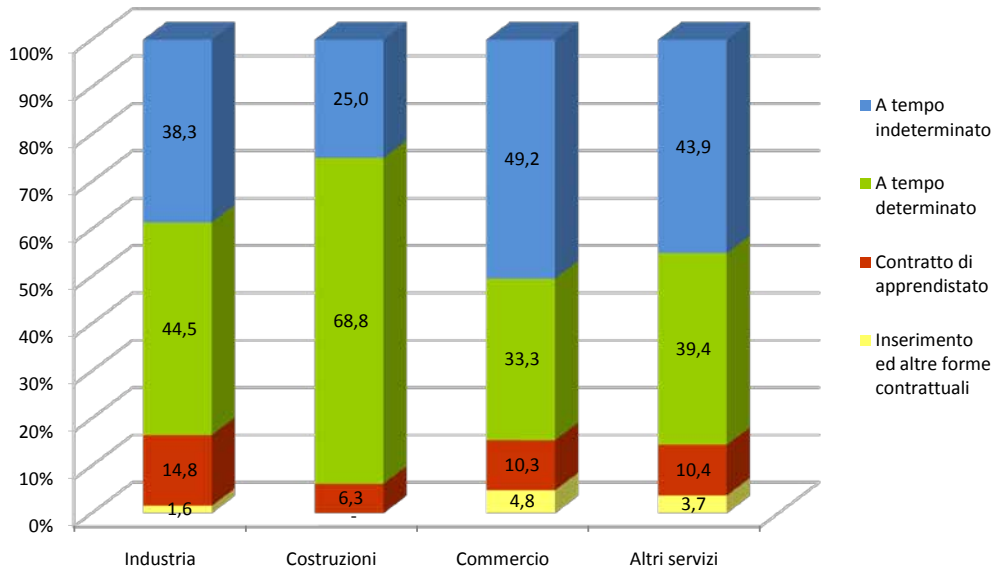
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Grafico 1.1 - Assunzioni previste nel 2011 per tipo di contratto e per macrosettori di attività. Provincia di Treviso. Anno 2011 *(valori assoluti)*



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Grafico 1.2 - Assunzioni previste nel 2011 nei macrosettori di attività per tipo di contratto. Provincia di Treviso. Anno 2011 *(distribuzione percentuale)*



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

Tavola 1.7 - Principale canale utilizzato nel 2010 per la selezione del personale (quote % sul totale)

	PROVINCIA DI TREVISO					VENETO	NORD EST
	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio	Altri servizi	**Totale**	Totale	Totale
Totale imprese	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***
Conoscenza diretta	42,0	54,0	37,6	40,1	42,3	43,2	43,9
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	11,9	7,0	16,1	8,1	10,6	11,9	11,5
Quotidiani e stampa specializzata	1,3	0,0	0,8	1,3	1,0	2,4	3,0
Società di lavoro interinale	11,6	0,9	6,8	2,6	5,8	4,0	3,7
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	2,9	2,6	2,8	3,2	3,0	3,0	3,5
Banche dati aziendali	22,8	27,3	27,3	33,8	28,3	27,9	26,2
Centri per l'Impiego	5,2	2,8	0,4	3,3	3,3	2,7	3,9
Altre modalità	2,3	5,3	8,2	7,5	5,8	4,8	4,4
Imprese con 1-49 dipendenti	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***
Conoscenza diretta	44,1	54,3	38,9	41,5	43,7	44,9	45,7
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	12,6	7,0	16,7	8,3	11,0	12,3	11,9
Quotidiani e stampa specializzata	1,2	0,0	0,8	1,2	0,9	2,4	2,9
Società di lavoro interinale	10,8	0,9	6,5	2,2	5,3	3,5	3,2
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	2,2	2,6	2,2	2,8	2,5	2,5	3,0
Banche dati aziendali	21,6	27,1	26,0	33,1	27,5	26,8	25,0
Centri per l'Impiego	5,4	2,8	0,3	3,4	3,3	2,7	3,9
Altre modalità	2,2	5,3	8,5	7,5	5,8	4,9	4,3
Imprese con 50 dipendenti e oltre	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***	***100,0***
Conoscenza diretta	16,3	36,5	12,4	11,4	14,8	13,6	12,5
Segnalazioni da conoscenti e fornitori	4,2	11,5	4,0	4,4	4,5	4,2	4,1
Quotidiani e stampa specializzata	2,3	1,9	2,0	3,5	2,6	3,3	3,6
Società di lavoro interinale	20,9	1,9	11,6	10,5	14,9	12,0	11,7
Soc. selez. personale, assoc.categoria, internet	12,1	1,9	13,3	11,2	11,6	12,5	13,2
Banche dati aziendali	36,8	36,5	51,8	48,7	43,6	47,2	47,4
Centri per l'Impiego	3,5	5,8	2,8	2,3	3,1	2,9	2,9
Altre modalità	3,9	3,8	2,0	7,9	4,8	4,3	4,7

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Sezione 2

Le caratteristiche delle assunzioni non stagionali previste nel 2011

SEZIONE 2

LE CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI NON STAGIONALI PREVISTE NEL 2011

Questa sezione analizza le caratteristiche delle assunzioni non stagionali previste in provincia. Ai dati per settori economici e per dimensione d'impresa s'incrociano alcune determinanti del profilo richiesto: possesso o meno di esperienza, età, eventuale difficoltà di reperimento. In chiusura della sezione si presentano le previsioni di assunzioni "part-time", sempre di natura non stagionale.

2.1 - Il livello di esperienza

Per il 57,7% delle 9.290 assunzioni non stagionali previste è richiesto il possesso di esperienza. Con riferimento alla tipologia di esperienza richiesta per il 35,8% è un'esperienza sviluppata nello stesso settore e per il rimanente 22% è preferibile un'esperienza professionale specifica.

La quasi totalità (86,6%) della domanda di lavoro stimata nelle *costruzioni* deve essere accompagnata da esperienza, il 51,9% del totale con un tipo di esperienza nello stesso settore. Nella *fabbricazione di prodotti in metallo*, per più della metà (55,3%) delle 620 richieste di assunzioni non stagionali le imprese danno indicazioni di volere esperienza specifica per svolgere l' attività. Nelle *industrie tessili e dell'abbigliamento*, oltre la metà (60,4%) delle 500 previsioni di assunzioni non stagionali deve essere di personale con esperienza non generica. Tra gli altri settori dell'industria in senso stretto per cui è importante il possesso di esperienza e il dato stesso supera quello medio provinciale, compaiono la *fabbricazione di macchinari ed apparecchiature* (63,7%) e le *industrie del legno* (62,5%).

Nel comparto del commercio e dei servizi, la preferenza per personale con esperienza specifica è del 56,8%, con punte prossime al 70% nei *servizi alle persone*.

Le microimprese (1-9 addetti) per la maggior parte (68,1%) ricercano figure professionali con specifica esperienza, una quota in aumento rispetto alle richieste fatte con questo requisito nel 2010 quando erano pari al 58,2%.

2.2 – Il difficile reperimento

La quota di assunzioni considerate di difficile reperimento rappresenta il 20,5% del totale: la criticità è imputabile, in prevalenza, all'inadeguatezza dei candidati (63% sul

totale assunzioni di difficile reperimento); per il restante 37% entra in gioco un ridotto numero di candidati per la figura da coprire.

Sono il manifatturiero e le costruzioni quelli che maggiormente prevedono difficoltà a reperire personale (25,5%). Scendendo nel dettaglio, per il settore della *fabbricazione di prodotti in metallo* oltre la metà (51,3%) delle assunzioni è valutato di difficile reperimento, per la maggior parte a causa dell'inadeguatezza dei candidati. Altro settore del manifatturiero che stima di avere delle difficoltà nel reperimento di dipendenti è quello della *fabbricazione di macchinari e apparecchiature* per il 41,5% delle assunzioni, in una parte dovuta alla mancanza di persone con adeguata formazione/preparazione e al ridotto numero di candidati per il profilo richiesto.

A livello di comparto del commercio e dei servizi la difficoltà di reperimento scende al 15,5% sul totale delle assunzioni previste, al di sotto della media provinciale. Tra i settori che segnalano maggiore difficoltà nella ricerca di personale sono il settore dei *servizi alle persone* e quello del *commercio*. Nel dettaglio, le imprese che operano nei servizi alle persone sono in difficoltà a reperire personale per il 21,9%. Per oltre la metà dei candidati si riscontra che essi hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene offerto. Per le imprese del commercio le assunzioni non stagionali previste di difficile reperimento costituiscono il 17,7%, dovute sia a mancanza di personale con adeguata formazione/preparazione sia al ridotto numero di persone interessate ai profili richiesti.

2.3 - Le previsioni di assunzioni non stagionali di giovani con meno di 30 anni

Il 38,6% delle assunzioni riguarda la ricerca di giovani con meno di 30 anni, incidenza in linea con quello rilevato nell'indagine dello scorso anno.

Tale incidenza sale significativamente nella gran parte dei settori del manifatturiero: è al 40% nella *fabbricazione di macchinari*, e si preferisce assumere quasi un giovane sotto i 30 anni ogni due ingressi nelle *industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali,* e nelle *industrie del mobile*.

Nei servizi, il *commercio*, i *servizi finanziari* e i *servizi di informazione/avanzati* prediligono gli *under 30* per oltre la metà delle assunzioni previste. Nei *trasporti* la domanda di lavoro è più polarizzata sulla fascia 30-44 anni; nel settore dei *pubblici esercizi ed alberghi*, come in quello dei *servizi operativi*, l'età dei candidati non sembra fattore rilevante.

La microimpresa, si è già visto, è la tipologia d'impresa meno propensa ad assumere: tuttavia, quando assume, si orienta nettamente a ricercare giovani, per quasi il 50% dei posti richiesti. Fa da contrasto la quota di giovani ricercata, in modo esplicito, dalla medio-grande impresa: si ferma al 32,2% sul totale assunzioni. E' anche vero, però, che per questa tipologia d' impresa il 35% delle assunzioni non è associato a d un a particolare classe di età del candidato.

2.4 - Le previsioni di assunzioni "part-time" non stagionali

Le imprese trevigiane prevedono per l'anno 2011 di assumere 1.280 lavoratori part-time, pari al 13,7% sul totale delle assunzioni non stagionali previste. Una quota che è in continua flessione a partire dal biennio trascorso: nel 2009 era scesa al 17,7% e nel 2010 era pari al 16,9%.

Sia a livello nazionale che regionale la propensione delle imprese a richiedere dipendenti con orario di lavoro ridotto tende a contrarsi rispetto all'indagine condotta lo scorso anno: sul totale di assunzioni, infatti, in Italia si passa da una previsione del 25,5% nell'anno 2010 al 21,9% di quest'anno e nel Veneto la stima passa dal 26,8% dello scorso anno al 18,5% del 2011.

Se conduciamo un' analisi per **settori economici** si sottolinea come quasi 80% delle previsioni di richiesta di lavoro a tempo parziale provenga dal commercio e dai servizi. In termini assoluti, 1.010 assunzioni rispetto alle complessive 270 dell'industria in senso stretto e delle costruzioni. Se si entra nell'analisi dettagliata, sono i *servizi alle persone* che prevedono il maggior numero (270 unità) di dipendenti part-time con un'incidenza sul totale di assunzioni per questa attività qua si del 30 %, a seguire *alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici* (200 unità) con un'incidenza qua si del 40% . Il *commercio* (190 unità) registra una richiesta di dipendenti part-time pari al 15,8% sul totale di assunzioni. Nei *servizi immobiliari*, ben oltre la metà (54,1%) delle previsioni di assunzioni sono rappresentate dalla ricerca di lavoratori con orario di lavoro ridotto.

Nell'industria in senso lato, le richieste di assunzioni part-time sono distribuite equamente tra le *industrie alimentari, cuoio-calzature e altre industrie* (50 unità), le *costruzioni* (40 unità), la *chimica-plastica, metallurgia* (40 unità) e la *fabbricazione di prodotti in metallo* (40 unità). Nell'indagine di quest'anno, l'*industria del legno* è tra quei settori che non sono interessati ad assunzioni part-time non stagionali.

Nell'analisi per **classe dimensionale**, la microimpresa è quella più reattiva nella ricerca di personale part-time; tuttavia la quota del 16,5% sul totale assunzioni è diminuita rispetto a quanto rilevato nel corso del 2010 quando era pari al 19,5%. Anche per la medio-grande impresa l'incidenza di lavoratori con contratto part-time si è contratta notevolmente, dal 17,6% del 2010 al 13% del 2011.

Tavola 2.1 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività e classe dimensionale

	Assunzioni non stag. 2011 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)			di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)		
		profes-sionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	Totale
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**9.290**	**22,0**	**35,8**	**57,7**	**16,1**	**26,2**	**42,3**
INDUSTRIA	**4.620**	**24,5**	**34,2**	**58,7**	**15,7**	**25,6**	**41,3**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	500	22,3	38,2	60,4	10,3	29,2	39,6
Industrie del legno	320	24,5	38,1	62,5	26,0	11,5	37,5
Industrie del mobile	410	23,4	31,9	55,3	18,4	26,3	44,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	130	6,1	18,2	24,2	18,9	56,8	75,8
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	410	16,4	24,4	40,8	21,5	37,7	59,2
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	620	20,3	35,0	55,3	26,2	18,5	44,7
Fabbricaz. di mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	170	32,1	38,2	70,3	7,9	21,8	29,7
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	410	22,2	12,4	34,6	21,0	44,4	65,4
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	370	23,3	40,4	63,7	7,3	29,0	36,3
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	390	27,2	22,5	49,7	18,9	31,3	50,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	80	33,8	27,3	61,0	10,4	28,6	39,0
Costruzioni	810	34,7	51,9	86,6	3,8	9,6	13,4
SERVIZI	**4.670**	**19,5**	**37,3**	**56,8**	**16,4**	**26,8**	**43,2**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	1.220	8,5	48,1	56,6	21,0	22,4	43,4
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	500	21,0	40,6	61,6	26,1	12,3	38,4
Trasporti, attività connesse	700	17,1	40,3	57,4	22,6	19,9	42,6
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	690	27,6	35,0	62,5	6,4	31,0	37,5
Servizi finanziari	260	8,8	20,0	28,8	13,8	57,3	71,2
Servizi operativi	320	10,6	11,2	21,8	17,1	61,1	78,2
Servizi immobiliari	60	47,5	37,7	85,2	3,3	11,5	14,8
Servizi alle persone	930	33,2	34,7	68,0	9,2	22,9	32,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	3.590	22,9	45,2	68,1	12,7	19,1	31,9
10-49 dipendenti	2.090	17,3	32,1	49,4	17,4	33,2	50,6
50 dipendenti e oltre	3.610	23,8	28,5	52,2	18,6	29,2	47,8
VENETO	**56.570**	**22,7**	**34,6**	**57,3**	**14,7**	**28,0**	**42,7**
NORD EST	**144.860**	**21,1**	**34,7**	**55,8**	**14,0**	**30,2**	**44,2**
ITALIA	**595.160**	**20,8**	**35,7**	**56,5**	**13,6**	**29,9**	**43,5**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 2.2 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per settore di attività e classe dimensionale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a)*	% su totale assunzioni	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.900**	**20,5**	**7,6**	**12,9**	***4,3***
INDUSTRIA	**1.180**	**25,5**	**8,9**	**16,7**	**4,8**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	130	26,2	6,2	20,1	3,9
Industrie del legno	50	14,9	4,6	10,2	2,7
Industrie del mobile	70	16,4	5,3	11,1	5,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	--	--	--	--	--
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurg	30	8,1	1,2	6,8	4,9
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	320	51,3	19,8	31,5	5,6
Fabbricaz. di mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnic	40	23,0	15,2	7,9	8,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	80	19,8	5,1	14,6	7,3
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	150	41,5	20,3	21,1	4,6
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	110	29,5	10,1	19,4	4,2
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--	--
Costruzioni	180	22,1	5,7	16,4	3,6
SERVIZI	**720**	**15,5**	**6,4**	**9,1**	***3,4***
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	220	17,7	9,7	8,0	4,9
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistic	80	15,2	9,3	5,9	2,9
Trasporti, attività connesse	70	10,3	5,6	4,7	2,1
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	100	14,1	3,8	10,3	3,3
Servizi finanziari	40	15,0	5,0	10,0	3,7
Servizi operativi	--	--	--	--	--
Servizi immobiliari	--	--	--	--	--
Servizi alle persone	200	21,9	5,2	16,7	2,5
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	800	22,4	5,0	17,4	4,0
10-49 dipendenti	480	22,7	10,0	12,8	6,2
50 dipendenti e oltre	620	17,3	8,8	8,4	3,3
VENETO	**11.560**	**20,4**	**8,9**	**11,6**	**5,4**
NORD EST	**31.230**	**21,6**	**10,7**	**10,9**	**4,6**
ITALIA	**116.950**	**19,7**	**9,6**	**10,1**	**4,2**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 2.3 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati, per settore di attività e classe dimensionale

	Assunzioni di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)				
	Totale 2011 (v.a)*	% su totale assunzioni	poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla	mancanza di strutture formative	figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese	professione nuova	altri motivi
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**710**	**7,6**	**64,5**	**4,2**	**27,2**	**1,0**	**3,1**
INDUSTRIA	**410**	**8,9**	**59,0**	**5,4**	**32,4**	**1,7**	**1,5**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	30	6,2	87,1	3,2	9,7	0,0	0,0
Industrie del legno	--	--	--	--	--	--	--
Industrie del mobile	20	5,3	45,5	0,0	50,0	4,5	0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	--	--	--	--	--	--	--
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	--	--	--	--	--	--	--
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	120	19,8	59,3	0,8	35,0	4,9	0,0
Fabbricaz. di mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	30	15,2	60,0	4,0	36,0	0,0	0,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	20	5,1	38,1	28,6	33,3	0,0	0,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	80	20,3	53,3	2,7	44,0	0,0	0,0
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	40	10,1	41,0	0,0	43,6	0,0	15,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	50	5,7	71,7	21,7	6,5	0,0	0,0
SERVIZI	**300**	**6,4**	**72,1**	**2,7**	**19,9**	**0,0**	**5,4**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	120	9,7	79,7	0,8	17,8	0,0	1,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	50	9,3	84,8	0,0	0,0	0,0	15,2
Trasporti, attività connesse	40	5,6	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	30	3,8	73,1	0,0	26,9	0,0	0,0
Servizi finanziari	--	--	--	--	--	--	--
Servizi operativi	--	--	--	--	--	--	--
Servizi immobiliari	--	--	--	--	--	--	--
Servizi alle persone	50	5,2	18,8	14,6	54,2	0,0	12,5
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	180	5,0	65,6	0,0	34,4	0,0	0,0
10-49 dipendenti	210	10,0	72,6	8,7	14,9	0,0	3,8
50 dipendenti e oltre	320	8,8	58,6	3,8	31,0	2,2	4,4
VENETO	**5.020**	**8,9**	**62,0**	**5,8**	**23,2**	**3,4**	**5,5**
NORD EST	**15.440**	**10,7**	**63,1**	**5,9**	**23,1**	**1,9**	**5,9**
ITALIA	**57.130**	**9,6**	**63,3**	**7,8**	**21,9**	**1,8**	**5,2**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 2.4 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati, per settore di attività e classe dimensionale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati		Motivi della difficoltà di reperimento (valori %)				
	Totale 2011 (v.a)*	% su totale assunzioni	mancanza di candidati con adeguata qualificazio-ne/esperienza	mancanza della necessaria esperienza	mancanza delle caratte-ristiche personali adatte allo svolgimento della professione	i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto	altri motivi
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.190**	**12,9**	**40,5**	**28,2**	**16,9**	**12,3**	**2,0**
INDUSTRIA	**770**	**16,7**	**42,1**	**39,1**	**13,5**	**2,3**	**2,9**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	100	20,1	21,8	71,3	1,0	5,9	0,0
Industrie del legno	30	10,2	33,3	48,5	12,1	6,1	0,0
Industrie del mobile	50	11,1	8,7	84,8	6,5	0,0	0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	--	--	--	--	--	--	--
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	30	6,8	39,3	25,0	32,1	3,6	0,0
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	200	31,5	22,4	51,5	22,4	3,6	0,0
Fabbricaz. di mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	--	--	--	--	--	--	--
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	60	14,6	6,7	31,7	58,3	0,0	3,3
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	80	21,1	74,4	21,8	2,6	1,3	0,0
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	80	19,4	52,0	18,7	1,3	1,3	26,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--	--	--	--
Costruzioni	130	16,4	93,2	6,8	0,0	0,0	0,0
SERVIZI	**430**	**9,1**	**37,6**	**8,5**	**23,1**	**30,4**	**0,5**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	100	8,0	44,3	21,6	27,8	6,2	0,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	30	5,9	3,4	0,0	44,8	51,7	0,0
Trasporti, attività connesse	30	4,7	60,6	15,2	15,2	9,1	0,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	70	10,3	66,2	11,3	22,5	0,0	0,0
Servizi finanziari	30	10,0	73,1	3,8	15,4	0,0	7,7
Servizi operativi	--	--	--	--	--	--	--
Servizi immobiliari	--	--	--	--	--	--	--
Servizi alle persone	160	16,7	18,7	0,0	13,5	67,7	0,0
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	620	17,4	47,7	35,8	2,7	13,8	0,0
10-49 dipendenti	270	12,8	24,3	16,9	42,7	8,6	7,5
50 dipendenti e oltre	300	8,4	40,1	22,7	23,4	12,5	1,3
VENETO	**6.540**	**11,6**	**34,9**	**23,3**	**26,5**	**13,2**	**2,1**
NORD EST	**15.790**	**10,9**	**40,4**	**24,5**	**22,4**	**10,4**	**2,3**
ITALIA	**59.820**	**10,1**	**40,9**	**23,6**	**21,5**	**11,6**	**2,4**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 2.5 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per classe di età, settore di attività e classe dimensionale

	Assunzioni non stag. 2011 (v.a.)*	Classi di età (valori %)				
		Fino a 24 anni	25-29 anni	30-44 anni	45 anni e oltre	Non rilevante
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**9.290**	**9,4**	**29,2**	**26,5**	**2,8**	**32,1**
INDUSTRIA	**4.620**	**11,0**	**27,1**	**27,6**	**3,2**	**31,2**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	500	7,2	22,1	41,4	3,0	26,4
Industrie del legno	320	0,0	26,9	11,1	2,2	59,8
Industrie del mobile	410	7,7	38,2	18,8	10,1	25,1
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	130	11,4	31,1	15,2	0,8	41,7
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	410	6,1	16,6	29,8	5,9	41,6
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	620	17,7	24,4	15,4	3,1	39,4
Fabbricaz. di mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	170	6,1	36,4	38,8	0,6	18,2
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	410	18,8	27,8	28,8	3,9	20,7
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	370	10,0	29,8	25,5	0,8	33,9
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	390	9,8	38,3	28,0	0,5	23,3
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	80	7,8	28,6	18,2	9,1	36,4
Costruzioni	810	15,4	22,2	39,0	1,1	22,3
SERVIZI	**4.670**	**7,8**	**31,2**	**25,4**	**2,5**	**33,1**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	1.220	3,5	55,4	12,4	2,6	26,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	500	3,0	16,6	20,2	0,0	60,2
Trasporti, attività connesse	700	0,6	17,1	46,0	9,0	27,4
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	690	18,5	38,0	17,5	0,1	25,8
Servizi finanziari	260	8,8	54,6	14,2	1,9	20,4
Servizi operativi	320	0,3	10,6	28,7	0,3	60,1
Servizi immobiliari	60	0,0	31,1	23,0	0,0	45,9
Servizi alle persone	930	16,2	13,7	37,8	1,5	30,9
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	3.590	16,2	31,6	22,0	2,9	27,3
10-49 dipendenti	2.090	8,9	24,9	25,9	5,0	35,3
50 dipendenti e oltre	3.610	3,0	29,3	31,2	1,4	35,1
VENETO	**56.570**	**8,9**	**25,8**	**24,6**	**3,2**	**37,5**
NORD EST	**144.860**	**8,2**	**24,9**	**23,8**	**3,2**	**40,0**
ITALIA	**595.160**	**8,9**	**26,1**	**23,4**	**3,4**	**38,2**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 2.6 - Assunzioni "part time" non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per settore di attività e classe dimensionale

	Totale assunzioni "part time" 2011		di cui: (valori %)		
	Valore assoluto*	% su totale assunzioni	in imprese con meno di 50 dip.	fino a 29 anni	senza esperienza specifica
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.280**	**13,7**	**63,3**	**20,2**	**46,7**
INDUSTRIA	**270**	**5,8**	**91,5**	**24,4**	**36,3**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	30	6,0	80,0	3,3	80,0
Industrie del legno	--	--	--	--	--
Industrie del mobile	30	6,3	76,9	7,7	92,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	--	--	--	--	--
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	40	8,8	91,7	2,8	80,6
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	40	6,8	97,6	0,0	0,0
Fabbricaz. di mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	--	--	--	--	--
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	--	--	--	--	--
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	--	--	--	--	--
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	50	12,7	100,0	10,2	18,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--	--
Costruzioni	40	5,1	97,6	90,2	4,9
SERVIZI	**1.010**	**21,5**	**55,7**	**19,0**	**49,5**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	190	15,8	26,0	42,2	54,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	200	39,4	63,1	7,2	55,4
Trasporti, attività connesse	60	7,8	61,8	10,9	50,9
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	140	19,7	77,0	6,7	63,7
Servizi finanziari	--	--	--	--	--
Servizi operativi	110	35,2	33,6	2,7	77,0
Servizi immobiliari	30	54,1	100,0	0,0	18,2
Servizi alle persone	270	29,3	62,9	25,0	25,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	590	16,5	-	21,4	33,6
10-49 dipendenti	210	10,2	-	8,9	56,5
50 dipendenti e oltre	470	13,0	-	23,7	58,8
VENETO	**10.490**	**18,5**	**51,9**	**27,9**	**55,6**
NORD EST	**31.400**	**21,7**	**48,6**	**24,9**	**55,4**
ITALIA	**130.060**	**21,9**	**55,1**	**33,5**	**55,1**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Sezione 3

Le professionalità ed i titoli di studio richiesti

SEZIONE 3

LE PROFESSIONALITA' E I TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

In questa sezione sono esaminate le figure professionali richieste e i correlati titoli di studio. Queste informazioni sono incrociate per settori economici e per classe dimensionale dell'impresa. L'indagine Excelsior ha anche indagato l'attività formativa svolta dalle aziende nel corso del 2010: se ne darà conto in chiusura del capitolo.

3.1 - Il quadro di sintesi

Le previsioni di assunzione effettuate ad inizio 2011 si caratterizzano per il ritorno della domanda di professioni operaie il cui peso relativo sale dal 31,8% del 2010 al 35,5%: il dato è ancora lontano dalla quota raggiunta nel 2008 (41,8%) e non è detto che trovi conferma nei consuntivi, stante il nuovo rallentamento del ciclo economico, a partire dalla seconda metà dell'anno.

Restando alle previsioni, raccolte in un clima di attese decisamente diverso dal momento in cui i dati sono stati diffusi, questa maggiore richiesta di operai è generata soprattutto dall'industria ed in particolare nei settori manifatturieri tipici della nostra provincia: operai del tessile-abbigliamento, del legno-arredo, della metalmeccanica e dell'elettronica. Non trascurabile neppure la ripresa della richiesta di professioni operaie da parte del settore delle costruzioni.

Per effetto composizione, alla maggior richiesta di operai fa eco un minor peso relativo rispetto al 2010 della domanda di professioni "*high skill*" (professioni altamente specializzate e tecnici) che scende dal 25,4% del 2010 al 23,1%: va sottolineato però che, in valori assoluti, per tali professioni si prevedono 2.170 assunzioni, contro le 1.940 dello scorso anno (+230 unità). Quindi continua la domanda di elevate professionalità, particolarmente nel comparto industriale, dove il peso di queste professioni aumenta sensibilmente rispetto al 2010 passando dal 8,1% al 12,4%.

Quanto osservato in termini di figure professionali si ripropone nei livelli d'istruzione richiesti. Il trend di fondo resta inalterato: oltre il 54% delle richieste di assunzioni riguarda diplomati (43%) e laureati (11,1%). Rispetto allo scorso anno, tuttavia, risalendo la domanda di operai (in previsione), si assiste ad una ricomposizione dei pesi, anche a favore delle qualifiche professionali (o del titolo minimo indifferenziato). Va comunque segnalato il fatto che nel comparto industriale aumenta sia la domanda di laureati (dal 3,1% del 2010 al 4,4%) che di diplomati (dal 18,2% al 21,6%).

3.2 - Le professioni richieste nel dettaglio

In termini di incidenza percentuale, le assunzioni inquadrabili nel gruppo delle **Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione** passano dal 6,6% del 2010 al 4,5% sul totale assunzioni previste. In particolare, sembra significativa la contrazione nel comparto dei servizi (dall'8,6% al 3,1%), con le sole eccezioni del terziario avanzato per le imprese (10,8%) e dei servizi finanziari (5,8%).
Nel comparto industriale, viceversa, l'incidenza di queste professioni registra una crescita (si passa dal 3,6% del 2010 al 5,9%), soprattutto nel settore dei macchinari (19,8%), nelle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (9%) e del mobile (8,2%).
Nel 2011 la richiesta di queste professionalità aumenta all'aumentare della dimensione aziendale: nelle imprese medio-grandi (50 addetti e più) la quota del gruppo sul totale delle assunzioni previste raggiunge il 6,3%, nelle piccole imprese risulta di poco inferiore (5,4%), ma appare decisamente bassa nelle micro imprese (2,2% contro il 6,2% del 2010).
Per questo gruppo professionale risulta superiore al dato medio la difficoltà di reperimento ed è particolarmente gradito il possesso di esperienza.

> All'interno del gruppo le professionalità più richieste rimangono quelle relative agli *Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie*: la fetta più consistente della domanda quest'anno proviene dall'industria. Continuano ad essere richiesti gli Ingegneri (quasi esclusivamente dall'industria). Seguono gli *Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali* (gruppo professionale che contiene i chimici e gli informatici) e gli *Specialisti in scienze della vita* (farmacisti e assimilati).

Per il gruppo delle **Professioni tecniche** sono previste 1.730 assunzioni non stagionali in crescita rispetto alle 1.420 del 2010, soprattutto per la maggiore richiesta nell'industria (860 assunzioni previste, 366 in più del 2010) dove il peso del gruppo sale al 18,6%, con alcuni scostamenti importanti nella fabbricazione di macchinari (35,2%), nelle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (30%), nelle industrie del mobile e in quelle chimiche e metallurgiche (24%).
Nei servizi le 865 assunzioni previste per questo gruppo (60 in meno del 2010), pesano per il 18,5%, (inferiore al 20,6% del 2010), ma all'interno del comparto tale incidenza raggiunge il 61% nei settori relativi al terziario avanzato per le imprese.
Se il peso medio del gruppo, sul totale assunzioni previste in provincia, è del 18,6%, si segnala che esso sale al 20,9% con riferimento alla domanda di lavoro espressa dalle piccole imprese (10-49 addetti).

> Come lo scorso anno un terzo delle previsioni di assunzione del gruppo (33,5%) riguarda i *Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione* (seconda professione più richiesta in assoluto): nel 2011 si contano 580 richieste (100 in più del 2010), di cui oltre la metà proviene dai servizi alle imprese e alle persone e circa un terzo dal manifatturiero. Si confermano al secondo posto i *Tecnici dei rapporti col mercato*, in crescita in termini assoluti rispetto al 2010 (da 370 a 430 assunzioni previste, di cui 278 nel manifatturiero), ma in lieve riduzione in termini d'incidenza percentuale all'interno del gruppo (dal 26,1% al 24,9%). Torna a crescere la richiesta di *Tecnici delle scienze ingegneristiche* (220 assunzioni previste contro le 120 del 2010) più difficili da reperire, forse perché preferiti con esperienza di lavoro, e con necessità di ulteriore formazione. In crescita anche la

domanda di *Tecnici paramedici* (da 80 a 120) e di *Tecnici delle Scienze quantitative, fisiche e chimiche* (da 50 a 90). Si osservi che anche per questi ultimi si registra una difficoltà di reperimento superiore alla media (33,7%) anche perché risulta molto importante il possesso di esperienza di lavoro.

Sostanzialmente stabile in valori assoluti il **gruppo impiegatizio** (980) con un'incidenza sul totale delle previsioni di assunzione che dunque scende dal 12,7% del 2010 al 10,5% dell'ultimo anno. Similmente all'anno precedente le maggiori richieste per questo gruppo provengono dai servizi, dove pesano per il 16,4% sul totale delle assunzioni non stagionali, ed in particolare dai servizi d'informazione e servizi avanzati alle imprese (17,9%) e dai servizi alle persone (22,8%). Nell'industria il peso del gruppo scende al 4,5% (inferiore sia all'8,5% del 2010 che al 6,4% del 2009): solo nell'industria del mobile e nell'aggregato alimentari, cuoio-calzature, altre industrie la richiesta di impiegati assume incidenze significative rispettivamente del 9,4% e del 10,9%.
Con riferimento alla classe dimensionale, si osserva lo scarso peso del gruppo (7,7%) nelle piccole imprese (10-49 addetti).

Circa la metà delle 980 assunzioni previste riguarda il *Personale di segreteria ed operatori su macchine d'ufficio* (480 richieste, di cui 320 provengono dai settori dei servizi alle imprese e dalle persone). Si tratta, tra l'altro della terza professione più richiesta in assoluto. Seguono i *Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati* per i quali si contano 200 previsioni di assunzione provenienti per la quasi totalità dal settore dei servizi alle imprese ed alle persone. Torna ai livelli del 2009 la richiesta di *Personale addetto alla gestione degli stock, dei magazzini ed assimilati* (120 assunzioni previste) grazie soprattutto alla maggiore domanda nei servizi alle imprese ed alle persone, mentre continua a calare la richiesta di *Personale in campo amministrativo, gestionale e finanziario* (80 assunzioni previste contro le 160 del 2009 e le 230 del 2008).

Il 19,5% delle assunzioni non stagionali previste riguarda il gruppo delle **Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi.** Per quanto in leggera flessione in termini di incidenza percentuale (era del 20,3% l'anno precedente), in valori assoluti il dato risulta superiore di quasi 300 unità rispetto al 2010. Oltre la metà delle previsioni di assunzione proviene dal Commercio, il resto dai Pubblici esercizi (21%) e dai Servizi alle persone (19%). Sotto l'aspetto della classe dimensionale, si segnala che la richiesta per questo gruppo professionale raggiunge un'incidenza del 26,5% sul totale delle assunzioni previste dalle medie e grandi imprese (50 addetti e più).

Invariata rispetto al 2010 la graduatoria delle prime tre professioni: al vertice, con quasi la metà delle previsioni di assunzione (960), si collocano gli *Addetti alle vendite al minuto*. Al secondo posto si trovano gli *Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi* (410). Segue la classe delle *Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati* con 300 assunzioni previste. Da segnalare come per quest'ultima classe risulti importante l'esperienza di lavoro (76,8%), per quanto sia elevato il gradimento anche per i giovani in uscita dal sistema formativo (71,8%), pur risultando necessaria un'ulteriore formazione (83,2%).

Per il gruppo degli **Operai specializzati** le assunzioni previste nel 2011 risultano in netto aumento rispetto all'anno precedente sia in termini assoluti (passano da 1.320 e 1.850) che per peso percentuale (dal 17,5% al 19,9%). Si tratta di un incremento tutto

addebitabile al comparto industriale (circa 700 assunzioni previste in più del 2010, 640 al netto del settore costruzioni) e principalmente ai settori manifatturieri del tessile-abbigliamento, della carpenteria metallica e dell'aggregato alimentari, cuoio-calzature, altre industrie. E' nelle micro e piccole imprese che la richiesta di operai specializzati assume le incidenze più importanti e pari rispettivamente al 26,8 ed al 25,4 per cento del totale della rispettiva classe.

> All'interno del gruppo occupano a pari merito il vertice della graduatoria delle professioni richieste con 260 previsioni di assunzione gli *Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento* (erano 130 del 2010), gli *Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni* (170 lo scorso anno) e i *Fonditori, saldatori, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati* (140 l'anno precedente). Seguono gli *Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati* che con 180 previsioni di assunzione si mantengono sostanzialmente stabili in termini di peso percentuale (9,7%). Si segnala che per questa figura professionale è accordata preferenza all'esperienza di lavoro ed in oltre l' 80% dei casi risulta necessaria ulteriore formazione. Al terzo posto, ma dimezzata in termini assoluti, la richiesta di *Meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili* (da 350 assunzioni previste nel 2010 a 140) con un'incidenza percentuale all'interno del gruppo che scende dal 26,5% al 7,6%. Infine, da segnalare che al terzo posto a pari merito con 140 assunzioni previste troviamo la figura professionale degli *Operai specializzati nella lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati* che era, invece, del tutto esclusa dalla graduatoria 2010.
> In generale per tutte le figure professionali del gruppo si registra una difficoltà di reperimento (31,1%) superiore al dato medio (20,5%), con valori decisamente elevati per i *Meccanici, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili* ed i *Fonditori, saldatori, calderai, montatori di carpenteria metallica ed assimilati* (50,0%) e per gli *Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni* (48%).

Crescono in termini assoluti nel 2011 anche le assunzioni previste per i **Conduttori di impianti e addetti ai macchinari** passando da 1.080 a 1.450 unità e accrescendo di poco più di un punto percentuale il peso del gruppo sul totale (dal 14,3% del 2010 al 15,6%). Oltre i due terzi delle richieste continuano a provenire dall'industria, ma in questo comparto la loro incidenza scende dal 28,9% del 2010 a 122,5%. All'interno dell'aggregato, tuttavia si raggiungono incidenze ben superiori nei settori manifatturieri della carpenteria metallica (34,2%), della chimica e metallurgia (36,2%), del mobile (30,7%) e del tessile-abbigliamento (26%). Nell'ambito dei servizi torna la richiesta da parte del settore dei trasporti: le 370 previsioni di assunzione da parte di questo settore contribuiscono in larga misura a far salire il peso delle richieste di conduttori d'impianti e addetti ai macchinari nel comparto dei servizi dal 4,5% del 2010 all'8,8%.
Prendendo in esame la classe dimensionale delle imprese intervistate, si osserva un maggior peso del gruppo (21,7%) nelle piccole imprese (10-49 addetti).

> La figura professionale maggiormente richiesta sono i *Conduttori di veicoli a motore*: le 450 assunzioni previste (erano 240 l'anno scorso) spiegano in larga misura l'incremento registrato dal gruppo professionale nel settore dei trasporti o della logistica. Le voci successive riguardano invece professioni più correlate ai processi produttivi. Al secondo posto con un numero di richieste più che raddoppiato nel 2011 (310 previsioni di assunzione contro le 120 del 2010) si trovano gli *Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali*. Seguono più a distanza gli *Addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni,* comunque in crescita rispetto al 2010: da 100 a 140 previsioni di assunzione. Si segnala che per questa professione la difficoltà di reperimento sale al 66%

anche perché viene accordata preferenza a personale con esperienza (71%) e appare indispensabile ulteriore formazione (93%). In leggera flessione in termini assoluti rispetto allo scorso anno le previsioni di assunzione per gli *Addetti a macchinari per la produzione in serie di articoli in legno* (da 140 a 100) e per i *Conduttori di macchinari per la gomma plastica* (da 100 a 90).

Con 1.040 assunzioni previste contro le 710 del 2010, cresce il peso delle **professioni non qualificate** raggiungendo l'11,2% del totale, percentuale che arriva al 15% nel comparto dei servizi (era del 13,5% nel 2010). Aumenta l'incidenza del gruppo anche nell'industria, quasi a compensazione del calo dei conduttori (ma sono molto labili, occorre ammettere, i confini semantici fra i due ambiti professionali).
Da segnalare, in particolare, l'aumento di assunzioni previste di *Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni ed assimilati* (dalle 120 dello scorso anno a 240), che riguarda principalmente il comparto manifatturiero e quello dei servizi alle imprese, ma in parte anche il commercio.

3.3 - L'indirizzo di studio segnalato

Come già evidenziato, il rimbalzo delle previsioni di assunzione di operai, dopo la fase acuta della crisi, determina una ri-articolazione dei titoli di studio richiesti: in quest'ottica va letto il calo d'incidenza dei laureati dal 14,3% del 2010 all'11,1%. Ma siamo tornati, semplicemente, alla quota del 2008, quando il mercato del lavoro "funzionava" su tutti i livelli di qualifica. Nonostante questo effetto-composizione, i laureati previsti in ingresso nel 2011 si discostano pochissimo, in valori assoluti, dalle indicazioni rilasciate per l'anno precedente (1.030 nel 2011, 1.080 nel 2010).

Il risultato complessivo è frutto di due tendenze opposte. La maggiore richiesta di laureati continua a provenire dal settore dei servizi, ma in misura ridotta rispetto al 2010 sia in termini assoluti (da 840 a 620 previsioni di assunzione) che relativi (dal 18,7 al 13,2 per cento). Al contrario nel 2011 cresce la richiesta nel comparto industriale al netto del settore delle costruzioni: si passa dalle 230 assunzioni di laureati previste nel 2010 alle 400 di quest'anno, pari ad un peso del 10,6% sul totale assunzioni previste nel comparto (era del 9,5% lo scorso anno).

Nell'ambito dei servizi oltre l'85% delle previsioni di assunzione provengono dai servizi alle persone, dai servizi finanziari e dai servizi avanzati alle imprese dove rappresentano rispettivamente il 20%, il 58% e il 27% del totale previsioni di assunzione del settore.

Nell'industria la maggiore richiesta di laureati si registra nel settore dei macchinari dove rappresenta un terzo della domanda complessiva di nuove assunzioni. Ma si osservano incidenze elevate anche nelle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e mediche (19,8%) e in quelle chimiche e metallurgiche (16,4%).

Senza dubbio la richiesta di personale laureato è fortemente condizionata dalla dimensione aziendale: nelle imprese medio-grandi (50 addetti e più) la quota di laureati

sul totale delle assunzioni previste raggiunge il 20,8%, in ulteriore crescita rispetto al 19,3% del 2010. Per contro nelle piccole imprese (10-49 addetti) si registra una ulteriore riduzione del peso di questo titolo di studio, che scende infatti dal 9,4% nel 2010 al 6,3%.

> Entrando nel dettaglio degli indirizzi di studio il maggior numero di richieste (36%) riguarda le *lauree ad indirizzo economico*, per metà generato dal settore dei servizi alle imprese. Le aziende dichiarano di non avere difficoltà nel reperire questi laureati, ma ritengono per loro necessaria ulteriore formazione. Tornano a crescere rispetto al 2010 le assunzioni previste per i vari indirizzi di ingegneria: in particolare salgono da 80 a 130 le richieste di *ingegneri industriali*, e da 70 a 120 quelle di *ingegneri elettronici e dell'informazione*. In aumento anche la domanda di laureati con *indirizzo sanitario e paramedico* (110 previsioni di assunzione contro le 70 dello scorso anno): la loro incidenza sul totale del livello sale così dal 6,5% del 2010 al 10,7%. Non si registrano particolari difficoltà a reperire laureati in questo indirizzo, anche perché è elevata la percentuale delle imprese che ritiene adatti anche giovani in uscita dal sistema formativo. Assolutamente indispensabile appare in ogni caso una loro ulteriore formazione.

Nel 2011 le aziende trevigiane prevedono di assumere 4.000 **diplomati**: la domanda si concentra nell'ambito dell'industria (al netto delle costruzioni), in particolare nei settori del legno e mobile (dove costituiscono rispettivamente il 57,9% e del 53,4% del totale delle previsioni di assunzione del settore) e nell'aggregato degli alimentari, cuoio-calzature e altre industrie (54,1%).
Per quanto riguarda il comparto dei servizi, la domanda di diplomati pesa più della media (42,7%) solo nel commercio (50,6%) e nei servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese (55,8).

Specularmente a quanto segnalato per i laureati, nelle medio-grandi imprese l'incidenza delle richieste di personale in possesso di diploma è più contenuta (36,5%), rispetto alle piccole e micro imprese (47,2%).

> Oltre un terzo delle assunzioni previste è rivolto a diplomati in *indirizzo amministrativo-commerciale* (1.390); segue l'*indirizzo meccanico* con 400 assunzioni previste nel 2011 ed un peso stabile al 10% nell'ambito del livello. Va peraltro segnalato il netto incremento rispetto allo scorso anno delle richieste di diplomati nei seguenti indirizzi: *tessile, abbigliamento e moda* (da 30 a 160 assunzioni previste); *linguistico* (da 60 a 150), *legno, mobile e arredamento* (da 50 a 150), *termoidraulico* (140 contro una previsione assente nel 2010) ed *edile* (da 30 a 130). Nonostante l'aumento di assunzioni previste, solo le imprese che cercano diplomati in indirizzo linguistico lamentano maggiori difficoltà di reperimento. Va inoltre segnalato che i diplomati ad indirizzo tessile, abbigliamento e moda e ad indirizzo termoidraulico sono ritenuti adatti anche senza esperienza pregressa. Per i termoidraulici è tuttavia ritenuta importante ulteriore formazione.

Spostando l'attenzione sul personale in possesso di **qualifica di formazione professionale**[1]**,** si evidenzia come le imprese trevigiane prevedano di assumere nel 2011 1.430 persone, in netta crescita rispetto all'anno precedente, quando erano solo 860. La quota di questo livello d'istruzione (15,4%) sale così di quattro punti percentuali rispetto allo scorso anno ritornando ai livelli del 2008.

[1] Non è previsto dalla Regione Veneto il diploma di istruzione professionale di 4 anni.

La crescita più consistente si ha nel macrosettore dell'industria, dove l'incidenza di questo titolo si attesta al 16,9% (contro il 9,2% del 2010), con punte del 31,4% nel settore della carpenteria metallica e del 21,7% nelle industrie tessili e dell'abbigliamento. Anche nelle costruzioni il peso percentuale della richiesta di personale con qualifica di formazione professionale sul totale delle assunzioni previste supera il dato medio (18,5%).

> Fra le qualifiche professionali la più richiesta nel 2011 è quella ad *indirizzo meccanico* con 440 previsioni di assunzione: la forte crescita in termini assoluti rispetto al 2010 (300 unità) porta il peso di questo indirizzo al 30,8% contro il 16,3% dello scorso anno. Specularmente scende dal 31,4% del 2010 al 15,4% l'incidenza delle richieste di personale con qualifica professionale ad *indirizzo socio-sanitario* (220 assunzioni previste contro le 270 del 2010). Dopo l'assenza registrata lo scorso anno torna consistente la richiesta per l'*indirizzo edile* con 160 previsioni di assunzioni, pari all'11,2% del totale. Segue l'*indirizzo tessile, abbigliamento e moda* con 120 assunzioni previste contro le 20 del 2010. Continua a crescere, ma in misura assai contenuta la domanda per l'*indirizzo turistico-alberghiero*, mentre calano da 130 a 80 le assunzioni previste di personale con qualifica professionale ad *indirizzo amministrativo*. Infine, ritorna in evidenza la domanda di personale con qualifica professionale *in cosmetica ed estetica* (50 assunzioni previste). come spesso accade ciclicamente anche per effetto del contingentamento dei posti.

Resta infine il gruppo residuale delle assunzioni per le quali le aziende indicano soltanto il titolo di studio minimo. Il senso di questa indicazione è stata più volte sottolineato: per 2.830 posizioni l'impresa ha essenzialmente bisogno di trovare personale, qualunque sia la sua formazione scolastica.

3.4 - La formazione nelle imprese

L'indagine Excelsior ha inoltre rilevato l'attività **formativa promossa dalle imprese** nel 2010 a favore dei propri dipendenti ed il grado di partecipazione, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

Dai dati emerge che il 37,6% delle imprese ha effettuato percorsi formativi, interni o esterni: percentuale in aumento rispetto all'annualità precedente quando risultava essere il 31,9%, ed in continua crescita dal 2004 quando solo il 23% delle imprese svolgeva (o dichiarava di svolgere) attività formative. Nell'annualità oggetto di osservazione, il dato trevigiano complessivo risulta così superare sia il dato regionale veneto (35,9%) che nazionale (33,5%).

Ovviamente la caratteristica relativa alla classe dimensionale delle imprese influisce sul grado di effettuazione dei percorsi formativi: se nella classe delle medio-grandi imprese la quota raggiunge quasi il 75% delle stesse (68% nel 2009), nelle piccole (10-49 addetti) la quota scende al 42,6% (sostanzialmente stabile rispetto all'anno prima) mentre nella classe delle micro imprese la quota è del 34,1% (rispetto al 27,5% rilevato nella scorsa annualità). Osservando l'incremento annuale (2010 su 2009) si evince

quindi come la micro impresa abbia dimostrato lo stesso impegno della grande nel promuovere l'attività formativa del proprio personale.

Con riferimento al totale imprese i dati settoriali segnalano che i maggiori picchi nel realizzare formazione riguardano, nel manifatturiero, il settore delle public utilities (oltre il 60% delle imprese) e, nel terziario, i servizi finanziari (quasi l' 85% delle imprese).

L'indagine osserva il fattore formazione anche dal punto di vista dei **dipendenti che vi partecipano**. Se, in provincia di Treviso, nel 2009 complessivamente la quota percentuale era pari al 25%, questa sale, nel 2010, al 28,5%. Quota che però rimane ancora inferiore sia alla media regionale che nazionale (oltre il 30%).

In ogni classe dimensionale le quote risultano in aumento ma l'incremento più considerevole si osserva nella categoria delle micro imprese: dal 20,7 al 26,4%. Per questo spaccato d' impresa, nel macrosettore dell'industria si osservano picchi che superano il 30% nelle costruzioni e nelle public utilities; nel macrosettore dei servizi percentuali particolarmente elevate vengono registrate nelle attività dei servizi finanziari e nei servizi alle persone.

Infine, sempre rimanendo nell'ambito della formazione, è interessante notare come le aziende trevigiane siano più disponibili, rispetto al complesso dell'imprenditoria veneta e italiana, nell'ospitare **stage/tirocini.** Nella Marca la quota di imprese coinvolte è stata nel 2010 pari a quasi il 20%, in crescita costante rispetto alle annualità precedenti (16,1% nel 2009).

Tale propensione cresce in ogni classe dimensionale d' impresa: ma l'incremento più considerevole si registra, anche in questo caso, nelle micro imprese che passano dall'11,5 del 2009 al 16%.

Nell'anno in osservazione, in termini assoluti i **tirocini/stage attivati** in provincia sono stati 7.750 (+16% rispetto al 2009 quando se ne contavano 6.680) con una media di 1,5 tirocini per azienda. Nelle piccole imprese il numero dei tirocini attivati raggiunge quota 3.600 (+32%) contro i 1.760 attivati nella grande impresa.

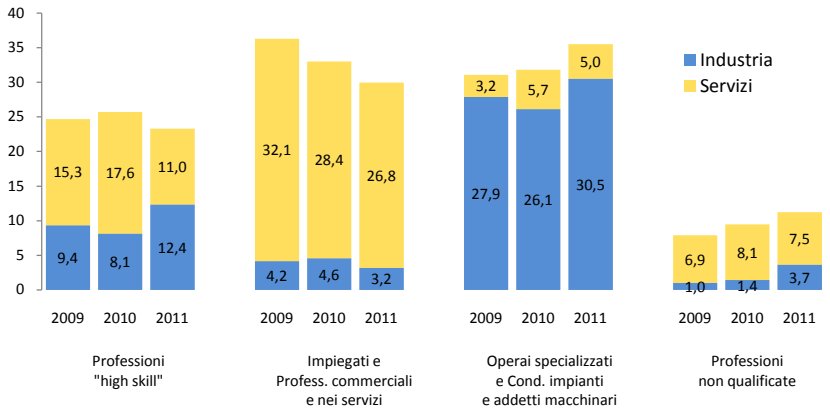
Tavola 3.1 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

	Assunzioni non stag. 2011 (v.a.)*	di cui: (valori %)							
		Dirigenti	Profes. intelet. e scientif.	Professioni tecniche	Impiegati	Profes. commerc. e servizi	Operai specializzati	Condutt. impianti e macch.	Professioni non qualificate
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**9.290**	**0,2**	**4,5**	**18,6**	**10,5**	**19,5**	**19,9**	**15,6**	**11,2**
INDUSTRIA	**4.620**	**0,3**	**5,9**	**18,6**	**4,5**	**1,9**	**38,9**	**22,5**	**7,4**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	500	0,4	0,6	8,9	4,6	3,0	56,3	26,0	0,2
Industrie del legno	320	0,9	0,0	19,5	4,0	9,0	30,3	22,3	13,9
Industrie del mobile	410	0,5	8,2	24,2	9,4	0,2	25,1	30,7	1,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	130	0,0	2,3	15,2	3,0	3,0	50,8	25,8	0,0
Industrie chimiche, estraz./lavoraz. minerali e metallurgia	410	1,0	5,4	23,5	3,7	3,4	14,7	36,2	12,2
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	620	0,2	5,6	13,7	3,2	1,0	38,1	34,2	4,0
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impanto tecnico	170	0,0	10,3	30,9	3,6	0,0	31,5	18,8	4,8
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	410	0,5	9,0	30,0	4,9	0,0	26,6	22,9	6,1
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	370	0,5	19,8	35,2	1,4	0,0	22,5	17,6	3,0
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	390	0,0	2,1	16,8	10,9	4,4	50,0	15,3	0,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	80	0,0	0,0	9,1	22,1	0,0	2,6	39,0	27,3
Costruzioni	810	0,0	4,8	9,3	0,5	0,0	63,2	4,2	18,0
SERVIZI	**4.670**	**0,1**	**3,1**	**18,5**	**16,4**	**36,8**	**1,1**	**8,8**	**15,0**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	1.220	0,2	0,7	9,3	6,9	76,0	3,0	0,7	3,1
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	500	0,0	0,0	1,4	6,7	77,0	0,2	0,4	14,3
Trasporti e attività connesse	700	0,0	0,4	8,5	16,2	4,4	0,1	52,7	17,5
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	690	0,0	10,8	61,1	17,9	1,2	0,6	0,0	8,5
Servizi finanziari	260	1,5	5,8	18,5	74,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Servizi operativi	320	0,0	2,2	3,7	2,8	8,1	1,9	0,6	80,7
Servizi immobiliari	60	0,0	11,5	32,8	1,6	0,0	6,6	0,0	47,5
Servizi alle persone	930	0,0	3,5	20,1	22,8	37,6	0,0	2,8	13,3
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	3.590	0,0	2,2	17,5	10,2	17,9	26,8	13,8	11,5
10-49 dipendenti	2.090	0,0	5,4	20,9	7,7	10,0	25,4	21,7	9,0
50 dipendenti e oltre	3.610	0,6	6,3	18,3	12,4	26,5	9,9	13,8	12,2
VENETO	**56.570**	**0,3**	**4,8**	**18,5**	**10,1**	**22,6**	**19,1**	**12,0**	**12,6**
NORD EST	**144.860**	**0,3**	**4,3**	**18,1**	**11,0**	**23,9**	**18,1**	**11,2**	**13,1**
ITALIA	**595.160**	**0,4**	**5,0**	**17,0**	**11,4**	**21,8**	**20,3**	**11,7**	**12,4**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

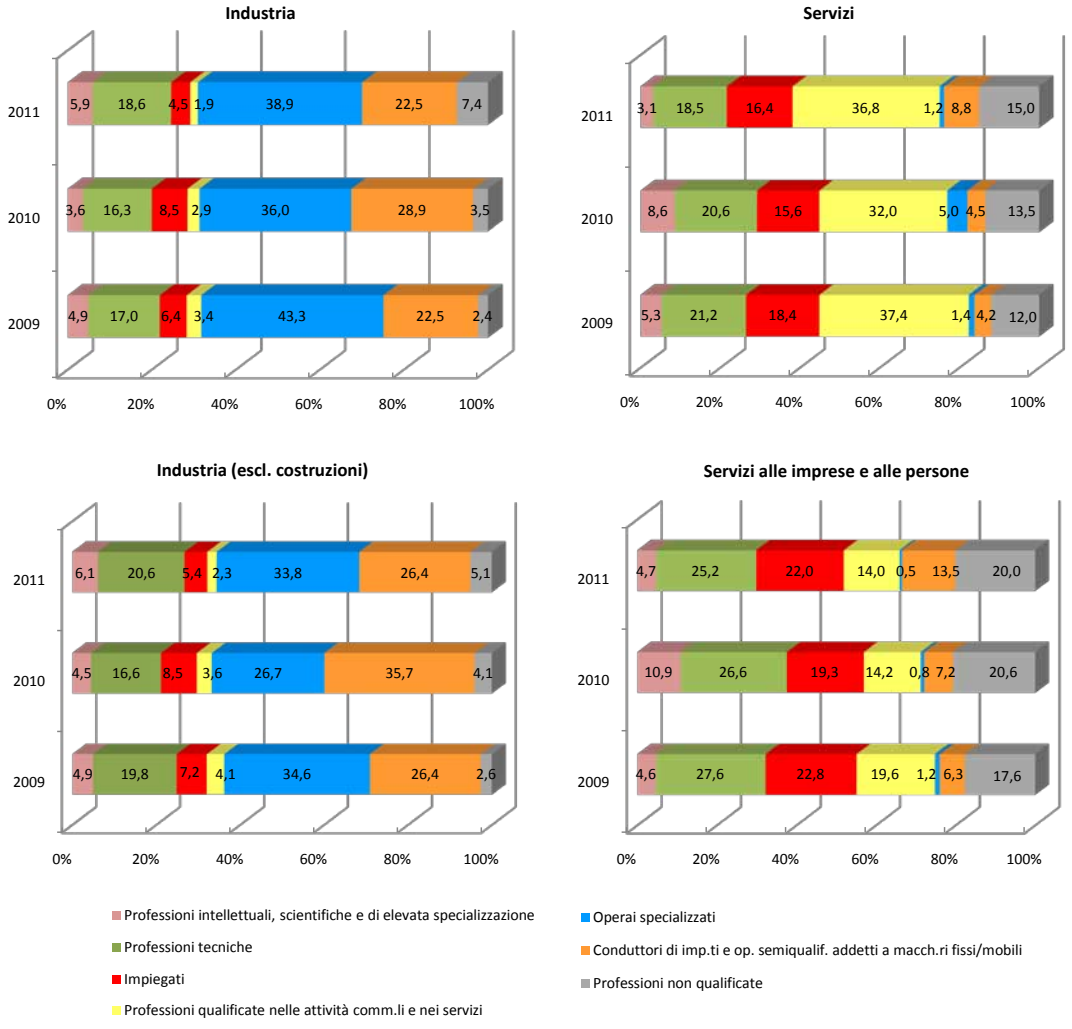
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Grafico 3.1 - Assunzioni non stagionali per macro gruppo professionale e macro settore economico



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2011

Grafico 3.2 - Assunzioni non stagionali per gruppo professionale e macrosettore economico



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2011

Tavola 3.2 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

		Assunz. non stagionali 2011 (v.a.)*	di cui (valori %) di difficile reperimento	con esperienza di lavoro	ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo	con necessità di formazione
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO		**9.290**	**20,5**	**57,7**	**40,5**	**71,8**
1. Dirigenti		**20**	**39,1**	**95,7**	**0,0**	**73,9**
2. Profes. intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione		**420**	**30,9**	**76,3**	**35,7**	**68,3**
251	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	180	26,9	89,1	27,4	52,0
221	Ingegneri e professioni assimilate	100	53,1	66,3	46,9	85,7
211	Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	60	30,2	74,6	52,4	76,2
231	Specialisti nelle scienze della vita	30	10,3	10,3	10,3	100,0
	Altre professioni	50	15,4	90,4	36,5	63,5
3. Professioni tecniche		**1.730**	**22,0**	**69,7**	**36,5**	**76,0**
331	Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	580	13,5	68,5	39,6	67,6
333	Tecnici dei rapporti con i mercati	430	18,9	71,7	34,6	82,5
312	Tecnici delle scienze ingegneristiche	220	41,6	78,7	23,1	85,1
321	Tecnici paramedici	120	13,9	57,4	69,7	100,0
311	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	90	33,7	89,9	22,5	43,8
334	Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	80	36,3	72,5	31,3	81,3
315	Tecnici sicurezza, protezione ambientale e qualità industriale	60	14,0	38,6	21,1	47,4
	Altre professioni	140	29,9	63,2	40,3	84,7
4. Impiegati		**980**	**17,0**	**48,9**	**49,2**	**82,7**
411	Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	480	26,5	57,3	41,9	79,6
421	Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	200	1,5	25,3	79,3	97,0
413	Personale addetto alla gestione stock, approvvigionamenti e trasporti	180	15,4	54,3	28,6	74,3
412	Personale con funz. specifiche in campo amminist., gest. e finanz.	80	11,7	54,5	55,8	77,9
	Altre professioni	50	2,0	35,3	60,8	92,2
5. Profes. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi		**1.810**	**15,9**	**57,2**	**42,2**	**68,4**
512	Addetti alle vendite al minuto	960	15,6	59,3	38,1	58,9
522	Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	410	17,6	48,5	30,4	79,7
553	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	300	18,1	76,8	71,8	83,2
554	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	50	7,7	28,8	28,8	84,6
511	Addetti alle vendite all'ingrosso	40	2,4	9,5	19,0	21,4
	Altre professioni	50	14,9	38,3	76,6	93,6
6. Operai specializzati		**1.850**	**31,1**	**58,1**	**43,8**	**65,8**
653	Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	260	37,3	44,6	48,5	48,1
613	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	260	48,1	93,8	87,6	56,6
621	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metallica	260	49,8	47,8	28,6	72,9
652	Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	180	42,9	73,4	25,4	80,8
623	Meccanici, montatori, riparat., manut. macchine fisse/mobili (esc. add.montag.)	140	50,0	59,0	18,8	57,6
654	Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati	140	25,4	78,2	68,3	85,9
612	Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	130	16,9	33,1	2,3	76,9
	Altre professioni	480	4,3	46,7	44,0	64,7
7. Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili		**1.450**	**20,9**	**54,5**	**34,8**	**74,8**
742	Conduttori di veicoli a motore	450	5,4	69,6	28,8	55,6
727	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	310	25,8	28,3	43,3	86,0
726	Operai addetti a macchinari ind. tessile, confezioni e assimilati	140	66,4	70,8	35,0	92,7
724	Operai addetti macchinari in impianti per produzione in serie articoli in legno	100	2,1	63,5	37,5	58,3
723	Conduttori di macchinari per la fabbr. articoli in gomma e materie plastiche	90	8,6	39,8	16,1	96,8
721	Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	70	41,9	64,9	39,2	93,2
717	Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	70	11,1	80,6	30,6	83,3
	Altre professioni	210	26,8	40,8	41,8	75,6
8. Professioni non qualificate		**1.040**	**5,1**	**42,7**	**40,5**	**67,9**
842	Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	460	8,5	38,3	35,5	71,2
812	Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni	270	2,6	15,6	51,5	64,4
862	Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	140	0,0	100,0	10,7	55,7
863	Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	90	6,6	13,2	36,3	60,4
	Altre professioni	80	1,2	92,6	88,9	90,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 3.3 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per grandi gruppi professionali. Professioni più richieste di ciascun gruppo. Confronto anni 2009, 2010 e 2011
(valori assoluti, incidenza percentuale)

		Assunzioni non stagionali (v.a.)*			Incid. % della categoria prof.le sul totale del gruppo		
		2011	2010	2009	2011	2010	2009
1. Dirigenti		**20**	**20**	**20**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
2. Profes. Intellett., scientif., elevata specializzazione		**420**	**500**	**360**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
251	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	180	230	120	42,9	46,0	33,3
221	Ingegneri e professioni assimilate	100	70	90	23,8	14,0	25,0
211	Specialisti in scienze matematiche, fisiche e naturali	60	50	60	14,3	10,0	16,7
231	Specialisti nelle scienze della vita	30	80	80	7,1	16,0	22,2
	Altre professioni	50	70	20	11,9	14,0	5,6
3. Professioni tecniche		**1.730**	**1.420**	**1.380**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
331	Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione	580	480	430	33,5	33,8	31,2
333	Tecnici dei rapporti con i mercati	430	370	220	24,9	26,1	15,9
312	Tecnici delle scienze ingegneristiche	220	120	270	12,7	8,5	19,6
321	Tecnici paramedici	120	80	110	6,9	5,6	8,0
311	Tecnici delle scienze quantitative, fisiche e chimiche	90	50	80	5,2	3,5	5,8
334	Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	80	70	40	4,6	4,9	2,9
315	Tecnici sicurezza, protezione ambientale e qualità industriale	60	40	40	3,5	2,8	2,9
	Altre professioni	140	220	180	8,1	15,5	13,0
4. Impiegati		**980**	**960**	**950**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
411	Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	480	360	340	49,0	37,5	35,8
421	Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati	200	220	140	20,4	22,9	14,7
413	Personale addetto alla gestione stock, approvvigionamenti e trasporti	180	130	180	18,4	13,5	18,9
412	Personale con funz. specifiche in campo amministr., gest. e finanz.	80	160	230	8,2	16,7	24,2
	Altre professioni	50	90	60	5,1	9,4	6,3
5. Profes. qualificate nelle attività commerciali e nei servizi		**1.810**	**1.530**	**1.640**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
512	Addetti alle vendite al minuto	960	740	670	53,0	48,4	40,9
522	Addetti alla ristorazione ed ai pubblici esercizi	410	330	440	22,7	21,6	26,8
553	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	300	220	230	16,6	14,4	14,0
554	Professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia	50	60	70	2,8	3,9	4,3
511	Addetti alle vendite all'ingrosso	40	90	20	2,2	5,9	1,2
	Altre professioni	50	90	210	2,8	5,9	12,8
6. Operai specializzati		**1.850**	**1.320**	**1.360**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
653	Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento	260	130	70	14,1	9,8	5,1
613	Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	260	170	330	14,1	12,9	24,3
621	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori carpenteria metallica	260	140	160	14,1	10,6	11,8
652	Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati	180	120	120	9,7	9,1	8,8
623	Meccanici, montatori, riparat., manut. macchine fisse/mobili (esc. add.montag.)	140	350	230	7,6	26,5	16,9
654	Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati	140	-	60	7,6	0,0	4,4
612	Operai specializzati addetti alle costruzioni e al mantenimento di strutture edili	130	220	-	7,0	16,7	0,0
	Altre professioni	480	170	390	25,9	12,9	28,7
7. Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili		**1.450**	**1.080**	**850**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
742	Conduttori di veicoli a motore	450	240	220	31,0	22,2	25,9
727	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	310	120	90	21,4	11,1	10,6
726	Operai addetti a macchinari ind. tessile, confezioni e assimilati	140	40	50	9,7	3,7	5,9
724	Operai addetti macchinari in impianti per produzione in serie articoli in legno	100	140	70	6,9	13,0	8,2
723	Conduttori di macchinari per la fabbr. articoli in gomma e materie plastiche	90	100	40	6,2	9,3	4,7
721	Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali	70	80	60	4,8	7,4	7,1
717	Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	70	160	140	4,8	14,8	16,5
	Altre professioni	210	210	170	14,5	19,4	20,0
8. Professioni non qualificate		**1.040**	**710**	**560**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
842	Personale non qualif. nei servizi di pulizia, igienici, di lavanderia ed assimilati	460	540	370	44,2	76,1	66,1
812	Personale ausiliario di magazzino, spostamento merci, comunicazioni	270	120	110	26,0	16,9	19,6
862	Personale non qualificato delle costruzioni ed assimilati	140	-	-	13,5	0,0	0,0
863	Personale non qualificato delle attività industriali ed assimilati	90	40	30	8,7	5,6	5,4
	Altre professioni	80	20	50	7,7	2,8	8,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

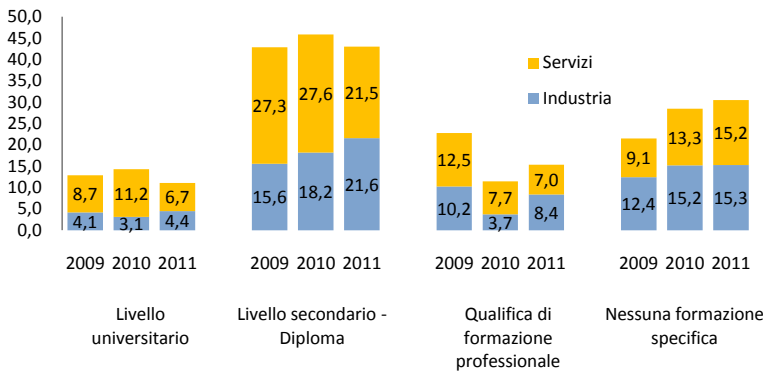
Tavola 3.4 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 per settore di attività e classe dimensionale, secondo il livello di istruzione segnalato

	Assunzioni non stag. 2011 (v.a.)*	Livello di istruz. segnalato (%)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	nessuna formazione specifica
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**9.290**	**11,1**	**43,0**	**15,4**	**30,5**
INDUSTRIA	**4.620**	**8,9**	**43,4**	**16,9**	**30,8**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	500	3,4	40,4	21,7	34,6
Industrie del legno	320	2,2	57,9	2,2	37,8
Industrie del mobile	410	4,1	53,4	11,8	30,7
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	130	3,8	38,6	10,6	47,0
Industrie chimiche, estraz./lavoraz. minerali e metallurgia	410	16,4	44,0	15,6	24,0
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	620	4,8	35,7	31,4	28,1
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impanto tecnico	170	17,0	46,1	17,0	20,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	410	19,8	38,5	6,6	35,1
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	370	33,6	34,1	19,5	12,7
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	390	5,7	54,1	13,7	26,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	80	5,2	59,7	15,6	19,5
Costruzioni	810	1,4	40,3	18,5	39,8
SERVIZI	**4.670**	**13,2**	**42,7**	**13,9**	**30,2**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	1.220	4,4	50,6	7,3	37,6
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione, servizi turistici	500	0,6	33,1	22,2	44,0
Trasporti e attività connesse	700	3,8	35,5	9,7	51,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	690	27,0	55,8	8,7	8,5
Servizi finanziari	260	58,1	35,8	6,2	0,0
Servizi operativi	320	2,5	17,4	7,8	72,3
Servizi immobiliari	60	1,6	70,5	1,6	26,2
Servizi alle persone	930	20,4	42,0	30,2	7,4
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	3.590	4,2	47,2	14,1	34,6
10-49 dipendenti	2.090	6,3	47,2	14,9	31,5
50 dipendenti e oltre	3.610	20,8	36,5	16,9	25,8
VENETO	**56.570**	**10,6**	**42,8**	**15,1**	**31,6**
NORD EST	**144.860**	**11,0**	**41,5**	**14,8**	**32,6**
ITALIA	**595.160**	**12,5**	**41,0**	**13,5**	**33,0**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

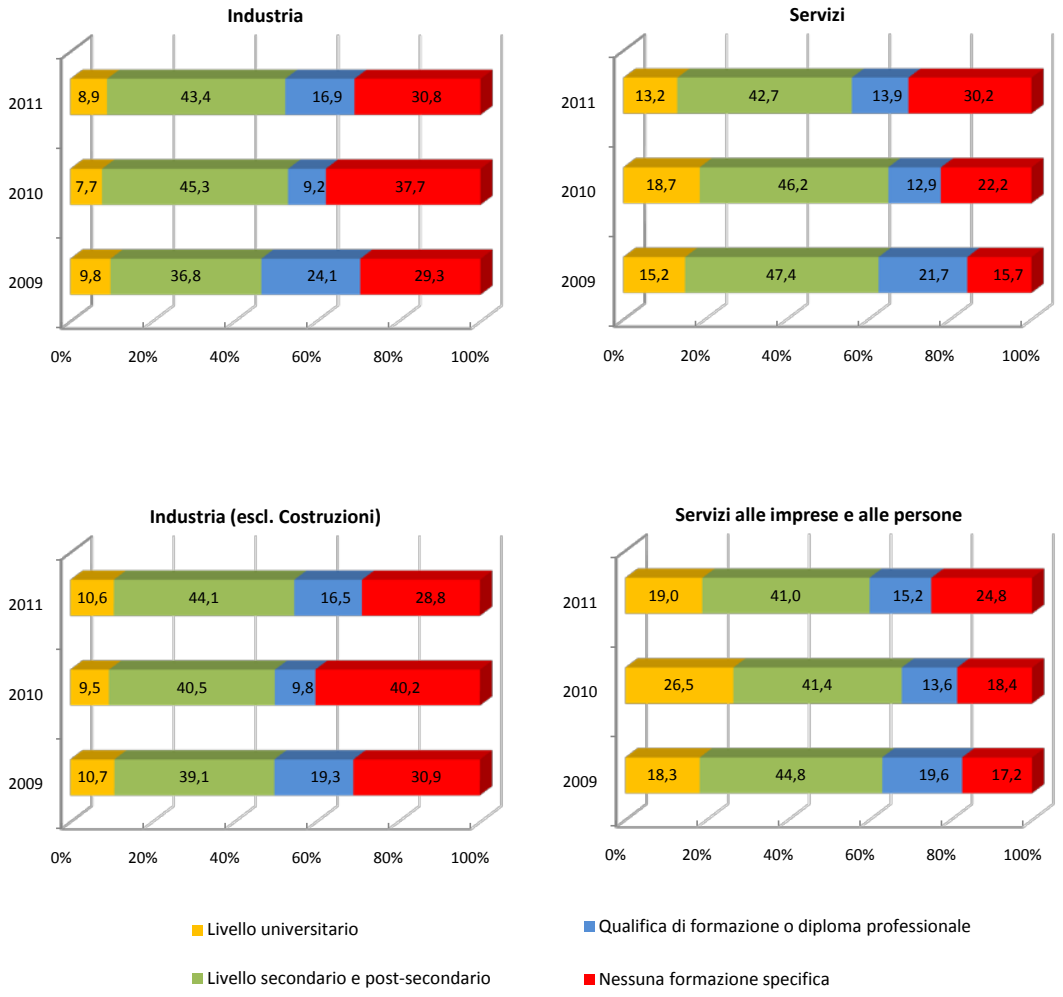
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Grafico 3.3 - Assunzioni non stagionali per livello d'istruzione segnalato e macro settore economico



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-201.

Grafico 3.4 - Assunzioni non stagionali secondo il livello di istruzione segnalato per macrosettore economico



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2011

Tavola 3.5 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 secondo il livello di istruzione segnalato e la durata di esperienza specifica richiesta

	Assunzioni non stagionali 2011 per livello di istruzione segnalato		Esperienza richiesta dalle imprese (%)		
			Assunzioni con esperienza specifica	di cui 1-2 anni di esperienza	di cui oltre 2 anni di esperienza
	(v.a.)*	(%)			
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**9.290**	**100,0**	**57,7**	**36,3**	**21,4**
Livello universitario	1.030	11,1	61,8	30,2	31,6
- di cui laurea specialistica	*290*	*3,1*	*73,0*	*30,4*	*42,6*
triennale	*270*	*2,9*	*63,8*	*42,1*	*21,8*
non specificata	*470*	*5,1*	*53,7*	*23,1*	*30,6*
Livello secondario - Diploma	4.000	43,0	56,3	35,0	21,3
- di cui specializzazione post-diploma	*680*	*7,3*	*46,4*	*21,9*	*24,6*
Qualif. di formazione prof. o diploma prof.	1.430	15,4	69,4	50,6	18,8
Nessuna formazione specifica	2.830	30,5	52,4	33,2	19,2
di cui INDUSTRIA	**4.620**	**100,0**	**58,7**	**27,4**	**31,2**
Livello universitario	410	8,9	70,9	26,6	44,3
- di cui laurea specialistica	*140*	*3,0*	*72,1*	*22,1*	*50,0*
triennale	*80*	*1,6*	*40,8*	*18,4*	*22,4*
non specificata	*200*	*4,3*	*81,7*	*33,0*	*48,7*
Livello secondario - Diploma	2.000	43,4	55,9	25,6	30,2
- di cui specializzazione post-diploma	*430*	*9,4*	*47,5*	*18,9*	*28,6*
Qualif. di formazione prof. o diploma prof.	780	16,9	66,8	43,4	23,4
Nessuna formazione specifica	1.420	30,8	54,6	21,5	33,1
di cui SERVIZI	**4.670**	**100,0**	**56,8**	**45,1**	**11,7**
Livello universitario	620	13,2	55,7	32,5	23,1
- di cui laurea specialistica	*150*	*3,2*	*73,8*	*38,3*	*35,6*
triennale	*200*	*4,2*	*72,8*	*51,3*	*21,5*
non specificata	*270*	*5,9*	*33,6*	*16,1*	*17,5*
Livello secondario - Diploma	1.990	42,7	56,7	44,4	12,3
- di cui specializzazione post-diploma	*240*	*5,2*	*44,6*	*27,3*	*17,4*
Qualif. di formazione prof. o diploma prof.	650	13,9	72,6	59,2	13,4
Nessuna formazione specifica	1.410	30,2	50,2	45,1	5,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
(nd) Valore non disponibile
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 3.6 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese per il 2011 secondo l'indirizzo di studio segnalato

	Indirizzo di studio segnalato dalle imprese			
		di cui (valori %):		
	Totale 2011 (v.a.)*	difficile reperi-mento	ritenuti adatti giovani in uscita dal sistema formativo	con necessità di formazione
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**9.290**	**20,5**	**40,5**	**71,8**
Livello universitario	**1.030**	**27,7**	**45,1**	**85,2**
Indirizzo economico	370	16,6	56,3	89,4
Indirizzo di ingegneria industriale	130	46,9	34,4	94,5
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	120	25,2	33,3	54,5
Indirizzo sanitario e paramedico	110	14,8	65,7	100,0
Indirizzo chimico-farmaceutico	50	14,3	30,6	100,0
Altri indirizzi di ingegneria	50	53,3	28,9	88,9
Indirizzo insegnamento e formazione	40	21,4	35,7	88,1
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	20	73,9	30,4	34,8
Altri indirizzi	80	30,3	42,1	75,0
Indirizzo non specificato	70	55,1	29,0	89,9
Livello secondario e post-secondario	**4.000**	**18,9**	**44,2**	**73,9**
Indirizzo amministrativo-commerciale	1.390	10,9	41,3	68,9
Indirizzo meccanico	400	34,3	35,8	80,1
Indirizzo turistico-alberghiero	200	18,0	31,5	82,5
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	160	25,2	98,1	50,9
Indirizzo linguistico	150	62,9	59,6	79,5
Indirizzo legno, mobile e arredamento	150	26,2	14,8	74,5
Indirizzo termoidraulico	140	17,0	83,0	100,0
Indirizzo edile	130	4,8	11,1	73,0
Indirizzo informatico	110	34,9	48,6	78,9
Indirizzo agrario-alimentare	50	18,9	3,8	62,3
Indirizzo elettronico	50	53,2	31,9	100,0
Indirizzo elettrotecnico	50	13,3	51,1	64,4
Indirizzo stampa ed editoria	40	0,0	84,6	94,9
Indirizzo socio-sanitario	20	20,8	70,8	91,7
Altri indirizzi	50	17,0	36,2	87,2
Indirizzo non specificato	930	14,7	46,8	73,1
Qualifica di formaz. o diploma profess.le	**1.430**	**19,3**	**43,8**	**77,3**
Indirizzo meccanico	440	25,5	34,3	80,7
Indirizzo socio-sanitario	220	13,1	71,0	99,1
Indirizzo edile	160	2,5	0,0	12,0
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	120	16,1	83,9	83,9
Indirizzo turistico-alberghiero	120	22,8	62,6	95,1
Indirizzo amministrativo-commerciale	80	21,1	68,4	85,5
Indirizzo cosmetica ed estetica	50	51,9	53,8	51,9
Indirizzo legno, mobile e arredamento	50	0,0	16,0	74,0
Indirizzo agrario-alimentare	40	70,7	29,3	82,9
Indirizzo elettrotecnico	--	--	--	--
Altri indirizzi	40	4,7	44,2	83,7
Indirizzo non specificato	90	8,0	20,5	88,6
Nessuna formazione specifica	**2.830**	**20,7**	**31,8**	**61,1**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 3.7 - Assunzioni non stagionali previste dalle imprese secondo l'indirizzo di studio segnalato. Confronto anni 2009, 2010 e 2011
(valori assoluti, incidenza percentuale)

	Assunzioni non stagionali (v.a.)*			Incid. % dell'indirizzo sul totale del livello		
	2011	2010	2009	2011	2010	2009
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**9.290**	**7.520**	**7.120**	-	-	-
Livello universitario	**1.030**	**1.080**	**920**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Indirizzo economico	370	430	360	35,9	39,8	39,1
Indirizzo di ingegneria industriale	130	80	110	12,6	7,4	12,0
Indirizzo di ingegneria elettronica e dell'informazione	120	70	80	11,7	6,5	8,7
Indirizzo sanitario e paramedico	110	70	110	10,7	6,5	12,0
Indirizzo chimico-farmaceutico	50	90	80	4,9	8,3	8,7
Altri indirizzi di ingegneria	50	30	20	4,9	2,8	2,2
Indirizzo insegnamento e formazione	40	50	20	3,9	4,6	2,2
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	20	20	-	1,9	1,9	0,0
Altri indirizzi	80	210	100	7,8	19,4	10,9
Indirizzo non specificato	70	40	20	6,8	3,7	2,2
Livello secondario e post-secondario	**4.000**	**3.450**	**3.050**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Indirizzo amministrativo-commerciale	1.390	1.270	1.320	34,8	36,8	43,3
Indirizzo meccanico	400	350	260	10,0	10,1	8,5
Indirizzo turistico-alberghiero	200	210	180	5,0	6,1	5,9
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	160	30	30	4,0	0,9	1,0
Indirizzo linguistico	150	60	-	3,8	1,7	0,0
Indirizzo legno, mobile e arredamento	150	50	50	3,8	1,4	1,6
Indirizzo termoidraulico	140	-	-	3,5	0,0	0,0
Indirizzo edile	130	30	70	3,3	0,9	2,3
Indirizzo informatico	110	80	100	2,8	2,3	3,3
Indirizzo agrario-alimentare	50	-	-	1,3	0,0	0,0
Indirizzo elettronico	50	20	30	1,3	0,6	1,0
Indirizzo elettrotecnico	50	30	70	1,3	0,9	2,3
Indirizzo stampa ed editoria	40	-	-	1,0	0,0	0,0
Indirizzo socio-sanitario	20	30	110	0,5	0,9	3,6
Altri indirizzi	50	90	110	1,3	2,6	3,6
Indirizzo non specificato	930	1.210	700	23,3	35,1	23,0
Qualifica di formaz. o diploma profess.	**1.430**	**860**	**1.620**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Indirizzo meccanico	440	140	300	30,8	16,3	18,5
Indirizzo socio-sanitario	220	270	350	15,4	31,4	21,6
Indirizzo edile	160	-	120	11,2	0,0	7,4
Indirizzo tessile, abbigliamento e moda	120	20	50	8,4	2,3	3,1
Indirizzo turistico-alberghiero	120	70	270	8,4	8,1	16,7
Indirizzo amministrativo-commerciale	80	130	120	5,6	15,1	7,4
Indirizzo cosmetica ed estetica	50	-	-	3,5	0,0	0,0
Indirizzo legno, mobile e arredamento	50	20	50	3,5	2,3	3,1
Indirizzo agrario-alimentare	40	50	70	2,8	5,8	4,3
Indirizzo elettrotecnico	20	40	30	1,4	4,7	1,9
Altri indirizzi	40	20	240	2,8	2,3	14,8
Indirizzo non specificato	90	110	30	6,3	12,8	1,9
Nessuna formazione specifica**	**2.830**	**2.140**	**1.530**	**30,5**	**23,0**	**16,5**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Trattasi dell'incidenza percentuale sul totale assunzioni previste nell'anno di riferimento

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2009-2011

Tavola 3.8 - Quota % di imprese che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2010 corsi di formazione per il personale, per classe dimensionale e settore di attività

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**34,1**	**42,6**	**74,7**	**37,6**
INDUSTRIA	**32,4**	**40,2**	**72,7**	**36,5**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	20,0	23,5	71,4	24,2
Industrie del legno	20,4	28,1	65,4	24,6
Industrie del mobile	22,6	17,9	68,9	26,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	37,4	51,6	70,0	43,4
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	29,1	44,8	77,1	40,7
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	32,2	40,5	89,1	37,2
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	27,2	48,3	--	34,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	24,9	62,4	63,5	39,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	21,3	42,3	61,7	33,5
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	24,2	41,3	73,2	31,5
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	42,6	81,3	--	60,6
Costruzioni	41,0	49,7	79,2	42,6
SERVIZI	**35,2**	**47,0**	**76,4**	**38,4**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	25,5	33,9	67,9	28,7
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	28,5	38,9	74,3	30,0
Trasporti, attività connesse	22,6	58,6	66,3	33,8
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	41,1	66,4	82,3	44,9
Servizi finanziari	84,2	57,6	96,9	84,9
Servizi operativi	32,9	46,6	77,4	41,1
Servizi immobiliari	30,2	100,0	--	37,5
Servizi alle persone	53,2	50,4	82,3	53,9
VENETO	**31,7**	**44,1**	**75,3**	**35,9**
NORD EST	**31,6**	**46,8**	**75,8**	**36,3**
ITALIA	**29,4**	**45,2**	**74,4**	**33,5**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 3.9 - Quota % di dipendenti (su totale dipendenti al 31.12.2010) che nel 2010 hanno partecipato a corsi di formazione effettuati dalla propria impresa, per classe dimensionale e settore di attività

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**26,4**	**22,5**	**33,9**	**28,5**
INDUSTRIA	**25,8**	**18,1**	**29,6**	**24,6**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	15,2	7,1	16,4	12,4
Industrie del legno	20,4	14,1	22,8	18,1
Industrie del mobile	14,3	6,0	18,7	14,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	24,4	22,6	21,2	22,5
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	19,7	16,0	30,1	23,9
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	22,5	22,0	42,6	27,9
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	18,5	28,6	32,8	27,6
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	18,5	14,7	39,3	31,8
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	15,7	15,2	27,4	22,7
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	19,4	24,1	27,8	24,8
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	32,6	31,2	47,9	40,3
Costruzioni	37,2	28,1	40,3	34,4
SERVIZI	**26,9**	**32,7**	**39,8**	**33,9**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	20,6	22,1	22,8	21,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	19,0	21,0	50,1	26,0
Trasporti, attività connesse	18,4	40,6	42,5	38,1
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	33,1	49,0	29,3	35,5
Servizi finanziari	73,8	54,5	63,1	63,8
Servizi operativi	21,7	30,9	27,5	27,4
Servizi immobiliari	30,5	55,8	37,4	40,5
Servizi alle persone	39,4	41,4	44,2	42,0
VENETO	**26,9**	**23,6**	**36,8**	**30,4**
NORD EST	**25,5**	**25,4**	**39,4**	**31,9**
ITALIA	**24,2**	**25,5**	**39,8**	**31,7**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 3.10 - Quota % di imprese che hanno ospitato personale in tirocinio/stage nel corso del 2010 per settore di attività e classe dimensionale

	Classe dimensionale			
	1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**16,0**	**27,8**	**54,8**	**19,9**
INDUSTRIA	**13,7**	**22,8**	**49,9**	**17,9**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	0,0	23,1	69,6	11,5
Industrie del legno	4,5	10,1	50,0	8,1
Industrie del mobile	10,2	17,9	31,1	15,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	22,9	48,4	55,0	32,1
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	5,7	16,1	43,8	14,2
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	6,3	15,8	42,2	10,9
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	16,3	31,0	--	22,5
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	21,6	11,6	55,8	21,6
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	18,3	40,0	61,7	31,1
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	5,0	24,8	66,1	13,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	0,0	15,6	--	16,3
Costruzioni	20,5	32,9	34,0	22,2
SERVIZI	**17,5**	**37,0**	**59,4**	**21,6**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	14,9	39,2	60,6	20,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	20,2	59,3	74,3	23,9
Trasporti, attività connesse	3,6	5,1	42,5	7,7
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	20,1	40,4	72,9	23,9
Servizi finanziari	24,9	42,4	66,0	34,6
Servizi operativi	17,6	9,7	37,7	18,2
Servizi immobiliari	11,1	34,0	--	14,2
Servizi alle persone	21,5	50,4	51,6	24,3
VENETO	**13,8**	**24,9**	**57,4**	**17,8**
NORD EST	**12,8**	**24,6**	**58,0**	**17,0**
ITALIA	**9,9**	**20,7**	**54,9**	**13,3**
Provincia di Treviso				
*N. tirocini/stage attivati nel 2010**	*3.600*	*2.390*	*1.760*	*7.750*
*N. medio di tirocini/stage per impresa***	*1,1*	*2,0*	*2,5*	*1,5*

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
** Solo imprese con tirocini o stage.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Sezione 4

Le assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale e le atipiche

CAPITOLO 4

ASSUNZIONI STAGIONALI E ATIPICHE

In questo capitolo si presentano le previsioni di assunzioni a carattere stagionale e quelle relative alle richieste di lavoratori interinali e collaboratori a progetto previste nel 2011 dalle imprese trevigiane.
Queste opportunità di lavoro disaggregate per attività economica e per dimensione d'impresa sono analizzate in relazione a due caratteristiche fondamentali: per gruppo professionale e per livello di istruzione richiesto al personale in entrata.

4.1 – Le assunzioni stagionali

In provincia di Treviso, le imprese prevedono nel corso del 2011 assunzioni di lavoratori **stagionali** per 1.630 unità, in aumento rispetto all'annualità precedente del 46,8%. L'incremento calcolato per la nostra provincia non trova riscontro né in ambito veneto (che, con circa 23mila unità, registra una lieve diminuzione di tale forza lavoro) né in ambito nazionale (dove, con un valore assoluto di circa 250mila unità, si rileva una sostanziale stazionarietà rispetto all'annualità precedente).

Le previsioni relative alle assunzioni di stagionali – come rilevato nel capitolo 1 – raggiungono, a Treviso, circa il 15% del totale assunzioni (contro il 13% del 2010). In Veneto, analogamente a quanto avviene in ambito nazionale, questa tipologia di assunzioni si prevede raggiunga quasi il 30% delle totali.

Tornando al territorio trevigiano, mentre le assunzioni stagionali assorbite dall'industria rimangono sostanzialmente stabili (in valori assoluti sono pari a 370 unità), il macrosettore dei servizi nel 2011, ben 1.250 (+62,3% rispetto al 2010). L'incidenza degli stagionali nei servizi sul totale stagionali risulta così in costante crescita passando, nelle ultime tre annualità dal 63, al 69 e a quasi il 77% di quest'anno.

Un'ulteriore informazione relativa all'inserimento degli stagionali riguarda l'ambito delle imprese artigiane (si veda la tavola riferita alle serie storiche inserita nel cap. 5): le previsioni 2011 indicano un assorbimento di 160 unità (+6,7% rispetto al 2010).

Osservando le previsioni di assunzioni stagionali attraverso lo spaccato delle **professioni richieste** è evidente che per tutti gli ambiti territoriali osservati (provinciale, regionale, nazionale) più della metà del totale riguarda la categoria degli impiegati o professioni specialistiche nelle attività commerciali e nei servizi.

Sembra significativo evidenziare come nel macrosettore del manifatturiero, il 10,4% (2,9% nel 2010) delle assunzioni stagionali si prevede riguarderà "Dirigenti, professioni

specializzate e tecnici", cala la richiesta per le professioni intermedie e si incrementa la richiesta per le "Professioni non qualificate".

Un inciso per le industrie alimentari (che assorbono circa un terzo delle assunzioni previste complessivamente nell'industria): tre quarti degli ingressi riguarderanno "Operai specializzati, conduttori impianti e macchine". Inoltre in questa tipologia d'impresa cresce, rispetto al 2010, la preferenza per il titolo di studio "Laurea e diploma": 24,5% contro il 9%.

Analizzando nel dettaglio il macrosettore dei servizi è immediato notare come gli ingressi stagionali, proprio in quanto contratti flessibili, interessino in maniera più consistente il settore ricettivo/turistico (420 unità) e il settore del commercio (390 unità). Per entrambi i settori si evidenziano valori triplicati rispetto all'annualità precedente ed una richiesta molto forte (percentuali attorno all'80%) per la professione "impiegati, professioni specialistiche nelle attività commerciali e nei servizi".

Osservando la caratteristica riferita al **titolo di studio**, nelle attività ricettive e turistiche si prevede prevalentemente (50,8%) una richiesta di personale che abbia assolto la scuola dell'obbligo (nessuna formazione specifica) e diminuisce la richiesta per i titoli di studio più qualificati. Per contro nel settore commerciale per più del 75% delle assunzioni viene richiesta la laurea o il diploma (56,8% nel 2010).

Sempre nel macrocomparto dei servizi si contraggono in modo considerevole gli stagionali previsti nei servizi alle persone (80 unità rispetto a 290 nel 2010). Però, sia per questa attività che per i "Servizi di informazione e avanzati" (dove sono previsti 90 ingressi rispetto ai 20 dell'annualità precedente) è prevalentemente richiesto il titolo di studio più elevato della laurea/diploma.

Nell'analisi dei fabbisogni professionali per **classe dimensionale** delle imprese va sottolineato che per tutte le classi in osservazione aumenta, in modo consistente, la numerosità di stagionali in ingresso.

La micro impresa (1-9 addetti) prevede 490 unità in entrata (+53% rispetto al 2010) e, rispetto all'annualità precedente, ne inserisce una percentuale più consistente tra gli operai specializzati, conduttori impianti e macchine. Aumenta in modo considerevole la richiesta per titolo di studio elevato (46,3% contro il 16,8% del 2010) a sfavore della qualifica professionale.

La piccola impresa (10-49 addetti) prevede di assorbire 320 unità (contro le 70 previste nel 2010) a favore soprattutto del gruppo professionale degli impiegati/professioni commerciali e delle professioni non qualificate. Per quanto riguarda i titoli di studio metà ingressi sono preferiti con titolo di studio alto e si nota un recupero anche per i lavoratori in possesso di qualifica professionale (19,2% contro l'1,5% del 2010).

La medio-grande impresa (50 addetti e oltre) indica una disponibilità per 820 lavoratori stagionali (circa la metà del totale): ne inserirebbe quasi il 45% nel gruppo professionale

degli impiegati/professioni commerciali e li preferisce muniti di laurea o diploma (46,1%).

4.2 – Le assunzioni atipiche

L'indagine Excelsior rileva, oltre agli ingressi stagionali, anche altre tipologie di contratti in entrata: i lavoratori interinali e i collaboratori a progetto.

Il 5,8% delle imprese dichiara che nel 2011 utilizzerà complessivamente 4.240 **lavoratori interinali** (+5,5% rispetto al 2010) mentre il 4,9% delle imprese è orientata ad utilizzare 1.990 **collaboratori a progetto** (-8,7%).

A Treviso il macrosettore manifatturiero è più propenso dei servizi a dassumere interinali (3.020 unità) e la maggior parte dei lavoratori si prevede venga inserita nelle industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali (770 unità). Nel terziario il settore che più si avvale di questo contratto risulta essere quello del commercio al dettaglio e all'ingrosso (560 unità; il doppio rispetto al 2010).

L'industria prevede in entrata 880 collaboratori a progetto per lo più inseriti nelle costruzioni (300 unità) ed industrie tessili e abbigliamento (180 unità); il macrosettore dei servizi è disponibile all'ingresso di 1.100 collaboratori a progetto che, soprattutto, inserirà nei servizi di informazione ed avanzati (340 unità) e nel commercio al dettaglio ed ingrosso (310 unità).

Un'ulteriore osservazione relativa alla numerosità dei collaboratori totali e di quelli "in senso stretto" (vale a dire escludendo dal computo gli amministratori di società) permette di individuare, per differenza, la richiesta a Treviso di 250 amministratori (70 nell'industria e 180 nei servizi), 460 nel Veneto e 2.130 nell'intero territorio nazionale.

Con riferimento ai **collaboratori a progetto in senso stretto**, nel trevigiano ne sono previsti 1.740 (8.770 nel Veneto, 150.220 nell'intero territorio nazionale) e vengono osservati in relazione alla professione e al livello di istruzione.

In generale per questa tipologia di contratto, le figure *high skill*, cioè " dirigenti, professionisti ad elevata specializzazione e tecnici" sono quelle maggiormente richieste dalle imprese (68,9% contro il 59,3% del 2010). Il livello di istruzione ricercato è medio-alto: il titolo universitario è richiesto per il 28,7% dei casi (38,6% nel 2010), mentre quello secondario e post secondario per il 61,3% (38,8% nel 2010).

Rispetto all'industria, il settore dei **servizi** attrae più ingressi: 920 persone (tuttavia in forte flessione rispetto ai 1.460 del 2010) che copriranno per il 61,9% la richiesta di figure altamente qualificate, come dirigenti, professioni specializzate o tecnici. Questi lavoratori devono essere preferibilmente dotati di una qualifica universitaria (24,3%) o di un titolo di studio secondario o post secondario (60,1%).

Se analizziamo, in ordine decrescente, le richieste per settori, notiamo che le imprese che effettuano "servizi di informazione e avanzati" prevedono di utilizzare 340 collaboratori orientandosi in prevalenza verso lavoratori con diploma o formazione post-secondaria (76,8%) o in possesso di laurea (22%). Le imprese attive nei servizi alle persone richiedono, per i 290 ingressi previsti, nel 57% dei casi l'istruzione secondaria e per il 37,2% il titolo di studio universitario.

Nel settore **manifatturiero** l'utilizzo previsto di collaboratori a progetto in senso stretto è di 810 unità (700 nel 2010), che genera il 46,6% della domanda totale.

In termini di gruppi professionali, prevale nettamente la domanda per le figure di dirigenti, professioni specializzate e tecnici: 76,8% contro il 12,8% relativo a impiegati e professioni commerciali. Sarà richiesto, nella misura del 62,5%, il possesso di un diploma o di qualifica post-secondaria e per il 33,7% l'istruzione universitaria.

Il settore che chiede maggiormente collaboratori a progetto è quello delle "costruzioni" con 230 unità (330 unità del 2010) quasi interamente assorbiti nel gruppo professionale più alto (dirigenti, professioni specializzate e tecnici). Coerentemente alla professione richiesta, i livelli di istruzione preferiti si sono spostati da un livello prevalentemente basso registrato nel 2010 (il 61,3% prevedeva soggetti senza qualifica professionale) a livelli di istruzione medio-alta (60,1% contro il 27,3% per quanto riguarda l'istruzione secondaria).

Da rilevare poi in forte aumento la richiesta di collaboratori nell'industria tessile/abbigliamento: 180 unità contro le 30 dell'annualità 2010 inserite di preferenza nei gruppi professionali più qualificati.

In relazione alla **dimensione d'impresa**, analogamente a quanto avvenuto nel 2010, si sottolinea come sia la micro impresa ad usufruire maggiormente di questo tipo di collaboratori, per complessive 780 unità, con un'incidenza del 44,8% sul totale (59,4% nel 2010). Va tuttavia sottolineata la forte variazione negativa (quasi -40%) delle assunzioni prospettate nel 2011 rispetto al 2010.
Le imprese con 10-49 addetti si prevede siano interessate ad assumere 490 unità con questa tipologia di contratto; stesso ordine di grandezza per le aziende con più di 50 addetti (470 lavoratori).

Tavola 4.1 - Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2011 per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

	Assunzioni stagionali 2011 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		Dirigenti, professioni specializzate e tecnici	Impiegati, professioni commerciali e servizi	Operai specializzati cond. impianti e macchine	Professioni non qualificate
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.630**	**5,2**	**51,0**	**23,7**	**20,1**
INDUSTRIA	**370**	**10,4**	**9,4**	**66,3**	**13,9**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	40	--	14,3	61,9	23,8
Industrie del legno	--	--	--	--	--
Industrie del mobile	--	--	--	--	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	--	--	--	--	--
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	20	9,1	4,5	86,4	--
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	--	--	--	--	--
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	--	--	--	--	--
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	50	26,4	--	69,8	3,8
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	20	--	--	95,8	4,2
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	110	1,9	17,0	74,5	6,6
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--	--
Costruzioni	50	6,4	--	46,8	46,8
SERVIZI	**1.250**	**3,7**	**63,4**	**11,0**	**22,0**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	390	0,3	74,1	16,4	9,2
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	420	1,9	84,2	0,7	13,1
Trasporti, attività connesse	100	4,0	16,2	41,4	38,4
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	90	27,5	53,8	--	18,7
Servizi finanziari	--	--	--	--	--
Servizi operativi	130	--	27,0	13,5	59,5
Servizi immobiliari	40	--	--	--	100,0
Servizi alle persone	80	8,5	54,9	14,6	22,0
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	490	--	59,3	26,4	14,2
10-49 dipendenti	320	5,0	54,3	15,8	24,9
50 dipendenti e oltre	820	8,5	44,6	25,1	21,8
VENETO	**23.720**	**6,1**	**54,8**	**23,9**	**15,2**
NORD EST	**80.420**	**6,1**	**58,9**	**20,0**	**15,0**
ITALIA	**250.850**	**6,4**	**58,1**	**20,3**	**15,2**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 4.2 - Assunzioni stagionali previste dalle imprese per il 2011 per livello di istruzione segnalato, settore di attività e classe dimensionale

	Assunzioni stagionali 2011 (v.a.)*	di cui (%) laurea e diploma	qualifica professio-nale	nessuna formazione specifica
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.630**	**46,9**	**11,6**	**41,5**
INDUSTRIA	**370**	**27,0**	**15,5**	**57,5**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	40	9,5	7,1	83,3
Industrie del legno	--	--	--	--
Industrie del mobile	--	--	--	--
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	--	--	--	--
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	20	31,8	9,1	59,1
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	--	--	--	--
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	--	--	--	--
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medical	50	28,3	22,6	49,1
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	20	37,5	29,2	33,3
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	110	24,5	20,8	54,7
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--
Costruzioni	50	6,4	10,6	83,0
SERVIZI	**1.250**	**52,8**	**10,4**	**36,8**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	390	75,4	12,3	12,3
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	420	41,8	7,4	50,8
Trasporti, attività connesse	100	22,2	30,3	47,5
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	90	97,8	0,0	2,2
Servizi finanziari	--	--	--	--
Servizi operativi	130	19,8	0,8	79,4
Servizi immobiliari	40	0,0	0,0	100,0
Servizi alle persone	80	58,5	24,4	17,1
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	490	46,3	3,7	50,0
10-49 dipendenti	320	49,8	19,2	30,9
50 dipendenti e oltre	820	46,1	13,4	40,6
VENETO	**23.720**	**34,6**	**21,1**	**44,2**
NORD EST	**80.420**	**32,2**	**21,1**	**46,7**
ITALIA	**250.850**	**36,9**	**17,4**	**45,6**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 4.3 - Quota % di imprese con dipendenti che nel 2011 utilizzeranno lavoratori interinali e collaboratori a progetto e numerosità degli stessi per settore di attività e classe dimensionale

	% imprese che utilizzeranno nel 2011		Numero lavoratori** nel 2011		
	lavoratori interinali	collaboratori a progetto	lavoratori interinali	collaboratori a progetto	*di cui: collab. in senso stretto**
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**5,8**	**4,9**	**4.240**	**1.990**	**1.740**
INDUSTRIA	**7,8**	**4,2**	**3.020**	**880**	**810**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	10,6	8,8	170	180	180
Industrie del legno	6,3	3,5	90	20	20
Industrie del mobile	10,0	3,2	410	40	40
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	19,6	9,2	120	40	40
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	14,7	4,5	450	30	30
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	10,3	3,8	280	70	70
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	12,3	2,9	110	20	20
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	15,2	5,3	770	90	90
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	10,6	6,2	260	50	50
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	10,8	4,0	280	40	40
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	22,1	8,7	50	--	--
Costruzioni	0,5	2,9	50	300	230
SERVIZI	**4,1**	**5,5**	**1.220**	**1.100**	**920**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	4,9	5,5	560	310	130
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	3,2	0,7	120	--	--
Trasporti, attività connesse	3,9	4,2	80	30	30
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	3,6	7,6	140	340	340
Servizi finanziari	11,0	9,8	50	40	40
Servizi operativi	9,2	7,4	160	60	60
Servizi immobiliari	2,8	4,5	30	40	40
Servizi alle persone	1,5	7,7	60	290	290
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	2,5	3,4	730	1.020	780
10-49 dipendenti	10,5	6,8	860	490	490
50 dipendenti e oltre	39,8	22,7	2.640	470	470
VENETO	**5,6**	**4,4**	**23.760**	**9.230**	**8.770**
NORD EST	**5,6**	**5,3**	**55.490**	**29.810**	**28.980**
ITALIA	**4,6**	**5,6**	**205.360**	**152.350**	**150.220**

* Sono esclusi gli amministratori di società.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 4.4 - Utilizzo previsto nel 2011 di collaboratori a progetto in senso stretto, per grandi gruppi professionali, settore di attività e classe dimensionale

	Collaboratori in senso stretto* previsti nel 2011 (v.a.)**	di cui (valori %):			
		Dirigenti, prof. specializzate e tecnici	Impiegati, prof. commer-ciali e servizi	Operai special. cond. impianti e macchine	Profes-sioni non qualificate
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.740**	**68,9**	**25,1**	**4,5**	**1,5**
INDUSTRIA	**810**	**76,8**	**12,8**	**9,1**	**1,4**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	180	61,5	38,0	0,6	0,0
Industrie del legno	20	47,6	28,6	23,8	0,0
Industrie del mobile	40	100,0	0,0	0,0	0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	40	65,1	0,0	32,6	2,3
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	30	65,6	6,3	15,6	12,5
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	70	44,1	0,0	47,1	8,8
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	20	90,9	0,0	9,1	0,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	90	83,0	6,8	10,2	0,0
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	50	78,8	21,2	0,0	0,0
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	40	66,7	26,2	7,1	0,0
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--	--
Costruzioni	230	98,7	0,0	1,3	0,0
SERVIZI	**920**	**61,9**	**36,0**	**0,5**	**1,6**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	130	23,4	76,6	0,0	0,0
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--
Trasporti, attività connesse	30	77,8	11,1	11,1	0,0
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	340	74,2	25,8	0,0	0,0
Servizi finanziari	40	55,3	44,7	0,0	0,0
Servizi operativi	60	14,5	65,5	0,0	20,0
Servizi immobiliari	40	74,3	20,0	0,0	5,7
Servizi alle persone	290	71,7	27,0	0,7	0,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	780	60,9	31,1	6,3	1,7
10-49 dipendenti	490	75,4	19,3	3,1	2,2
50 dipendenti e oltre	470	75,2	21,2	3,2	0,4
VENETO	**8.770**	**67,3**	**24,2**	**6,8**	**1,6**
NORD EST	**28.980**	**67,3**	**23,8**	**6,4**	**2,6**
ITALIA	**150.220**	**65,8**	**24,9**	**7,2**	**2,1**

* Sono esclusi gli amministratori di società.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 4.5 - Utilizzo previsto nel 2011 di collaboratori a progetto in senso stretto per livello di istruzione, per settore di attività e classe dimensionale

	Collaboratori in senso stretto* previsti nel 2011 (v.a.)**	Collaboratori previsti nel 2011 per livello di istruzione (quota % sul totale)			
		universi-tario	secondario e post second.	qualifica profession.	nessuna formazione specifica
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.740**	**28,7**	**61,3**	**7,4**	**2,6**
INDUSTRIA	**810**	**33,7**	**62,5**	**0,6**	**3,2**
Industrie tessili e dell'abbigliamento	180	14,0	85,5	0,0	0,6
Industrie del legno	20	14,3	85,7	0,0	0,0
Industrie del mobile	40	5,6	94,4	0,0	0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	40	20,9	55,8	0,0	23,3
Industrie chimiche, estraz. e lavoraz. minerali e metallurgia	30	21,9	56,3	3,1	18,8
Fabbr. prodotti in metallo, escl. macchinari e attrezzature	70	35,3	55,9	0,0	8,8
Fabbr. mezzi di trasporto e lavori di impianto tecnico	20	22,7	77,3	0,0	0,0
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	90	27,3	70,5	0,0	2,3
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	50	36,5	61,5	1,9	0,0
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	40	21,4	76,2	0,0	2,4
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	--	--	--	--	--
Costruzioni	230	63,3	35,4	1,3	0,0
SERVIZI	**920**	**24,3**	**60,1**	**13,4**	**2,2**
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	130	4,7	21,9	72,7	0,8
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	--	--	--	--	--
Trasporti, attività connesse	30	40,7	44,4	3,7	11,1
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	340	22,0	76,8	1,2	0,0
Servizi finanziari	40	50,0	26,3	23,7	0,0
Servizi operativi	60	3,6	74,5	1,8	20,0
Servizi immobiliari	40	0,0	94,3	0,0	5,7
Servizi alle persone	290	37,2	57,0	5,5	0,3
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	780	35,2	49,3	13,8	1,7
10-49 dipendenti	490	13,6	79,8	1,2	5,3
50 dipendenti e oltre	470	33,5	61,6	3,4	1,5
VENETO	**8.770**	**38,7**	**50,4**	**6,2**	**4,8**
NORD EST	**28.980**	**36,7**	**51,5**	**5,5**	**6,4**
ITALIA	**150.220**	**36,8**	**51,7**	**5,6**	**5,8**

* Sono esclusi gli amministratori di società.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Sezione 5

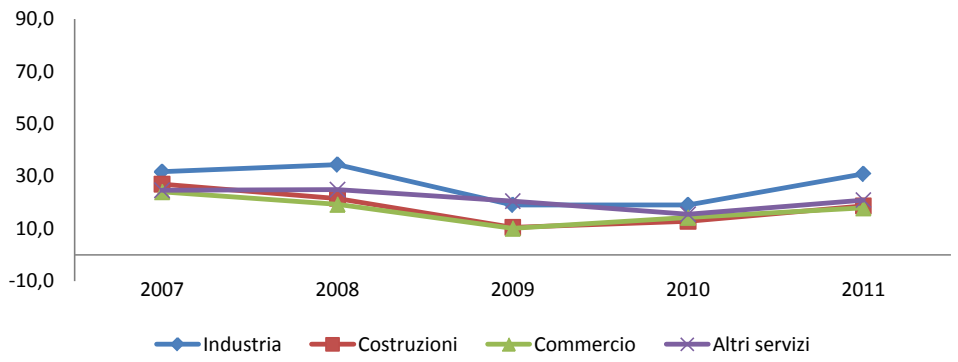
Dinamica dei flussi occupazionali 2007-2011: alcuni elementi significativi dell'indagine "Excelsior"

Tavola 5.1 - Quota % di imprese che prevedono assunzioni, per macrosettore di attività e classe dimensionale. Anni 2007-2011

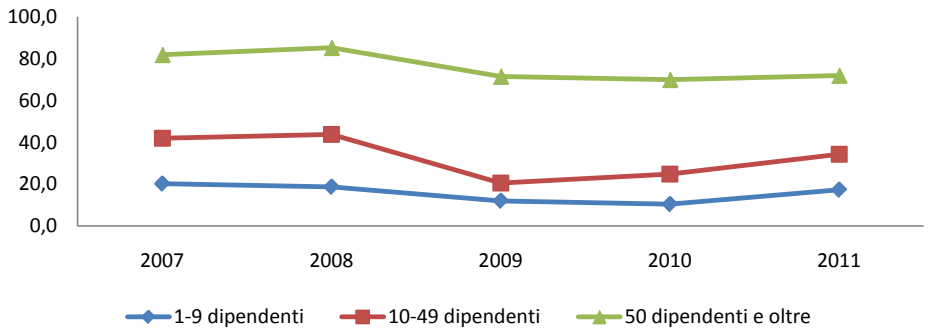
	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**27,2**	**26,3**	**16,5**	**15,9**	**22,9**
di cui: Artigianato	*22,5*	*21,7*	*12,4*	*11,4*	*20,8*
SETTORE					
Industria	31,7	34,4	19,1	19,1	30,9
Costruzioni	27,0	21,5	10,5	12,8	18,6
Commercio	24,1	19,3	10,1	14,3	17,9
Altri servizi	24,7	24,9	20,5	15,5	20,9
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	20,2	18,7	12,1	10,4	17,3
10-49 dipendenti	42,0	43,8	20,6	24,8	34,3
50 dipendenti e oltre	81,8	85,2	71,4	69,9	71,9
VENETO	**27,2**	**28,7**	**18,4**	**18,1**	**22,9**
NORD EST	**28,1**	**30,3**	**21,3**	**20,1**	**25,6**
ITALIA	**26,5**	**28,5**	**19,8**	**18,6**	**22,5**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Grafico 5.1 - Quota % di imprese che prevedono assunzioni per macrosettore di attività …



… e per classe dimensionale



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

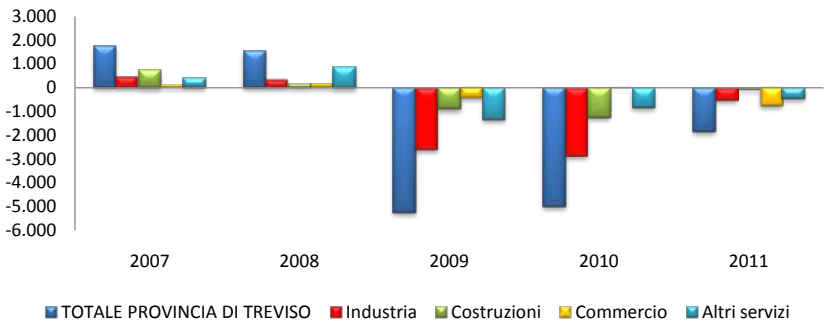
Tavola 5.2 - Saldi occupazionali previsti, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.730**	**1.570**	**-5.250**	**-4.990**	**-1.850**
di cui: Artigianato	*760*	*280*	*-1.620*	*-2.000*	*180*
SETTORE					
Industria	470	340	-2.590	-2.860	-530
Costruzioni	750	170	-900	-1.250	-90
Commercio	90	160	-430	-30	-770
Altri servizi	410	890	-1.330	-850	-460
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	**1.090**	900	-2.490	-2.550	-460
10-49 dipendenti	300	250	-1.360	-1.140	-520
50 dipendenti e oltre	340	420	-1.400	-1.300	-870
VENETO	**8.460**	**10.410**	**-24.250**	**-18.110**	**-5.810**
NORD EST	**21.280**	**27.850**	**-53.390**	**-38.700**	**-10.550**

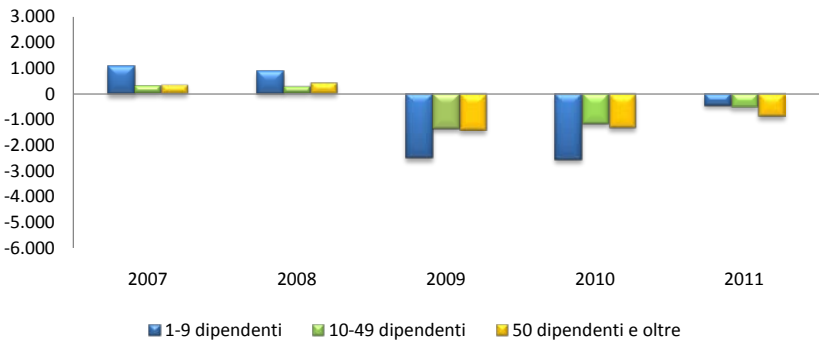
* Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Grafico 5.2 - Saldi occupazionali previsti nella provincia di Treviso per settore di attività …



… e per classe dimensionale. (valori assoluti)



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 5.3 - Assunzioni non stagionali previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**13.590**	**12.770**	**7.120**	**7.520**	**9.290**
di cui: Artigianato	*2.910*	*2.420*	*1.290*	*1.270*	*2.320*
SETTORE					
Industria	5.520	5.510	2.550	2.440	3.810
Costruzioni	1.550	1.110	510	580	810
Commercio	1.980	1.720	980	1.330	1.220
Altri servizi	4.540	4.440	3.080	3.170	3.450
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	4.790	4.130	2.380	2.130	3.590
10-49 dipendenti	3.210	2.830	1.140	1.740	2.090
50 dipendenti e oltre	5.580	5.820	3.600	3.650	3.610
VENETO	**82.370**	**76.660**	**45.280**	**49.450**	**56.570**
NORD EST	**205.090**	**199.320**	**121.320**	**128.550**	**144.860**
ITALIA	**839.460**	**827.890**	**523.620**	**551.950**	**595.160**

Tavola 5.4 - Assunzioni a tempo determinato a carattere stagionale previste, per macrosettore di attività e classe dimensionale (*)

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**2.180**	**1.930**	**1.160**	**1.110**	**1.630**
di cui: Artigianato	*260*	*100*	*230*	*150*	*160*
SETTORE					
Industria	1.030	660	380	270	330
Costruzioni	200	--	70	70	50
Commercio	230	230	140	130	390
Altri servizi	730	1.040	580	640	860
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	620	630	270	320	490
10-49 dipendenti	200	160	240	70	320
50 dipendenti e oltre	1.370	1.130	660	730	820
VENETO	**26.430**	**25.530**	**20.720**	**24.170**	**23.720**
NORD EST	**84.140**	**76.860**	**76.130**	**83.620**	**80.420**
ITALIA	**265.200**	**251.580**	**257.980**	**250.210**	**250.850**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 5.5 - Quota % di assunzioni non stagionali considerate di difficile reperimento, per macrosettore di attività e classe dimensionale

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**40,8**	**32,5**	**29,7**	**29,8**	**20,5**
di cui: Artigianato	*54,0*	*44,7*	*35,8*	*37,6*	*28,3*
SETTORE					
Industria	36,7	39,5	24,4	30,4	26,3
Costruzioni	52,6	31,0	39,8	34,8	22,1
Commercio	41,5	33,4	30,8	36,9	17,7
Altri servizi	41,3	23,7	32,0	25,6	14,7
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	60,3	33,6	36,6	40,9	22,4
10-49 dipendenti	36,0	45,4	20,1	36,9	22,7
50 dipendenti e oltre	26,8	25,4	28,1	19,9	17,3
VENETO	**35,1**	**29,5**	**26,9**	**28,7**	**20,4**
NORD EST	**34,9**	**30,1**	**24,6**	**29,6**	**21,6**
ITALIA	**29,6**	**26,2**	**20,5**	**26,7**	**19,7**

Tavola 5.6 - Quota % di assunzioni non stagionali per le quali non è richiesta una precedente esperienza lavorativa, per macrosettore di attività e classe dimensionale

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**44,1**	**44,8**	**44,1**	**43,1**	**42,3**
di cui: Artigianato	*50,2*	*48,2*	*44,9*	*39,6*	*37,9*
SETTORE					
Industria	46,7	43,4	43,2	39,5	47,2
Costruzioni	41,2	38,6	34,8	20,0	13,4
Commercio	42,2	46,1	39,4	58,2	43,4
Altri servizi	42,8	47,6	47,9	43,8	43,1
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	42,2	50,8	46,3	41,8	31,9
10-49 dipendenti	40,8	35,2	34,2	39,1	50,6
50 dipendenti e oltre	47,6	45,3	45,8	45,8	47,8
VENETO	**45,9**	**46,6**	**42,6**	**42,3**	**42,7**
NORD EST	**46,5**	**47,1**	**44,9**	**43,7**	**44,2**
ITALIA	**45,7**	**44,3**	**42,5**	**40,1**	**43,5**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 5.7 - Quota % di assunzioni non stagionali di personale immigrato sul totale, per macrosettore e classe dimensionale (valori massimi)

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**32,1**	**25,4**	**15,9**	**18,4**	**12,9**
di cui: Artigianato	*20,7*	*26,4*	*14,2*	*25,5*	*10,9*
SETTORE					
Industria	33,3	24,9	11,7	21,4	15,2
Costruzioni	21,7	39,1	23,4	32,4	5,8
Commercio	32,8	17,1	4,6	4,5	2,1
Altri servizi	34,1	25,6	21,6	19,4	15,9
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	22,5	22,6	16,2	21,8	7,7
10-49 dipendenti	35,1	24,3	10,5	12,8	17,9
50 dipendenti e oltre	38,7	27,8	17,3	19,1	15,2
VENETO	**33,2**	**23,4**	**18,9**	**19,9**	**13,7**
NORD EST	**33,2**	**24,3**	**20,7**	**22,5**	**16,0**
ITALIA	**27,1**	**20,3**	**17,0**	**19,2**	**13,9**

Tavola 5.8 - Quota % di assunzioni "part time" non stagionali sul totale, per macrosettore di attività e classe dimensionale

	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**9,8**	**11,9**	**17,7**	**16,9**	**13,7**
di cui: Artigianato	*5,4*	*10,1*	*16,4*	*14,3*	*12,5*
SETTORE					
Industria	4,0	3,5	5,3	4,9	6,0
Costruzioni	1,0	0,1	8,4	13,7	5,1
Commercio	16,1	17,0	22,8	19,7	15,8
Altri servizi	17,1	23,3	27,9	25,6	23,5
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	12,8	17,8	27,0	19,5	16,5
10-49 dipendenti	5,5	6,7	12,3	12,6	10,2
50 dipendenti e oltre	9,6	10,2	13,3	17,5	13,0
VENETO	**13,0**	**12,6**	**21,2**	**26,8**	**18,5**
NORD EST	**14,3**	**13,3**	**22,0**	**26,8**	**21,7**
ITALIA	**15,0**	**13,4**	**20,7**	**25,5**	**21,9**

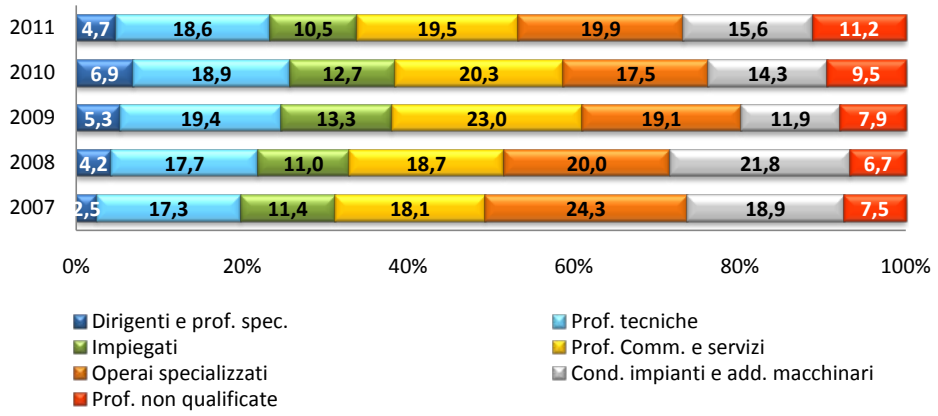
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 5.9 - Quote % di assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali e per livelli di istruzione richiesti dalle imprese

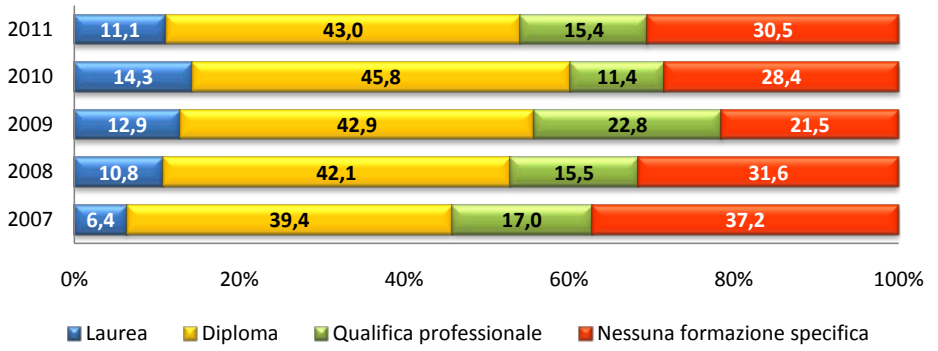
	2007	2008	2009	2010	2011
Grande gruppo professionale					
Dirigenti e profess. specialistiche	2,5	4,2	5,3	6,9	4,7
Professioni tecniche	17,3	17,7	19,4	18,9	18,6
Impiegati	11,4	11,0	13,3	12,7	10,5
Profess. commerciali e nei servizi	18,1	18,7	23,0	20,3	19,5
Operai specializzati	24,3	20,0	19,1	17,5	19,9
Cond. impianti e addetti macchinari	18,9	21,8	11,9	14,3	15,6
Professioni non qualificate	7,5	6,7	7,9	9,5	11,2
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Livello di istruzione					
Laurea	6,4	10,8	12,9	14,3	11,1
Diploma	39,4	42,1	42,9	45,8	43,0
Qualifica professionale	17,0	15,5	22,8	11,4	15,4
Nessuna formazione specifica	37,2	31,6	21,5	28,4	30,5
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Grafico 5.3 - Quote % di assunzioni non stagionali per grandi gruppi professionali ...



... e per livello di istruzione



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Appendice

La domanda di lavoro delle imprese nel IV trimestre 2011

ottobre - dicembre

Tavola A1 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO ASSUNZIONI NON STAGIONALI E STAGIONALI, PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE DIMENSIONALE

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a.)*	di cui non stagionali		di cui stagionali	
		Valori assoluti*	% su totale assunzioni	Valori assoluti*	% su totale assunzioni
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**910**	**82,3**	**200**	**17,7**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**390**	**330**	**84,8**	**60**	**15,2**
Sistema moda	30	30	96,8	--	--
Legno-mobili	30	30	100,0	--	--
Metalmeccanica-elettronica	140	130	94,3	--	--
Altre industrie	100	90	90,5	--	--
Costruzioni	90	50	55,9	40	44,1
SERVIZI	**720**	**580**	**81,0**	**140**	**19,0**
Commercio	210	140	68,9	60	31,1
Turismo e ristorazione	170	150	87,2	20	12,8
Trasporti	80	60	78,2	--	--
Servizi alle persone	90	80	90,7	--	--
Altri servizi	180	150	85,5	30	14,5
CLASSI DIMENSIONALI					
1-49 dipendenti	500	460	93,1	30	6,9
50 dipendenti e oltre	620	450	73,7	160	26,3
VENETO	**9.010**	**5.680**	**63,0**	**3.330**	**37,0**
NORD EST	**25.170**	**14.120**	**56,1**	**11.050**	**43,9**
ITALIA	**91.770**	**63.060**	**68,7**	**28.710**	**31,3**

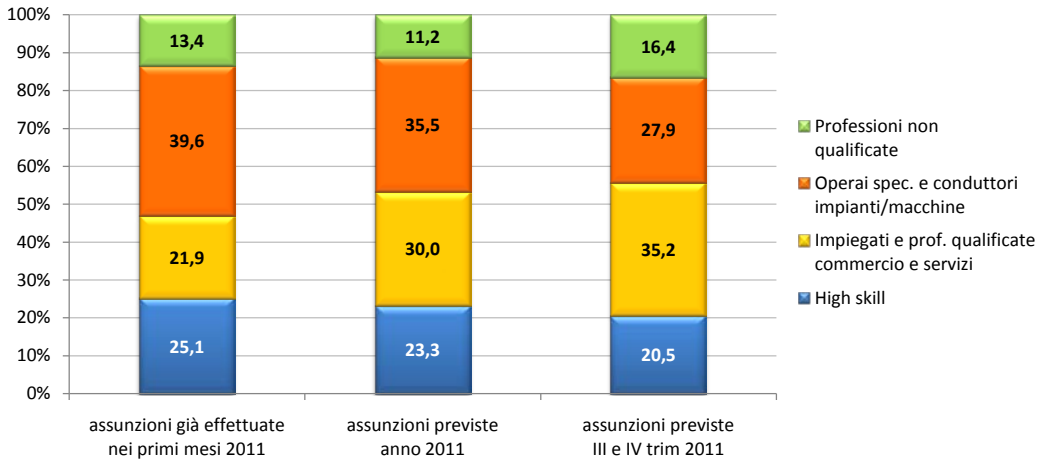
* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Grafico A.1 - Assunzioni non stagionali per grande gruppo professionale in termini di incidenza percentuale

Confronto fra: assunzioni già effettuate nel 2011, previsionali per il 2011, previste per il III e IV trimestre



Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso su dati Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A2 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO, PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE DIMENSIONALE

(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a.)*	di cui (%): a tempo indeterminato	a tempo determinato	appren-distato	altri contratti **
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**28,1**	**57,1**	**10,8**	**4,0**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**390**	**31,9**	**55,8**	**11,6**	**0,8**
Sistema moda	30	9,7	90,3	0,0	0,0
Legno-mobili	30	30,0	70,0	0,0	0,0
Metalmeccanica-elettronica	140	35,0	44,3	20,7	0,0
Altre industrie	100	29,5	51,6	16,8	2,1
Costruzioni	90	37,6	61,3	0,0	1,1
SERVIZI	**720**	**26,1**	**57,8**	**10,4**	**5,7**
Commercio	210	18,0	67,0	11,2	3,9
Turismo e ristorazione	170	24,4	34,3	24,4	16,9
Trasporti	80	32,1	65,4	1,3	1,3
Servizi alle persone	90	22,1	76,7	1,2	0,0
Altri servizi	180	36,3	57,5	4,5	1,7
CLASSI DIMENSIONALI					
1-49 dipendenti	500	28,9	48,5	16,6	6,1
50 dipendenti e oltre	620	27,5	64,1	6,2	2,3
VENETO	**9.010**	**24,5**	**67,1**	**6,1**	**2,4**
NORD EST	**25.170**	**22,3**	**70,9**	**4,2**	**2,6**
ITALIA	**91.770**	**29,1**	**62,8**	**4,7**	**3,4**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Inserimento e altre forme contrattuali.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A2.1 - ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO SECONDO LE MOTIVAZIONI, PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE DIMENSIONALE

(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni a tempo determinato (v.a.)*	secondo i motivi (%):			
		attività stagionali	copertura picco attività	sostituzione temporanea	periodo di prova
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**630**	**30,9**	**30,4**	**17,2**	**21,5**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**220**	**27,2**	**33,6**	**6,5**	**32,7**
Sistema moda	30	3,6	14,3	0,0	82,1
Legno-mobili	20	0,0	61,9	9,5	28,6
Metalmeccanica-elettronica	60	12,9	24,2	4,8	58,1
Altre industrie	50	18,4	51,0	18,4	12,2
Costruzioni	60	71,9	28,1	0,0	0,0
SERVIZI	**420**	**32,9**	**28,8**	**22,8**	**15,6**
Commercio	140	46,4	29,0	16,7	8,0
Turismo e ristorazione	60	37,3	28,8	23,7	10,2
Trasporti	50	33,3	45,1	19,6	2,0
Servizi alle persone	70	12,1	40,9	28,8	18,2
Altri servizi	100	25,2	12,6	28,2	34,0
CLASSI DIMENSIONALI					
1-49 dipendenti	240	14,2	36,3	20,4	29,2
50 dipendenti e oltre	390	41,1	26,9	15,2	16,8
VENETO	**6.040**	**55,1**	**17,6**	**15,9**	**11,4**
NORD EST	**17.850**	**61,9**	**14,1**	**15,3**	**8,6**
ITALIA	**57.630**	**49,8**	**22,9**	**17,2**	**10,1**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A3 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO SECONDO IL GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE, PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE DIMENSIONALE

(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a.)*	di cui (%): dirigenti, prof. spec. e tecnici	impiegati e add. vendita e serv.	operai special. e condut. impianti e macch.	profes. non qualificate
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**18,4**	**43,8**	**26,8**	**11,1**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**390**	**19,3**	**6,4**	**62,7**	**11,6**
Sistema moda	30	3,2	3,2	93,5	0,0
Legno-mobili	30	86,7	3,3	3,3	6,7
Metalmeccanica-elettronica	140	26,4	4,3	56,4	12,9
Altre industrie	100	11,6	15,8	70,5	2,1
Costruzioni	90	0,0	2,2	73,1	24,7
SERVIZI	**720**	**17,9**	**63,9**	**7,4**	**10,8**
Commercio	210	3,9	90,3	4,9	1,0
Turismo e ristorazione	170	2,3	91,3	3,5	2,9
Trasporti	80	9,0	24,4	41,0	25,6
Servizi alle persone	90	46,5	51,2	2,3	0,0
Altri servizi	180	39,1	30,7	1,7	28,5
CLASSI DIMENSIONALI					
1-49 dipendenti	500	21,0	30,9	38,8	9,3
50 dipendenti e oltre	620	16,3	54,1	17,1	12,5
VENETO	**9.010**	**14,3**	**45,9**	**26,2**	**13,6**
NORD EST	**25.170**	**14,1**	**51,6**	**20,8**	**13,6**
ITALIA	**91.770**	**18,3**	**47,1**	**22,4**	**12,2**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. I dati comprendono i contratti a tempo determinato a carattere stagionale.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A4 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO SECONDO LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO, L'ESPERIENZA E IL PERSONALE IMMIGRATO, PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE DIMENSIONALE
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a.)*	di cui (%): di difficile reperimento	con specifica esperienza **	personale immigrato ***
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**19,5**	**57,6**	**11,0**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**390**	**23,9**	**62,2**	**5,9**
Sistema moda	30	3,2	93,5	3,2
Legno-mobili	30	0,0	93,3	0,0
Metalmeccanica-elettronica	140	30,0	42,9	10,0
Altre industrie	100	31,6	58,9	6,3
Costruzioni	90	21,5	74,2	2,2
SERVIZI	**720**	**17,1**	**55,1**	**13,7**
Commercio	210	18,4	40,3	3,9
Turismo e ristorazione	170	14,0	69,8	11,6
Trasporti	80	9,0	37,2	23,1
Servizi alle persone	90	25,6	79,1	29,1
Altri servizi	180	17,9	54,2	15,6
CLASSI DIMENSIONALI				
1-49 dipendenti	500	19,6	64,0	10,9
50 dipendenti e oltre	620	19,3	52,4	11,1
VENETO	**9.010**	**18,0**	**51,3**	**11,7**
NORD EST	**25.170**	**18,1**	**52,9**	**14,9**
ITALIA	**91.770**	**17,5**	**55,3**	**12,4**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esperienza professionale e nello stesso settore.

***Quota massima

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A5 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO PER CLASSE DI ETÀ, SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a.)*	per classe di età (%):		
		sino a 29 anni	oltre 29 anni	indifferente
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**40,2**	**24,4**	**35,4**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**390**	**36,0**	**32,9**	**31,1**
Sistema moda	30	3,2	93,5	3,2
Legno-mobili	30	23,3	6,7	70,0
Metalmeccanica-elettronica	140	44,3	27,1	28,6
Altre industrie	100	33,7	45,3	21,1
Costruzioni	90	40,9	17,2	41,9
SERVIZI	**720**	**42,4**	**19,8**	**37,7**
Commercio	210	49,5	9,2	41,3
Turismo e ristorazione	170	46,5	16,9	36,6
Trasporti	80	11,5	46,2	42,3
Servizi alle persone	90	22,1	33,7	44,2
Altri servizi	180	53,6	16,8	29,6
CLASSI DIMENSIONALI				
1-49 dipendenti	500	50,1	18,6	31,3
50 dipendenti e oltre	620	32,2	29,1	38,7
VENETO	**9.010**	**31,0**	**23,4**	**45,6**
NORD EST	**25.170**	**28,7**	**20,2**	**51,1**
ITALIA	**91.770**	**34,2**	**20,0**	**45,8**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A6 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO SECONDO LA PREFERENZA DI GENERE, PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE DIMENSIONALE

(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a.)*	per genere (%):		
		femminile	maschile	indifferente
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**14,9**	**31,9**	**53,2**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**390**	**6,2**	**60,7**	**33,2**
Sistema moda	30	3,2	6,5	90,3
Legno-mobili	30	10,0	60,0	30,0
Metalmeccanica-elettronica	140	5,0	58,6	36,4
Altre industrie	100	13,7	52,6	33,7
Costruzioni	90	0,0	90,3	9,7
SERVIZI	**720**	**19,6**	**16,4**	**64,1**
Commercio	210	7,8	30,6	61,7
Turismo e ristorazione	170	22,7	8,1	69,2
Trasporti	80	2,6	44,9	52,6
Servizi alle persone	90	31,4	0,0	68,6
Altri servizi	180	31,8	3,4	64,8
CLASSI DIMENSIONALI				
1-49 dipendenti	500	18,2	46,9	34,9
50 dipendenti e oltre	620	12,2	19,8	68,0
VENETO	**9.010**	**22,9**	**25,1**	**52,0**
NORD EST	**25.170**	**19,2**	**21,9**	**59,0**
ITALIA	**91.770**	**16,7**	**24,8**	**58,5**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A7 - ASSUNZIONI NON STAGIONALI SECONDO IL LIVELLO DI ISTRUZIONE, PER SETTORE DI ATTIVITÀ E CLASSE DIMENSIONALE
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni non stagionali (v.a.)*	di cui (%): laurea	diploma	qualifica professio-nale	nessuna formazione specifica
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**910**	**14,8**	**40,0**	**18,4**	**26,8**
INDUSTRIA E COSTRUZIONI	**330**	**7,9**	**34,2**	**33,0**	**24,8**
Sistema moda	30	0,0	3,3	90,0	6,7
Legno-mobili	30	13,3	73,3	6,7	6,7
Metalmeccanica-elettronica	130	13,6	22,0	28,8	35,6
Altre industrie	90	4,7	69,8	8,1	17,4
Costruzioni	50	0,0	1,9	67,3	30,8
SERVIZI	**580**	**18,7**	**43,3**	**10,1**	**27,9**
Commercio	140	1,4	69,7	13,4	15,5
Turismo e ristorazione	150	1,3	48,7	6,0	44,0
Trasporti	60	3,3	41,0	6,6	49,2
Servizi alle persone	80	44,9	20,5	30,8	3,8
Altri servizi	150	44,4	26,1	2,0	27,5
CLASSI DIMENSIONALI					
1-49 dipendenti	460	9,1	39,7	19,5	31,7
50 dipendenti e oltre	450	20,5	40,4	17,2	21,9
VENETO	**5.680**	**12,6**	**40,6**	**16,8**	**30,0**
NORD EST	**14.120**	**13,4**	**38,1**	**15,0**	**33,4**
ITALIA	**63.060**	**15,3**	**42,8**	**14,3**	**27,6**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A8 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO ASSUNZIONI NON STAGIONALI E ASSUNZIONI STAGIONALI, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE E MACROSETTORE DI ATTIVITÀ
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

		Assunzioni previste		di cui non stagionali (%):		di cui stagionali (%):	
		(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)	(v.a.)*	(%)
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO		**1.110**	**100,0**	**910**	**100,0**	**200**	**100,0**
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici		**200**	**18,4**	**200**	**21,3**	**--**	**--**
1	Dirigenti	--	--	--	--	--	--
2	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	40	3,2	40	3,8	--	--
3	Professioni tecniche	170	15,0	160	17,2	--	--
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		**490**	**43,8**	**380**	**41,4**	**110**	**55,1**
4	Impiegati	110	9,8	100	11,3	--	--
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	380	34,0	280	30,1	100	52,0
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		**300**	**26,8**	**250**	**27,8**	**40**	**21,9**
6	Operai specializzati	170	15,7	150	16,2	30	13,3
7	Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	120	11,1	110	11,6	--	--
Professioni non qualificate		**120**	**11,1**	**90**	**9,5**	**40**	**18,4**
di cui INDUSTRIA		**390**	**100,0**	**330**	**100,0**	**60**	**100,0**
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici		**80**	**19,3**	**70**	**20,9**	**--**	**--**
1	Dirigenti	--	--	--	--	--	--
2	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	--	--	--	--	--	--
3	Professioni tecniche	60	15,9	60	17,0	--	--
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		**30**	**6,4**	**20**	**6,7**	**--**	**--**
4	Impiegati	20	5,1	--	--	--	--
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	--	--	--	--	--	--
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		**240**	**62,7**	**220**	**66,1**	**30**	**44,1**
6	Operai specializzati	160	41,4	140	42,1	20	37,3
7	Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	80	21,3	80	23,9	--	--
Professioni non qualificate		**50**	**11,6**	**20**	**6,4**	**20**	**40,7**
di cui SERVIZI		**720**	**100,0**	**580**	**100,0**	**140**	**100,0**
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici		**130**	**17,9**	**130**	**21,6**	**--**	**--**
1	Dirigenti	--	--	--	--	--	--
2	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	20	3,3	20	4,1	--	--
3	Professioni tecniche	100	14,4	100	17,3	--	--
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		**460**	**63,9**	**360**	**61,0**	**110**	**76,6**
4	Impiegati	90	12,3	90	14,7	--	--
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	370	51,6	270	46,2	100	74,5
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		**50**	**7,4**	**40**	**6,2**	**--**	**--**
6	Operai specializzati	--	--	--	--	--	--
7	Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	40	5,5	30	4,6	--	--
Professioni non qualificate		**80**	**10,8**	**70**	**11,3**	**--**	**--**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A9 - ASSUNZIONI PREVISTE DALLE IMPRESE IN COMPLESSO E SECONDO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE RICHIESTE, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE E MACROSETTORE DI ATTIVITÀ
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste		di cui (%):				
			di difficile reperimento	con specifica esperienza **	classe di età: *sino a 29 anni*	classe di età: *indiffe-rente*	personale immigrato ***
	(v.a.)*	(%)					
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**100,0**	**19,5**	**57,6**	**40,2**	**35,4**	**11,0**
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	**200**	**18,4**	**30,9**	**82,4**	**42,6**	**29,9**	**9,3**
1 Dirigenti	--	--	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	40	3,2	22,9	60,0	42,9	28,6	14,3
3 Professioni tecniche	170	15,0	31,9	86,7	43,4	30,7	8,4
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	**490**	**43,8**	**12,6**	**50,4**	**48,1**	**35,2**	**7,4**
4 Impiegati	110	9,8	3,7	56,9	58,7	23,9	2,8
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	380	34,0	15,1	48,5	45,1	38,5	8,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	**300**	**26,8**	**23,2**	**65,7**	**33,7**	**32,0**	**9,1**
6 Operai specializzati	170	15,7	23,0	82,8	42,5	23,6	8,6
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	120	11,1	23,6	41,5	21,1	43,9	9,8
Professioni non qualificate	**120**	**11,1**	**18,7**	**25,2**	**20,3**	**53,7**	**32,5**
di cui INDUSTRIA	**390**	**100,0**	**23,9**	**62,2**	**36,0**	**31,1**	**5,9**
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	**80**	**19,3**	**14,7**	**84,0**	**30,7**	**36,0**	**4,0**
1 Dirigenti	--	--	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	--	--	--	--	--	--	--
3 Professioni tecniche	60	15,9	8,1	83,9	30,6	43,5	1,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	**30**	**6,4**	**0,0**	**44,0**	**44,0**	**16,0**	**4,0**
4 Impiegati	20	5,1	0,0	55,0	55,0	20,0	5,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	--	--	--	--	--	--	--
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	**240**	**62,7**	**25,0**	**68,0**	**36,9**	**25,8**	**7,4**
6 Operai specializzati	160	41,4	20,5	81,4	44,1	19,9	6,8
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	80	21,3	33,7	42,2	22,9	37,3	8,4
Professioni non qualificate	**50**	**11,6**	**46,7**	**4,4**	**35,6**	**60,0**	**2,2**
di cui SERVIZI	**720**	**100,0**	**17,1**	**55,1**	**42,4**	**37,7**	**13,7**
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	**130**	**17,9**	**40,3**	**81,4**	**49,6**	**26,4**	**12,4**
1 Dirigenti	--	--	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	20	3,3	12,5	50,0	45,8	41,7	12,5
3 Professioni tecniche	100	14,4	46,2	88,5	51,0	23,1	12,5
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	**460**	**63,9**	**13,2**	**50,8**	**48,4**	**36,2**	**7,6**
4 Impiegati	90	12,3	4,5	57,3	59,6	24,7	2,2
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	370	51,6	15,3	49,2	45,7	39,0	8,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	**50**	**7,4**	**15,1**	**54,7**	**18,9**	**60,4**	**17,0**
6 Operai specializzati	--	--	--	--	--	--	--
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	40	5,5	2,5	40,0	17,5	57,5	12,5
Professioni non qualificate	**80**	**10,8**	**2,6**	**37,2**	**11,5**	**50,0**	**50,0**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esperienza professionale e nello stesso settore.

***Quota massima

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A9.1 - ASSUNZIONI NON STAGIONALI SECONDO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE RICHIESTE, PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

		Assunzioni non stagionali (v.a.)*	(%)	di cui (%): di difficile reperimento	con specifica esperienza **	classe di età: sino a 29 anni	indiffe-rente	personale immigrato ***
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO		**910**	**100,0**	**19,0**	**60,8**	**42,6**	**31,4**	**11,6**
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici		**200**	**21,3**	**30,8**	**82,1**	**44,1**	**30,8**	**9,7**
1	Dirigenti	--	--	--	--	--	--	--
2	Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	40	3,8	22,9	60,0	42,9	28,6	14,3
3	Professioni tecniche	160	17,2	31,8	86,6	45,2	31,8	8,9
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi		**380**	**41,4**	**13,0**	**52,9**	**50,3**	**31,7**	**7,9**
4	Impiegati	100	11,3	3,9	57,3	62,1	21,4	2,9
5	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	280	30,1	16,4	51,3	45,8	35,6	9,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine		**250**	**27,8**	**24,4**	**65,7**	**38,2**	**25,2**	**7,5**
6	Operai specializzati	150	16,2	23,0	79,7	50,0	14,2	6,1
7	Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	110	11,6	26,4	46,2	21,7	40,6	9,4
Professioni non qualificate		**90**	**9,5**	**3,4**	**33,3**	**18,4**	**49,4**	**43,7**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esperienza professionale e nello stesso settore.

***Quota massima

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A9.2 - ASSUNZIONI STAGIONALI SECONDO LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE RICHIESTE, PER GRANDE GRUPPO
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni stagionali (v.a.)*	(%)	di cui (%): di difficile reperimento	con specifica esperienza **	classe di età: *sino a 29 anni*	*indiffe-rente*	personale immigrato ***
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**200**	**100,0**	**21,4**	**42,3**	**29,1**	**54,1**	**8,2**
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**	**--**
1 Dirigenti	--	--	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	--	--	--	--	--	--	--
3 Professioni tecniche	--	--	--	--	--	--	--
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	**110**	**55,1**	**11,1**	**41,7**	**40,7**	**47,2**	**5,6**
4 Impiegati	--	--	--	--	--	--	--
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	100	52,0	11,8	41,2	43,1	46,1	5,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	**40**	**21,9**	**16,3**	**65,1**	**7,0**	**72,1**	**18,6**
6 Operai specializzati	30	13,3	23,1	100,0	0,0	76,9	23,1
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	--	--	--	--	--	--	--
Professioni non qualificate	**40**	**18,4**	**55,6**	**5,6**	**25,0**	**63,9**	**5,6**

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esperienza professionale e nello stesso settore.

***Quota massima

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A10 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO SECONDO IL TIPO DI CONTRATTO, PER GRUPPO PROFESSIONALE
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a)*	di cui (%): a tempo indeterminato	a tempo determinato	appren-distato	altri contratti **
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**28,1**	**57,1**	**10,8**	**4,0**
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	80	67,9	19,8	9,9	2,5
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	30	50,0	44,1	0,0	5,9
Insegnanti ed esperti della formazione e delle attività culturali	40	7,7	89,7	2,6	0,0
Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e delle costruzioni	60	19,6	78,6	0,0	1,8
Personale di segreteria e personale ausiliario amministrativo	60	7,1	32,1	58,9	1,8
Commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali	200	17,2	66,7	12,1	4,0
Cuochi, camerieri e professioni simili	140	26,4	48,6	9,3	15,7
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	30	44,8	55,2	0,0	0,0
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni	70	50,0	47,2	1,4	1,4
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	110	29,5	48,6	21,9	0,0
Operai nelle industrie chimiche, del legno, della carta e altre industrie	30	36,0	48,0	12,0	4,0
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	30	6,9	93,1	0,0	0,0
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	50	12,8	85,1	0,0	2,1
Personale generico	120	18,7	69,1	8,9	3,3
Altri gruppi professionali***	80	--	--	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
**Inserimento e altre forme contrattuali.
*** Il valore relativo ad "Altri gruppi professionali" rappresenta la somma delle professioni che singolarmente considerate non sono ritenute significative in provincia
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A11 - ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO SECONDO LE MOTIVAZIONI E PER GRUPPO PROFESSIONALE
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a)*	secondo i motivi (%):			
		attività stagionali	copertura picco attività	sostituzione temporanea	periodo di prova
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**630**	**30,9**	**30,4**	**17,2**	**21,5**
Insegnanti ed esperti della formazione e delle attività culturali	40	2,9	60,0	8,6	28,6
Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e delle costruzioni	40	13,6	25,0	0,0	61,4
Commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali	130	50,0	25,0	16,7	8,3
Cuochi, camerieri e professioni simili	70	45,6	30,9	19,1	4,4
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni	30	47,1	52,9	0,0	0,0
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	50	11,8	39,2	3,9	45,1
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	30	0,0	14,8	0,0	85,2
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	40	30,0	50,0	17,5	2,5
Personale generico	90	42,4	22,4	32,9	2,4
Altri gruppi professionali**	120	--	--	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
** Il valore relativo ad "Altri gruppi professionali" rappresenta la somma delle professioni che singolarmente considerate non sono ritenute significative in provincia
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A12 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO SECONDO LA DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO, L'ESPERIENZA E IL PERSONALE IMMIGRATO, PER GRUPPO PROFESSIONALE

(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a)*	di cui (%): di difficile reperimento	con specifica esperienza **	personale immigrato ***
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**19,5**	**57,6**	**11,0**
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	80	28,4	61,7	1,2
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	30	20,6	79,4	11,8
Insegnanti ed esperti della formazione e delle attività culturali	40	43,6	92,3	30,8
Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e delle costruzioni	60	14,3	96,4	0,0
Personale di segreteria e personale ausiliario amministrativo	60	3,6	75,0	1,8
Commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali	200	16,2	35,9	2,0
Cuochi, camerieri e professioni simili	140	15,0	61,4	12,1
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	30	10,3	82,8	41,4
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni	70	0,0	97,2	5,6
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	110	47,6	41,9	16,2
Operai nelle industrie chimiche, del legno, della carta e altre industrie	30	40,0	60,0	4,0
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	30	0,0	96,6	3,4
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	50	2,1	53,2	6,4
Personale generico	120	18,7	25,2	32,5
Altri gruppi professionali****	80	--	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Esperienza professionale e nello stesso settore.

***Quota massima

**** Il valore relativo ad "Altri gruppi professionali" rappresenta la somma delle professioni che singolarmente considerate non sono ritenute significative in provincia

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A13 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO PER CLASSE DI ETÀ E GRUPPO PROFESSIONALE
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a)*	per classe di età (%):		
		sino a 29 anni	oltre 29 anni	indifferente
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**40,2**	**24,4**	**35,4**
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	80	64,2	9,9	25,9
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	30	29,4	50,0	20,6
Insegnanti ed esperti della formazione e delle attività culturali	40	5,1	43,6	51,3
Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e delle costruzioni	60	51,8	16,1	32,1
Personale di segreteria e personale ausiliario amministrativo	60	83,9	8,9	7,1
Commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali	200	54,5	11,1	34,3
Cuochi, camerieri e professioni simili	140	39,3	17,9	42,9
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	30	20,7	27,6	51,7
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni	70	50,0	25,0	25,0
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	110	41,9	16,2	41,9
Operai nelle industrie chimiche, del legno, della carta e altre industrie	30	44,0	16,0	40,0
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	30	0,0	100,0	0,0
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	50	14,9	40,4	44,7
Personale generico	120	20,3	26,0	53,7
Altri gruppi professionali**	80	--	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Il valore relativo ad "Altri gruppi professionali" rappresenta la somma delle professioni che singolarmente considerate non sono ritenute significative in provincia

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A14 - ASSUNZIONI PREVISTE IN COMPLESSO SECONDO LA PREFERENZA DI GENERE E PER GRUPPO
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni previste (v.a)*	per genere (%):		
		femminile	maschile	indifferente
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**1.110**	**14,9**	**31,9**	**53,2**
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	80	29,6	2,5	67,9
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	30	2,9	20,6	76,5
Insegnanti ed esperti della formazione e delle attività culturali	40	20,5	12,8	66,7
Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e delle costruzioni	60	0,0	35,7	64,3
Personale di segreteria e personale ausiliario amministrativo	60	21,4	0,0	78,6
Commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali	200	11,1	27,3	61,6
Cuochi, camerieri e professioni simili	140	22,1	7,1	70,7
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	30	44,8	0,0	55,2
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni	70	0,0	87,5	12,5
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	110	0,0	66,7	33,3
Operai nelle industrie chimiche, del legno, della carta e altre industrie	30	8,0	44,0	48,0
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	30	3,4	3,4	93,1
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	50	2,1	53,2	44,7
Personale generico	120	30,1	41,5	28,5
Altri gruppi professionali**	80	--	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Il valore relativo ad "Altri gruppi professionali" rappresenta la somma delle professioni che singolarmente considerate non sono ritenute significative in provincia

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola A15 - ASSUNZIONI NON STAGIONALI SECONDO IL LIVELLO DI ISTRUZIONE, PER GRUPPO PROFESSIONALE
(quota % sul totale)

4° trimestre 2011

	Assunzioni non stagionali (v.a)*	di cui (%): laurea	diploma	qualifica professionale	nessuna formazione specifica
TOTALE PROVINCIA DI TREVISO	**910**	**14,8**	**40,0**	**18,4**	**26,8**
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	80	45,0	55,0	0,0	0,0
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	30	51,5	42,4	6,1	0,0
Insegnanti ed esperti della formazione e delle attività culturali	40	81,6	18,4	0,0	0,0
Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e delle costruzioni	50	56,0	32,0	12,0	0,0
Personale di segreteria e personale ausiliario amministrativo	60	3,6	94,6	1,8	0,0
Commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali	130	0,0	75,0	10,6	14,4
Cuochi, camerieri e professioni simili	110	0,0	34,9	7,3	57,8
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	30	0,0	3,8	92,3	3,8
Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni	60	0,0	3,6	62,5	33,9
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	100	0,0	30,3	32,3	37,4
Operai nelle industrie chimiche, del legno, della carta e altre industrie	30	0,0	40,0	28,0	32,0
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	30	0,0	0,0	93,1	6,9
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	40	0,0	37,1	8,6	54,3
Personale generico	90	0,0	9,2	8,0	82,8
Altri gruppi professionali**	60	--	--	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Il valore relativo ad "Altri gruppi professionali" rappresenta la somma delle professioni che singolarmente considerate non sono ritenute significative in provincia

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo o nullo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

NOTA METODOLOGICA

Premessa

Il *Sistema Informativo Excelsior*, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente, a partire dal 1997, tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale.

I dati raccolti su un campione di circa 100mila imprese italiane, aggiornati con cadenza annuale, mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione ecc.) delle figure professionali richieste.

Attraverso il *Sistema Informativo Excelsior* è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve e medio periodo distinto per le 105 province italiane (con l'inclusione, a partire dalla presente annualità, delle province di Monza e Brianza e Fermo) e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa. L'ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti direttamente presso le imprese costituisce, in tal modo, un utile patrimonio informativo di supporto a coloro che devono orientare e facilitare l'incontro diretto tra l'offerta di lavoro e la domanda da parte delle imprese, ai decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Proprio per tale finalità di supporto alla programmazione e all'orientamento, particolare cura viene dedicata alla qualità dei dati di indagine, perseguendo un rigore metodologico in tutte le fasi di indagine: dalla costruzione di campioni efficienti, al processo di rilevazione e alle procedure di elaborazione, fino alle modalità di diffusione.

1. Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione relativo alla dodicesima rilevazione di Excelsior rimane immutato rispetto alle precedenti edizioni dell'indagine ed é rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che, alla data del 31.12.2008, avevano almeno un dipendente, con l'esclusione:

- delle unità operative della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle unità scolastiche dell'obbligo e delle medie superiori pubbliche;
- delle unità universitarie pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Da tale insieme sono state escluse le imprese nel frattempo cessate e nel contempo sono state inserite le imprese nate dopo il 31.12.2008, con particolare attenzione a quelle di

grande dimensione o potenzialmente tali, suscettibili cioè di esprimere quote rilevanti di nuova occupazione.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato inoltre aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate da diverse fonti informative (bilanci depositati presso le Camere di Commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc..).

Pur non essendo tenute all'iscrizione nel Registro Imprese, sono state inoltre considerate ai fini dell'indagine le attività professionali per le quali esiste l'obbligo di iscrizione in Albi tenuti da Ordini o Collegi professionali. In genere si tratta di "studi professionali", considerati nell'universo di riferimento se viene rilevata la presenza di almeno un dipendente.

Nel campo di osservazione del Progetto Excelsior rientrano, inoltre, le attività agricolo-zootecniche, limitatamente alle imprese con almeno un dipendente medio nell'anno. Considerate le particolari caratteristiche del settore è stata effettuata una specifica indagine, simile nel processo di rilevazione e nella struttura a quella condotta sulle imprese private, ma finalizzata a cogliere talune peculiarità del settore agricolo. I dati relativi alle previsioni per l'anno 2011 sono contenuti in uno specifico volume.

Analogamente alle scorse edizioni, le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*; quest'ultima, in realtà una variabile convenzionale, è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Le imprese iscritte al Registro delle Imprese al 31.12.2008 e appartenenti alle sezioni incluse nel campo di osservazione di Excelsior ammontavano a circa 6.000.000, di cui circa 5.000.000 nei settori extra agricoli e circa 1.000.000 nell'agricoltura e nella pesca.

Non tutte le imprese erano attive alla data di riferimento, né per tutte erano valorizzate le variabili di stratificazione (attività economica, numero di addetti dipendenti e indipendenti) e di contatto (presenza del numero di telefono), necessarie per la costruzione del disegno campionario e per l'estrazione delle liste d'indagine.

Per identificare le imprese che si potevano considerare attive e quelle che, avendo almeno un addetto dipendente, erano comprese nel campo di osservazione, nonché per completare ed eventualmente correggere le informazioni sulle variabili di stratificazione, si é proceduto al confronto puntuale tra le posizioni del Registro e quelle di altre fonti amministrative (INPS, INAIL e Anagrafe Tributaria) i cui dati confluiscono nel REA, Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative, connesso al Registro delle Imprese e tenuto presso ciascuna Camera di Commercio.

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e province), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi addetti al 31.12.2008, per attività economica, dimensione, localizzazione, forma giuridica che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

2. Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per queste ultime imprese si avrebbero, infatti, notevoli difficoltà ad applicare procedure inferenziali, dato che tali imprese presentano mediamente una maggiore variabilità in termini di assunzioni o risoluzioni di contratti di lavoro rispetto alle piccole imprese e dato che i comportamenti di una medio/grande impresa non sono necessariamente assimilabili a quelli di un'impresa con caratteristiche (attività economica, dimensione, territorio) simili.

In particolare per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province (con l'inserimento della provincia Monza e Brianza scorporata da Milano e di Fermo scorporata da Ascoli)

individuando 14.490 "celle" rappresentanti altrettanti universi di riferimento.

In realtà è più corretto definire tali "celle" come potenziali universi di riferimento, in quanto numerosi insiemi risultano vuoti oppure numericamente insufficienti. Questo è il motivo per cui la definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La soluzione scelta è motivata dal fatto che le province italiane sono caratterizzate da profili economici e occupazionali differenti, per cui uno schema di campionamento rigido, che definisse tali profili in una matrice unica, pur consentendo una discreta comparabilità tra territori, avrebbe condotto ad una inevitabile perdita di informazione.

Si è preferito pertanto rendere dinamica questa matrice, costruendola sulla base di una classificazione gerarchica di codici di attività, concettualmente simile all'ATECO 2007, e attribuendo a ciascun territorio il livello di dettaglio corrispondente, nel rispetto di due criteri:

- superamento di una soglia di numerosità minima dei soggetti appartenenti al dominio individuato dal singolo codice di attività;

- superamento di una soglia convenzionale del valore del quoziente di specializzazione calcolato in termini di occupati.

Il metodo esposto ha un doppio vantaggio: da un lato evita inutili frammentazioni del campione, per settori economici definiti a priori ma di scarso interesse per la provincia presa in esame; dall'altro, evidenziando i settori di maggiore interesse, favorisce l'interpretazione e l'analisi finale dei risultati dell'indagine.

Per ogni dominio così determinato la numerosità campionaria è calcolata in funzione della numerosità N della popolazione inclusa nel dominio in modo da garantire, per

ciascuno di essi, una significatività pari al 95% con un errore massimo standard ε del 10% per la stima delle seguenti variabili:

- una qualitativa bimodale relativa al fatto che l'impresa assume o non assume;
- una quantitativa relativa al numero delle assunzioni previste.

Il disegno campionario, come sin qui illustrato, è pensato comunque per garantire che a livello regionale si ottengano dati significativi per 29 settori standard, per il cui dettaglio si rinvia alla *Appendice 1* del presente volume.

Dopo aver definito la numerosità campionaria per ciascuno dei domini, l'estrazione casuale dei nominativi da sottoporre ad intervista e delle relative riserve avviene rispettando i rapporti di composizione interni alla cella risultanti da una ulteriore sub-stratificazione che considera una serie di variabili maggiormente disaggregate.

In relazione ai diversi strati per ogni dominio si opera l'estrazione di un campione casuale proporzionale secondo la formulazione:

$$n_i = n\frac{N_i}{N}$$

dove n_i rappresenta la numerosità campionaria nell'i-esimo strato della popolazione, n la numerosità campionaria totale nel dominio, N_i e N, rispettivamente, la numerosità della popolazione nell'i-esimo strato della popolazione stessa e la numerosità totale della popolazione.

Quando il numero di unità comprese nel dominio non è molto elevato, la maggior stratificazione della popolazione può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima "distanza" dall'unità campionata. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali. Per il dettaglio delle coperture campionarie si faccia riferimento alle Tavole 1-2, nelle quali non sono conteggiate le circa 6.400 interviste realizzate presso imprese del comparto agricolo.

Tavola 1 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per settore di attività e classe dimensionale

Settori	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	24.497	2.459	4.256	1.119	745	411	29.498	3.989
Industrie tessili, dell'abbigliamento, delle calzature	32.249	2.083	10.347	1.858	1.316	618	43.912	4.559
Industrie del legno e del mobile	22.583	2.011	5.428	1.403	673	343	28.684	3.757
Industrie della carta, cartotecnica e della stampa	9.108	947	2.898	777	427	214	12.433	1.938
Altre industrie manifatturiere	6.299	637	1.399	360	170	90	7.868	1.087
Estrazione di minerali	1.443	260	752	272	56	32	2.251	564
Industrie chimiche, farmaceutiche e petrolifere	2.439	421	1.479	404	698	360	4.616	1.185
Industrie della gomma e delle materie plastiche	4.753	755	2.816	809	636	342	8.205	1.906
Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	10.875	1.344	3.466	886	585	332	14.926	2.562
Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo	44.180	2.730	15.643	2.511	2.117	1.035	61.940	6.276
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	13.407	1.504	4.372	1.107	1.008	470	18.787	3.081
Industrie della fabbricazione di macchinari e mezzi di trasporto	14.886	1.699	7.596	1.673	2.016	1.043	24.498	4.415
Lavori di impianto tecnico: riparazione, manutenzione e istallaz.	12.611	1.370	1.778	510	173	77	14.562	1.957
Public utilities	4.044	944	1.658	593	604	304	6.306	1.841
Costruzioni	217.748	4.347	24.966	3.669	1.511	572	244.225	8.588
Commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli	47.212	1.384	4.582	862	398	209	52.192	2.455
Commercio all'ingrosso	78.496	1.506	11.577	1.521	1.202	566	91.275	3.593
Commercio al dettaglio	170.655	3.011	11.159	1.435	1.364	566	183.178	5.012
Servizi turistici, di alloggio e ristorazione	150.763	5.109	12.744	1.986	841	306	164.348	7.401
Servizi dei media e della comunicazione	4.939	608	903	255	218	93	6.060	956
Servizi informatici e delle telecomunicazioni	24.613	1.860	3.560	808	645	239	28.818	2.907
Servizi avanzati di supporto alle imprese	35.094	2.060	4.904	1.048	817	324	40.815	3.432
Servizi finanziari e assicurativi	19.731	2.200	1.433	448	731	430	21.895	3.078
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	54.053	3.642	7.875	1.396	1.876	677	63.804	5.715
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	38.069	3.043	9.154	1.907	1.942	764	49.165	5.714
Istruzione e servizi formativi privati	7.826	914	1.810	459	353	160	9.989	1.533
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	11.766	1.288	3.946	1.060	1.586	822	17.298	3.170
Altri servizi alle persone	67.724	3.741	3.491	731	405	154	71.620	4.626
Attività degli studi professionali	107.635	3.896	1.358	483	9	6	109.002	4.385
Totale	1.239.698	57.773	167.350	32.350	25.122	11.559	1.432.170	101.682

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 2 - Imprese attive con almeno un dipendente e imprese che hanno partecipato all'indagine, per regione e classe dimensionale

Regioni	Universo e campione indagine (ritorni)							
	1:9		10:49		50 e oltre		TOTALE	
	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni	Universo	Ritorni
PIEMONTE	87.996	4.048	11.903	2.537	2.128	1.059	102.027	7.644
VALLE D'AOSTA	3.615	342	348	111	53	35	4.016	488
LOMBARDIA	213.080	7.258	36.319	5.730	6.954	3.144	256.353	16.132
TRENTINO ALTO ADIGE	25.966	1.236	4.006	828	596	353	30.568	2.417
VENETO	111.954	4.446	18.972	3.651	2.924	1.471	133.850	9.568
FRIULI VENEZIA GIULIA	25.248	1.777	3.831	1.063	628	313	29.707	3.153
LIGURIA	36.942	2.019	3.786	949	466	215	41.194	3.183
EMILIA ROMAGNA	99.203	5.356	15.690	3.848	2.607	1.436	117.500	10.640
TOSCANA	93.740	5.461	12.343	2.839	1.335	677	107.418	8.977
UMBRIA	20.168	1.070	2.698	668	378	203	23.244	1.941
MARCHE	37.669	2.520	5.957	1.543	734	406	44.360	4.469
LAZIO	112.458	3.000	13.181	1.520	2.197	762	127.836	5.282
ABRUZZO	29.376	2.016	3.452	899	437	171	33.265	3.086
MOLISE	6.030	771	633	176	61	27	6.724	974
CAMPANIA	95.948	3.229	11.217	1.428	1.241	384	108.406	5.041
PUGLIA	78.012	2.982	8.088	1.402	788	308	86.888	4.692
BASILICATA	10.275	964	1.076	308	99	47	11.450	1.319
CALABRIA	31.839	2.480	2.703	567	261	90	34.803	3.137
SICILIA	85.133	4.703	7.780	1.530	845	304	93.758	6.537
SARDEGNA	35.046	2.095	3.367	753	390	154	38.803	3.002
Totale	1.239.698	57.773	167.350	32.350	25.122	11.559	1.432.170	101.682

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

3. Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine é stato sottoposto alle imprese tra marzo e maggio 2011, più o meno in corrispondenza della precedente edizione. Ciò rappresenta un elemento non trascurabile nella valutazione dei risultati e nel confronto degli stessi con quelli delle indagini svolte fino al 2007 (si consideri, ad esempio, che una quota non indifferente delle entrate e uscite previste dalle imprese per il 2011 risulta, al momento della somministrazione del questionario, già avvenuta e quindi dichiarata come reale e non semplicemente come programmata). I dati risultano quindi indubbiamente più rappresentativi e maggiormente collegati al reale andamento occupazionale della prima parte dell'anno.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica (con adozione della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario; preliminarmente all'avvio della rilevazione e in modo analogo alle scorse edizioni, è stata effettuata una apposita attività di mailing finalizzata a sensibilizzare le imprese alla partecipazione all'indagine. In particolare, è stato trasmesso tramite posta ordinaria alle imprese base e alle prime riserve una lettera di presentazione del Progetto Excelsior e lo schema del questionario di rilevazione.
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, con intervista diretta e assistenza alla compilazione a cura (in gran parte) degli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio; Al fine di favorire la collaborazione di tale segmento di imprese, la preliminare attività di mailing è stata effettuata con raccomandata A/R trasmettendo alle aziende, oltre alla lettera di presentazione dell'indagine e al questionario di rilevazione, anche le note di compilazione delle principali informazioni richieste.

La rilevazione telefonica C.A.T.I. presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata da Almaviva Contact S.p.A. di Roma nel periodo compreso tra il mese di marzo e il mese di giugno 2011.

Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione, nella fascia oraria 09.00-19.00. Nel corso del periodo di rilevazione sono state effettuate complessivamente 97.741 interviste telefoniche complete.

La rilevazione telefonica è stata condotta presso la sede di Roma della Società da un team di ca. 300 intervistatori specializzati in questa tecnica d'indagine. Prima dell'inizio della rilevazione gli intervistatori sono stati addestrati mediante delle sessioni formative –briefing– della durata complessiva di 24 ore. I briefing di formazione sono stati tenuti da ricercatori del Centro Studi di Unioncamere congiuntamente ai ricercatori di Almaviva Contact.

Il sistema CATI utilizzato per l'indagine ha previsto l'utilizzo di moduli software ACS (Automatic Call Scheduling) per la gestione dei contatti telefonici e delle iterazioni di chiamata in caso di esito non definitivo del contatto telefonico (ad. es. "segnale di occupato"; "libero, senza risposta", ecc).

Le regole di iterazione dei contatti telefonici adottate per il modulo ACS sono state definite in modo da garantire la sostituzione di una azienda del campione con la propria "riserva" – in caso di esiti non definitivi dei contatti telefonici – solo dopo un numero massimo di:

- 10 tentativi di contatto telefonico per le imprese fino a 49 dipendenti;
- 20 tentativi di contatto telefonico per le imprese con 50 dipendenti e oltre.

La schedulazione dei tentativi di contatto telefonico realizzati presso la medesima azienda del campione, successivamente al primo, è stata effettuata mediante il modulo ACS secondo schemi parametrici funzionali alla tipologia di esito non definitivo riscontrata a seguito del primo contatto telefonico stesso.

A seguito dell'applicazione di tale procedura, per effettuare le 98.741 interviste telefoniche complete dell'indagine sono stati operati tentativi di contatto telefonico (almeno 1 tentativo) a complessive 330.799 imprese e sono stati realizzati globalmente 917.064 contatti telefonici (pari a una media di ca. 2,77 contatti telefonici per azienda contattata e 9,28 contatti telefonici per intervista completa).

Il *tasso di sostituzione* medio del campione delle imprese fino a 49 dipendenti si è attestato su un valore pari al 0,54% (dato dal rapporto tra interviste effettuate presso le aziende non appartenenti al campione "base" e le interviste complessivamente effettuate). Per quanto riguarda le imprese con 50 dipendenti e oltre l'analogo indicatore non può essere determinato dal momento che per questa tipologia di imprese è stato fatto riferimento all'intero universo delle aziende italiane di queste dimensioni.

4. La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica ed intervista diretta si articola in sei sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2011;
- sezione 2: Caratteri della domanda di lavoro: le figure professionali in entrata;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2011);
- sezione 3bis: Canali di selezione;
- sezione 4: Forme contrattuali "atipiche" previste per il 2011;
- sezione 4bis: Caratteri della domanda di lavoro: i collaboratori in entrata;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2010 e prevista per il 2011;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2011 distintamente per unità provinciali (limitatamente alle imprese plurilocalizzate con oltre 100 dipendenti);
- sezione 7: Altre caratteristiche d'impresa

Nella sezione 1 del questionario è stato rilevato lo stock degli occupati al 31.12.2010 e i

movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2011, distinti per livello di inquadramento.

La sezione 2 riguarda le caratteristiche delle figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, ed è stata quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti nell'anno 2011, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Come nella precedente indagine sono state richieste informazioni sempre più dettagliate sui profili professionali previsti in entrata quali ad esempio: la durata del corso di laurea richiesto (laurea breve a 3 anni, specialistica a 5 anni, ecc.), la necessità di formazione post-laurea, la presenza o meno nell'impresa di altre figure professionali simili a quelle in assunzione, il tempo necessario per la ricerca della figura, ecc.. Da un paio di edizioni è stata aggiunta una nuova domanda per dettagliare meglio le modalità di tempo determinato, includendo in quest'ultimo anche il contratto di tipo stagionale, mentre nella presente edizione sono stati introdotti dei quesiti sulle competenze che il candidato dovrà possedere.
La sezione 3 è riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale, distinguendo fra le imprese che non avrebbero comunque assunto e quelle che ne avrebbero avuto bisogno, ma erano presenti ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti.

Nella sezione 3bis vengono richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare il personale da assumere e viene rivolto qualche quesito sul tema delle raccomandazioni.

Con la sezione 4 si è rilevata l'intenzione dell'impresa, durante l'anno 2010, di utilizzare lavoratori con contratti non alle dipendenze (in particolare: lavoratori interinali e collaboratori coordinati e continuativi con attività prevalente nell'impresa) e la numerosità degli stessi in forza all'impresa nel medesimo arco temporale.

Nella sezione 4bis si è richiesto alle imprese di dettagliare ulteriormente le previsioni di utilizzo nel 2011 di collaboratori a progetto, con l'indicazione della figura professionale che si intende utilizzare, con la specificazione del livello d'istruzione richiesto e di alcune altre caratteristiche (età, preferenze di genere, ecc.).

La sezione 5 ha rilevato l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2010 a favore dei propri dipendenti, le modalità e le finalità della stessa, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage

da parte dell'impresa stessa e la tendenza a trasformare i tirocini in assunzioni.

Nella sezione 6 – come detto in precedenza riservata alle imprese con oltre 100 dipendenti – è stato chiesto alle imprese plurilocalizzate di indicare la suddivisione del personale dipendente al 31.12.2010 e delle entrate e uscite previste nel 2011 per ognuna delle province in cui l'impresa è presente.

A conclusione dell'indagine vengono rilevate altre informazioni relative alla "posizione dell'impresa" riguardanti la vendita di prodotti/servizi all'estero, l'avvio o meno, nel corso del 2010, di processi di innovazione e la dinamica del fatturato tra il 2009 e il 2010, in termini di variazione percentuale. Sono state inoltre richieste alcune informazioni sugli investimenti in tecnologie a maggior risparmio energetico e sulla delocalizzazione.

5. I controlli delle risposte “on line” e i controlli di coerenza “ex post”

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l’intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all’intervistatore di segnalare all’impresa l’incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l’intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte) sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza generale delle risposte date.

Per quanto riguarda le imprese con almeno 100 dipendenti i questionari pervenuti sono stati controllati puntualmente, anche in relazione ad elementi desumibili da altre fonti, quali siti web aziendali, portale *Infoimprese.it*, visure camerali, stampa specializzata, fonti ed elenchi settoriali o territoriali. I suddetti questionari sono stati integrati e/o verificati anche attraverso il reperimento di informazioni tratte da fonti esterne, da registri amministrativi (Registro Imprese, in primo luogo) e dai questionari di indagine degli anni precedenti. Inoltre, particolare attenzione è stata posta nella verifica di coerenza dei questionari relativi a imprese oggetto di trasformazioni (es. fusioni, scorpori, acquisizioni di impresa, ecc.).

Una seconda serie di controlli si riferisce, invece, ai dati di tipo qualitativo ed in particolare alle informazioni rilevate per le figure professionali: tali informazioni vengono confrontate con le tendenze evidenziate dalle precedenti indagini al fine di rilevare eventuali risposte che si discostano in misura significativa dalle indagini precedenti.

L'ultima fase dei controlli prevede un confronto con informazioni desumibili da fonti esterne, quali l'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro, l'indagine sull'occupazione nelle imprese con almeno 500 addetti o le più recenti indagini congiunturali. Date le finalità e il campo di osservazione proprio di ciascuna fonte, tali confronti vengono svolti limitandosi ad accertare elementi di compatibilità dei risultati ottenuti dall'indagine Excelsior.

6. I metodi di riporto all’universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all’universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su *cluster* che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili.

Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute da una serie di attività volte ad individuare e correggere i dati anomali e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti.

I dati anomali o *outliers*, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Essi (y_i) corrispondono di norma alle osservazioni non comprese in un intervallo di accettabilità rispetto alla varianza rilevata, definito come segue:

$$\bar{y} - 2\sigma < y_i < \bar{y} + 2\sigma$$

Gli outliers così individuati vengono sostituiti dal valore medio $\bar{y}$.

Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti. La fase successiva è rappresentata dalle procedure di stima e riporto all'universo.

Tali procedure sono strettamente connesse allo stimatore scelto e quindi alla strategia campionaria (campionamento stratificato senza ripetizione). Esse avvengono utilizzando lo stimatore corretto del totale $\hat{Y}$

$$\hat{Y} = \sum_{i=1}^{n} \frac{y_i}{\pi_i}$$

dove y_i sono le osservazioni campionarie e π_i le probabilità di inclusione nel campione delle unità della popolazione a cui si riferiscono le osservazioni.

Poiché nel campionamento stratificato la probabilità dell'unità i-esima di essere inclusa nel campione dello strato *h* è

$$\pi_{hi} = \frac{n_h}{N_h}$$

pari cioè al tasso di sondaggio nello strato, si ricava che lo stimatore corretto del totale è:

$$\hat{Y}_{ST} = \sum N_h \bar{y}_h$$

ovvero lo stimatore del campionamento stratificato senza ripetizione è uguale alla somma di tanti stimatori per espansione quanti sono gli strati.

Ovviamente per poter effettuare operazioni di inferenza su un singolo strato vengono poste delle ulteriori condizioni che verificano l'effettiva rappresentatività delle unità campionate, per cui si pone il vincolo che esse:

- siano superiori a una soglia minima predefinita (corrispondente alla numerosità del disegno campionario teorico per gli strati dove questa deve essere garantita);
- rappresentino almeno il 10% della popolazione dello strato.

Se non si verificano queste condizioni, non si effettuano stime per lo strato in questione, ma si passa al livello di aggregazione immediatamente superiore.

7. Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività - Nell'indagine, a differenza degli anni precedenti, si fa riferimento a 29 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2007.

Professioni – Le modalità di rilevazione e codifica delle figure professionali utilizzate nell'indagine Excelsior si basano su un metodo originale che sfrutta un approccio dinamico, del tipo *bottom up*, in grado di semplificare la rilevazione, solitamente complessa, di dati di questa natura e rendere possibile il ricorso all'intervista telefonica. Nell'ambito del progetto è stata così messa a punto una nomenclatura dinamica che include circa 2.700 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici.

In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:

- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente le naturali evoluzioni del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti /classificazioni ufficiali;
- corretta, perché incentrata sull'osservazione di almeno 3 delle principali caratteristiche/parametri che concorrono alla sua definizione.

Alle sue origini l'indagine Excelsior si è inizialmente basata sul dizionario delle voci esemplificative alla base delle classificazioni ISTAT 91 e ISCO[1]. Lo svolgimento delle diverse edizioni dell'indagine ha poi condotto, da una parte, a semplificare e, dall'altra, a integrare tale insieme:

- molte figure sono state eliminate dall'insieme adottato da Excelsior perché obsolete, mai richieste dalle imprese o difficilmente distinguibili da altre figure esistenti;
- alcune figure sono state introdotte ex-novo perché emergenti, richieste dalle imprese o segnalate da altre fonti specialistiche.

Come accennato, attualmente il dizionario delle figure elementari Excelsior conta circa 2.700 voci (poco meno di 2.600 relative a figure effettivamente distinte cui vanno ad aggiungersi un centinaio di sinonimi) delle quali oltre 1.800 sono state effettivamente citate dalle imprese nel corso delle ultime 5 indagini.

[1] La classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*) è stata pubblicata nel 1988 in sostituzione della precedente classificazione ISCO-68. L'Ente promotore della classificazione è l'*International Labour Office* (ILO) di Ginevra.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa
- il livello e l'area di formazione che caratterizza la figura
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

Ai fini espositivi, a seguito di un allineamento dei criteri classificatori e di aggregazione dei dati, le voci elementari di Excelsior sono state ricondotte alla nomenclatura ISTAT/NUP 2006[2], secondo la cui struttura classificatoria vengono esposti i dati. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state, tuttavia, adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite sia per indicare eventuali specifiche relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata) sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco sviluppati.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti:

- la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;

- una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei: è il caso delle figure dell'area amministrativa per le quali ad esempio "assistente amministrativo" indica una figura con requisiti formativi e di esperienza più elevati di un "addetto all'amministrazione" o "addetto alla fatturazione" (e perciò classificabili rispettivamente nel grande gruppo 3 e 4).

- nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure.
Si osservi, infine, che la concreta codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni: a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura; b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la

[2] In precedenza Excelsior utilizzava come riferimento per l'esposizione dei dati la classificazione ISCO-88 (*International Standard Classification of Occupation*). Attualmente è comunque prevista la pubblicazione di alcune tavole secondo la classificazione ISCO più recente.

sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, il grado di specializzazione e di responsabilità direttiva.

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT/NUP 2006 si veda quanto riportato al sito http://excelsior.unioncamere.net.

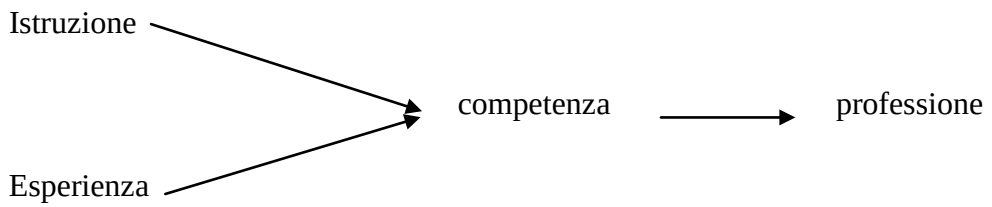
Livelli di istruzione-formazione e titoli di studio – I livelli di istruzione sono classificati come nelle precedenti indagini con riferimento al livello universitario (lauree 3-5 anni), di scuola media superiore (diploma quinquennale), di qualifica regionale di istruzione o formazione professionale (fino a 4 anni) e di scuola dell'obbligo.

I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Per il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi si veda l'*Appendice 2*.

Per i livelli formativi corrispondenti all'istruzione e alla formazione professionale i dati vengono esposti secondo un insieme di indirizzi riconducibili agli indirizzi della scuola media superiore. A partire dalla scorsa annualità tali indirizzi non vengono più desunti univocamente dalla figura richiesta, ma in fase di indagine viene espressamente rilevato l'indirizzo formativo desiderato per la figura ricercata.

Come per gli anni precedenti, anche quest'anno si è costruito anche un indicatore di formazione integrata equivalente (*livello formativo equivalente*) in grado di esprimere sinteticamente il livello di competenza complessivamente conseguito attraverso percorsi scolastici ed esperienze professionali. L'idea alla base della costruzione dei *livelli formativi equivalenti* è semplice: una stessa professione può sfruttare una competenza complessiva che deriva sia da un percorso di studi istituzionale sia da un percorso di acquisizione degli strumenti necessari all'esercizio della professione derivante dall'esperienza. In schema:

Formazione derivante da:



I due percorsi di acquisizione della competenza non sono equivalenti in se stessi, ma in relazione al punto di arrivo. In questo senso, non è possibile dire che un dato periodo di esperienza è, in generale, equivalente ad un dato periodo di istruzione, ma è possibile dire che conduce ad una analoga formazione, necessaria per svolgere, ad un certo livello, una precisa professione e che entra a pieno titolo a definire il tipo di professione in oggetto. L'integrazione dei due dati relativi all'istruzione e all'esperienza esprime pertanto in modo più adeguato il fabbisogno formativo dichiarato dalle imprese. Per dettagli sulle modalità di determinazione del livello di formazione equivalente si vedano le note riportate all'inizio della *sezione* contenente le relative tavole statistiche.

Tavola 3: Classificazione delle divisioni e dei gruppi di attività economica (ATECO 2007) nei settori "Excelsior"

SETTORI EXCELLSIOR	CODICI DI ATTIVITA' ATECO 2007	
Industrie tessili e dell'abbigliamento	13	Industrie tessili
	14	Confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli di pelle e pellicia
Industrie del legno	16	Industria del legno e dei prodotti in legno
Industrie del mobile	31	Fabbricazione di mobili
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	17	Fabbricazione di carta e prodotti in carta
	18	Stampa e produzione di supporti registrati
Industrie chimiche, estraz.-lavorazione minerali e metallurgia	05	Estrazione di carbone
	06	Estrazione di petrolio grezzo e di gas naturali
	07	Estrazione di minerali metalliferi
	08	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere
	09	Attività di supporto all'estrazione
	19	Fabricazione di coke e prodotti derivati dalla reffinazine del petrolio
	20	Fabbricazione di prodotti chimici
	21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici
	22	Fabbricazione di prodotti in gomma e materie plastiche
	23	Fabbricazione dialtri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
	24	Metallurgia
Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	25	Fabbricazione di prodotti in metallo
Fabbricaz.di mezzi di trasporto e lavori di impanto tecnico	29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
	30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
	33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
	95	Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa
Industrie elettriche, elettroniche, ottiche e medicali	26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica
	27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico
	32.5	Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca
Alimentari, cuoio-calzature, altre industrie	10	Industrie alimentari
	11	Industria delle bevande
	12	Industria del tabacco
	15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili
	32.1	Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi
	32.2	Fabbricazione di strumenti musicali
	32.3	Fabbricazione di articoli sportivi
	32.4	Fabbricazione di giochi e giocattoli
	32.9	Industrie manifatturiere nca
Public utilities (energia, gas, acqua, ambiente)	35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
	37	Gestione delle reti fognarie
	38	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti
	39	Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

segue

continua

Costruzioni	41	Costruzione di edifici
	42	Ingegneria civile
	43	Lavori di costruzione specializzati
Commercio al dettaglio e all'ingrosso	45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli
	46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
	47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)
Trasporti, attività connesse	49	Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte
	50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua
	51	Trasporto aereo
	52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
	53	Servizi postali e attività di corriere
Alberghi, ristoranti, servizi di ristorazione e servizi turistici	55	Alloggio
	56	Attività dei servizi di ristorazione
	79	Attività dei servizi delle agenzie di viaggio
Servizi di informazione e servizi avanzati alle imprese	58	Attività editoriali
	59	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	60	Attività di programmazione e trasmissione
	61	Telecomunicazioni
	62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
	63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici
	69	Attività legali e contabilità
	70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale
	71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche
	72	Ricerca scientifica e sviluppo
	73	Pubblicità e ricerche di mercato
	74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche
	78	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale
Servizi finanziari	64	Attività di servizi finanziari
	65	Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione
	66	Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative
Servizi operativi	77	Attività di noleggio e leasing operativo
	80	Servizi di vigilanza e investigazione
	81	Attività di servizi per edifici e paesaggio
	82	Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese
	88	Assistenza sociale non residenziale
Servizi immobiliari	68	Attività immobiliari
Servizi alle persone	75	Servizi veterinari
	85	Istruzione
	86	Assistenza sanitaria
	87	Servizi di assistenza sociale residenziale
	88	Assistenza sociale non residenziale
	90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
	91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
	92	Attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
	93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
	96	Altre attività di servizi per la persona

Tavola 3 Bis: Corrispondenze tra settori e classificazione Ateco2007 per le tavole del IV trimestre 2011

Provincia di Treviso	
Settori	**Divisioni, gruppi, classi e categorie Ateco2007**
Sistema moda	13, 14, 15
Legno-mobili	16, 31
Metalmeccanica-elettronica	24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 325, 33, 95
Altre industrie	05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 321, 322, 323, 324, 329, 35, 36, 37, 38, 39
Costruzioni	41, 42, 43
Commercio	45, 46, 47
Turismo e ristorazione	55, 56, 79
Trasporti	49, 50, 51, 52, 53
Servizi alle persone	75, 85, 86, 87, 88, 90, 91, 92, 93, 96
Altri servizi	58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 77, 78, 80, 81, 82

Tavola 4 - Corrispondenze tra gruppi professionali e classificazione delle professioni ISTAT

Gruppi professionali	Grandi gruppi, gruppi, classi e professioni ISTAT	
Direttori aziendali	1	Direttori aziendali
Ingegneri e specialisti delle scienze matematiche e fisiche	21	Specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilati
	22	Ingegneri, architetti e professioni assimilate
	23	Specialisti nelle scienze della vita
Specialisti e tecnici della sanità e dei servizi sociali	24	Specialisti della salute
	2533	Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche
	32	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita (infermieri e agronomi)
	3451	Assistenti sociali ed assimilati
	3452	Tecnici della assistenza e della previdenza sociale
Specialisti e tecnici amministrativi, finanziari e bancari	2511	Specialisti della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione
	2512	Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private
	2513	Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro
	2514	Specialisti in contabilità e problemi finanziari
	2522	Esperti legali in imprese
	2531	Specialisti in scienze economiche
	331	Tecnici dell'amministrazione e dell'organizzazione
	332	Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative
	421	Cassieri, addetti allo sportello ed assimilati
Specialisti e tecnici del marketing, vendite, distribuz.	2515	Specialisti nei rapporti con il mercato
	2516	Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
	333	Tecnici dei rapporti con i mercati
	334	Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati
Specialisti delle scienze umane e delle discipline artistiche	2521	Procuratori legali ed avvocati
	2532	Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche
	2534	Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche
	2541	Scrittori ed assimilati
	2542	Giornalisti
	2543	Interpreti e traduttori a livello elevato
	2544	Linguisti e filologi
	2545	Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati
	2551	Pittori, scultori, restauratori d'arte ed assimilati
	2552	Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi
	2553	Coreografi e ballerini
	2554	Compositori e musicisti
	2555	Cantanti
Insegnanti ed esperti della formazione e delle attività culturali	26	Specialisti della formazione, della ricerca ed assimilati
	342	Insegnanti
	343	Istruttori, allenatori, atleti e assimilati
	344	Tecnici dei servizi ricreativi e culturali (presentatori, artisti, ecc)
	3453	Tecnici dei servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale
	3454	Tecnici dei servizi di collocamento
Tecnici dell'informatica, delle attività industriali e delle costruzioni	31	Professioni tecniche nelle scienze fisiche, naturali, nell'ingegneria ed assimilate
Addetti all'accoglienza, all'informazione e all'assistenza della clientela	341	Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
	422	Personale addetto all'accoglienza, all'informazione ed all'assistenza della clientela
Professioni operative dei servizi di cura della persona e di sicurezza	3455	Tecnici dei servizi di sicurezza privati ed assimilati
	3456	Tecnici della cura estetica
	3457	Tecnici delle attività religiose e di culto
	53	Maestri di arti e mestieri, addestratori ed assimilati
	55	Professioni qualificate nei servizi sociali, culturali, di sicurezza, pulizia e assimilati (escluse classi 5534-5535)
Personale di segreteria e personale ausiliario amministrativo	411	Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio
	412	Personale con funzioni specifiche in campo amministrativo, gestionale e finanziario
	414	Personale addetto alla raccolta, conservazione e trasmissione della documentazione
Addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri	413	Personale addetto alla gestione degli stock, degli approvvigionamenti e dei trasporti
Commessi e altro personale di vendita nelle attività commerciali	51	Professioni qualificate nelle attività commerciali
Cuochi, camerieri e professioni simili	52	Professioni qualificate nelle attività turistiche ed alberghiere
Operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari	54	Professioni qualificate nei servizi sanitari
	5534	Addetti all'assistenza personale in istituzioni
	5535	Addetti all'assistenza personale a domicilio

segue

continua

Operai specializzati e conduttori di impianti nelle costruzioni	61	Operai specializzati dell'industria estrattiva e dell'edilizia
Operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche	62	Operai metalmeccanici specializzati ed assimilati
	631	Operai specializzati della meccanica di precisione su metalli e materiali similari
	712	Conduttori di impianti per la trasformazione e lavorazione a caldo dei metalli
	717	Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali
	721	Addetti a macchine per lavorazioni metalliche e per prodotti minerali
	727	Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali
	728	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali (ATECO 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 325)
Operai nelle industrie chimiche, del legno, della carta e altre industrie	632	Vasai, soffiatori e formatori di vetrerie ed assimilati
	6331	Addetti alle lavorazioni artistiche del legno e di materiali similari
	634	Operai specializzati delle attività poligrafiche e dei laboratori fotografici
	652	Ebanisti, attrezzisti e addetti al trattamento del legno ed assimilati
	661	Operai specializzati dell'industria dello spettacolo
	711	Conduttori di impianti per l'estrazione ed il trattamento dei minerali
	713	Conduttori forni ed altri impianti per lavorazione del vetro, della ceramica e simili
	714	Conduttori di impianti per la trasformazione del legno e la fabbricazione della carta
	715	Conduttori di impianti chimici, petrolchimici e cementifici
	716	Conduttori di impianti per la produzione di energia elettrica e di impianti assimilati
	722	Addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e affini
	723	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
	724	Operai addetti a macchinari in impianti per la produzione in serie di articoli in legno
	725	Conduttori di macchinari per cartotecnica
	728	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali (altre ATECO)
Operai specializzati e conduttori di impianti nel tessile-abbigliamento	6332	Addetti alle lavorazioni artistiche a mano di tessili, cuoio e simili
	653	Operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento
	654	Operai specializzati della lavorazione del cuoio, pelli, calzature ed assimilati
	726	Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni ed assimilati
	728	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali (ATECO 13, 14, 15)
Operai specializzati e conduttori di impianti nell'industria alimentare	64	Operai specializzati dell'agricoltura, delle foreste, della zootecnia, pesca e caccia
	651	Operai specializzati delle lavorazioni alimentari
	73	Operatori di macchinari fissi in agricoltura e nella industria alimentare
	728	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali (ATECO 10, 11, 12)
Conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili	74	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento
Personale generico	8	PROFESSIONI NON QUALIFICATE

GLOSSARIO

Area funzionale

Sono le diverse aree di attività dell'impresa. E' stato richiesto alle imprese di indicare in quale area sarà inserita la/e figura/e richieste. Sono previste le seguenti aree funzionali: Produzione o fornitura di beni e servizi; Direzione generale; Segreteria/staff/servizi generali; Personale, organizzazione risorse umane; IT/sistemi informativi; Certificazione qualità, sicurezza e ambiente; Amministrazione/legale; Contabilità/controllo di gestione/finanza; Vendita; Marketing/commerciale; Comunicazione e pubbliche relazioni; Assistenza clienti; Progettazione/ricerca e sviluppo/area tecnica; Installazione/manutenzione; Controllo qualità; Acquisti/Magazzino; Logistica, distribuzione, trasporti.

Assunzioni con esperienza

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.
Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto inoltre di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni "non stagionali"

Totale delle assunzioni previste, con l'esclusione delle assunzioni previste a tempo determinato destinate a svolgere attività e lavorazioni di carattere stagionale.

Assunzioni per età

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si ripartisce in diverse classi (Fino a 24 anni, 25-29 anni, 30-44 anni, 45-54 anni, oltre 54 anni, non rilevante).

Assunzioni per genere

E' una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come la preferenza segnalata dall'impresa del genere ritenuto più adatto (maschile, femminile, indifferente) allo svolgimento delle mansioni associate alla professione richiesta.

Assunzioni previste

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2011. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese tra febbraio e giugno 2011.

Classificazione delle professioni ISTAT

La classificazione NUP06, *Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali* (www.istat.it) è lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.
L'attuale classificazione, prodotta nel 2006 dalla collaborazione tra ISTAT e ISFOL, è una evoluzione della Classificazione delle Professioni del 2001 di cui estende il dettaglio classificatorio inserendo un quinto livello. Come la versione 2001, la NUP06 tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con le precedenti classificazioni nazionali (ISTAT 1991) e internazionali (*International Standard Classification of Occupation*, ISCO).

La classificazione ISTAT si articola in:
- 9 grandi gruppi
- 37 gruppi
- 121 classi
- 519 categorie
- 805 unità professionali.

A fini di analisi e di esposizione dei dati, le figure professionali richieste dalle imprese sono aggregate secondo tale sistema classificatorio gerarchico.
Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Collaboratori a progetto previsti

Per collaboratori a progetto previsti si intendono i lavoratori di cui l'impresa ha previsto di avvalersi nel corso del 2011 e con i quali ha già stipulato (o stipulerà) un contratto secondo la normativa vigente sul lavoro a progetto (articolo 409, n. 3 del codice di procedura civile integrato dalle disposizioni del Dlgs. 276/03 artt. 61-64). Si è richiesto all'impresa di indicare i collaboratori a progetto che svolgeranno attività prevalente per l'azienda intervistata.
Per eventuali approfondimenti sulla normativa vigente consultare il sito: www.lavoro.gov.it/

Competenze

Le competenze definiscono la capacità di mobilitare conoscenze e abilità indirizzandole verso un fine specifico. Esse comprendono saperi e abilità acquisite tramite apprendimento formale (con mezzi finalizzati all'apprendimento, scuole e corsi), non formale (con mezzi che pur non finalizzati a ciò veicolano conoscenze, media ed esperienze dal lavoro) e informali (legate alla vita quotidiana o alle caratteristiche dell'individuo). Risulta quindi complesso classificare le competenze similmente a quanto accade per le occupazioni (ISCO) o i settori educativi (ISCED). Le principali esperienze internazionali (in particolare le skill surveys inglesi ed irlandesi, la PIIAC dell'OCSE, il sistema O*NET negli USA, e i numerosi lavori del Cedefop) hanno favorito l'emergere di una "classificazione di consenso" che identifica tre grandi categorie: le competenze sociali (capacità comunicativa, abilità nel gestire rapporti con i clienti, capacità di lavorare in gruppo, capacità direttive e di coordinamento, capacità di lavorare in autonomia), le competenze di carattere cognitivo (conoscenza delle lingue straniere, capacità di risolvere problemi, abilità creative e di ideazione) e le competenze tecnico-pratiche (abilità manuali, abilità amministrative, competenze informatiche, di base e specialistiche).

Difficoltà di reperimento

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. A differenza dagli anni precedenti, le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova, altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno una adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto; altro.

Al fine di quantificare *l'impatto* di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di addetti dipendenti secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti (piccole imprese); da 50 a 249 dipendenti (medie imprese); da 250 a 499 dipendenti (grandi imprese) e con oltre 500 dipendenti (grandissime imprese). In sede di elaborazione ed esposizione dei dati, le unità locali di imprese di medio-grande dimensione sono state classificate rispetto alla classe dimensionale dell'impresa di appartenenza.

Fatturato

Il termine "fatturato" indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.
Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l'andamento del loro fatturato fra il 2009 e il 2010 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

Figure professionali elementari

Sono le oltre 2.000 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si vedano le note metodologiche.
Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

Vedi anche:
Classificazione delle professioni ISTAT

Formazione in azienda

Corrisponde all'attività di formazione e aggiornamento professionale del personale realizzata dall'impresa nel corso del 2010. Si articola in diverse modalità di erogazione (corsi interni o esterni, affiancamento a personale interno e altre forme, quali seminari brevi, autoapprendimento ecc..). Al fine di quantificare l'investimento in formazione *esplicita* da parte dell'impresa, viene richiesto di quantificare il numero di dipendenti che l'impresa ha coinvolto in attività di formazione e aggiornamento professionale (escludendo affiancamento, seminari e autoapprendimento) nel corso del 2010.

Formazione in entrata

E' una dichiarazione da parte dell'impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all'impresa o con altre modalità (escluso l'affiancamento a personale interno).

Livelli di istruzione e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero della Pubblica Istruzione. In particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti a diverse aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

Livelli di inquadramento

I livelli d'inquadramento costituiscono entità classificatorie che raggruppano i vari profili professionali. Si tratta di un sistema di classificazione professionale che delinea il particolare regime giuridico cui il lavoratore è sottoposto ai fini del trattamento economico e contributivo. L'individuazione dei livelli d'inquadramento in questo caso si desume dalla contrattazione collettiva e dalla classificazione prevista dai modelli INPS (il modello di versamento dei contributi DM10).

E' possibile, in tal modo, distinguere i livelli d'inquadramento in:

dirigenti: i lavoratori che "ricoprono nell'azienda un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale ed esplicano la loro funzione al fine di promuovere, coordinare e gestire la realizzazione degli obiettivi dell'impresa".

quadri: i prestatori di lavoro subordinato che, pur non appartenendo alla categoria dei dirigenti, svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa.

impiegati: coloro i quali professionalmente prestano la propria attività alle dipendenze di un imprenditore privato, con la funzione di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, eccettuata ogni prestazione che sia semplicemente di mano d'opera.

operai: i lavoratori la cui attività si caratterizza per la " collaborazione nell'impresa", consistente in un generico apporto al processo produttivo, realizzato mediante la mera attuazione delle direttive ricevute.

In sede di indagine, i livelli di inquadramento “quadri e impiegati” sono considerati congiuntamente.

Modalità di selezione del personale

Si intende la modalità con la quale le imprese individuano e selezionano le persone che desiderano inserire nel proprio organico. Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare i canali di reclutamento (banche dati interne, associazioni di categoria, centri per l’impiego, società specializzate ecc.) utilizzati *prevalentemente* per ricercare ed individuare i candidati potenzialmente adatti alle proprie esigenze professionali.

Part-time

E' un contratto di lavoro subordinato, a termine o a tempo indeterminato, caratterizzato da una riduzione dell'orario di lavoro.
Il rapporto di lavoro a tempo parziale si differenzia dal rapporto di lavoro a tempo pieno solo per la riduzione dell'orario: il lavoratore part-time deve rispettare tutte le norme relative al contratto di lavoro e il datore di lavoro deve riconoscergli tutti i diritti che gli spettano per contratto.
Ai lavoratori part-time si applica il Contratto collettivo nazionale di lavoro che disciplina il corrispondente rapporto di lavoro a tempo pieno, e la retribuzione a cui hanno diritto è la stessa dei lavoratori a tempo pieno di pari inquadramento, ridotta però in relazione all'orario di lavoro.
In sede di rilevazione sono stati considerati tutte le forme di lavoro part-time (verticale, orizzontale e misto).

Per eventuali approfondimenti consultare il sito: *www.lavoro.gov.it/*

Ripartizioni geografiche

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d’Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana. Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente previste per il 2011. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno la propria attività nel 2011, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

I settori di attività economica considerati nel Sistema informativo Excelsior corrispondono a 29 raggruppamenti di attività economiche definiti *ad hoc* sulla base del piano di campionamento teorico. Tali raggruppamenti comprendono divisioni (codici a 2 cifre), gruppi (codici a 3 cifre) previsti dalla classificazione ufficiale delle attività economiche ATECO 2007. L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Sostituzione

Per assunzione *in sostituzione* si intende l'indicazione da parte dell'impresa se la figura professionale richiesta è destinata a sostituire una figura professionale analoga che è recentemente uscita dall'impresa (o che uscirà dall'impresa nell'anno considerato). Si noti che per le figure che non sostituiscono analoghe figure in uscita, viene richiesto all'impresa di specificare se queste sono già presenti in azienda.

Stage e tirocini

Lo *stage*, o tirocinio formativo e d'orientamento, è un periodo di formazione "on the job" presso un' azienda e ha come obiettivo quello di " realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali tramite la conoscenza diretta del mondo del lavoro " (Legge n. 196/97).
I principali destinatari sono gli studenti che frequentano la scuola secondaria, l'università o corsi di qualifica e specializzazione, nonché i neodiplomati e i neolaureati. Inoltre, possono essere utilizzati anche da disoccupati e inoccupati al fine di agevolare le scelte professionali.
Il numero di tirocinanti che un datore di lavoro può ospitare è determinato dall'attività dell'azienda e dal numero dei dipendenti.
Nell'indagine Excelsior, sono state considerate le attività di formazione svolte tramite tirocini e stage. Sono stati rilevati, inoltre, il numero di tirocini/stage attivati e la relativa durata media (in mesi).
Per eventuali approfondimenti consultare il sito: *www.lavoro.gov.it/*

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tipologia di contratto (di lavoro dipendente)

E' una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L'impresa ha segnalato quale tipologia di contratto di lavoro dipendente sarà applicata preferibilmente al personale che verrà assunto, scegliendolo tra le seguenti alternative: *contratto a tempo indeterminato*, *contratto a tempo determinato, apprendistato*, *contratto di inserimento, altre forme contrattuali*.
Nel caso di previsione di utilizzo di *contratti a tempo determinato*, è stato richiesto all'impresa di specificare la motivazione circa l'utilizzo di tale tipologia contrattuale, indicando una tra le seguenti:
- contratti a tempo determinato finalizzati alla prova di nuovo personale
- contratti a tempo determinato finalizzati alla sostituzione temporanea di personale (per maternità, aspettativa, ferie, malattia)
- contratti a tempo determinato finalizzati alla copertura di un picco di attività
- contratti a tempo determinato a carattere stagionale

In tal modo è possibile individuare l'utilizzo del tempo determinato come modalità "d'ingresso" (periodo di prova per nuovo personale da inserire stabilmente), le esigenze di natura straordinaria (sostituzione di personale assente e copertura di picchi di attività), nonché le assunzioni a carattere stagionale.

In sede di indagine, è stato inoltre richiesto alle imprese di indicare se nel 2011 intendono utilizzare *lavoratori "interinali" e il relativo numero*.

Per eventuali approfondimenti sul significato delle diverse forme contrattuali, consultare il sito: *www.lavoro.gov.it/*

Vedi anche:
collaboratori a progetto.

Unità Locale

Le imprese possono essere istituite ed operare in un unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali (UL). Le varie unità locali, create nella stessa o in diverse province, assumono diverse funzioni che vengono loro attribuite dall'imprenditore. In pratica gli operatori economici ad ottano liberamente varie

definizioni: filiale, succursale, agenzia, ufficio di rappresentanza, deposito, magazzino, negozio, ecc..
Secondo la definizione ISTAT (ai fini del Censimento), unità locale è l'impianto (o corpo di impianti) situato in un dato luogo e variamente denominato (stabilimento, laboratorio, negozio, ristorante, albergo, bar, ufficio, studio professionale, ecc.) in cui viene effettuata la produzione o la distribuzione di beni o la prestazione di servizi.

Unità Locale Provinciale

Per Unità Locale Provinciale (ULP) si intende, convenzionalmente, l'insieme delle unità locali di una stessa impresa localizzate in una stessa provincia. Gli addetti (dipendenti e indipendenti) di una ULP corrispondono alla somma dei relativi addetti di tutte le UL della provincia.
Le procedure di inferenza statistica dei dati di indagine sono state effettuate in base alla distribuzione dei dipendenti per unità locale provinciale.
Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti (*compresi i contratti a termine ed esclusi i lavoratori stagionali, gli interinali, i collaboratori a progetto e gli stage*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all'interno dell'azienda nel corso del 2011. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese fra febbraio e maggio 2011.
In sede di indagine Excelsior è stato richiesto all'impresa di specificare anche le uscite previste per il 2011 per scadenza di contratto.